



Atti

della II Assemblea Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana



<http://cri.it/anp>

CROCE ROSSA ITALIANA

L'Ispettore Nazionale dei Giovani



"Condividere ed agire per rinnovare"

(dal documento dell'Incontro del Consiglio Nazionale e degli Ispettori Provinciali del 3-5/01/10)

Carissimi,

a distanza di quasi due mesi dalla II Assemblea Nazionale, ho il piacere di presentare questa raccolta di atti, che comprende i momenti salienti dell'evento e, soprattutto, i documenti approvati.

Come ho avuto modo di sottolineare durante la mia relazione introduttiva, l'Assemblea doveva costituire un momento di analisi, di riflessione e di stimolo, oltre che di pianificazione per il futuro.

Alla luce dei risultati ottenuti, possiamo affermare che questi obiettivi sono stati più che raggiunti!

L'emozione dei Pionieri dell'Aquila, che hanno aperto i lavori, come quella dei Giovani CRI che hanno prestato servizio ad Haiti e dei referenti regionali dei Campus estivi, ha messo in risalto la grandezza delle attività che i Gruppi svolgono ogni giorno, sul territorio ed all'estero, in situazioni ordinarie ed in contesti di emergenza, riempiendo di significato il Principio di Umanità.

Grande è stato l'orgoglio: tutti noi a Malpensa abbiamo avvertito con forza il senso di responsabilità per il nostro ruolo e di appartenenza all'Associazione ed al Movimento tutto.

D'altro canto, l'Assemblea non si è limitata a rendere omaggio a quanto di grande è stato fatto ed alla storia che oggi rappresentiamo, ma ha posto le basi per continuare a proseguire per questa strada, con fantasia, critica costruttiva e voglia di cambiamento. Una strada al servizio di chi si trova in difficoltà, difficoltà di cui non possiamo "prendere atto", ma che dobbiamo aiutare a risolvere o alleviare.

I documenti approvati, sia quello finale che quelli dei singoli *workshop*, così come le mozioni, rappresentano una piattaforma concreta per la riforma di tutta la Croce Rossa Italiana, per un'associazione che deve porre l'analisi dei bisogni al centro delle proprie assemblee, che non deve perdere più tempo dietro interessi particolari o di Componente, che deve fare della comunicazione uno dei propri punti forti.



Già proprio la comunicazione: scambio di buone pratiche, aggiornamento dei protocolli operativi, confronto fra idee e modi di pensare, arricchimento con le nostre diversità, tutte cose che implicano trasparenza e capacità di ascolto. E di ascolto hanno anzitutto bisogno i vulnerabili.

L'alta partecipazione ai lavori è stata, ed è ancora, motivo di enorme gioia e rappresenta il primo passo per quella CRI, sempre più aperta e partecipata, che vogliamo costruire.

Sono convinto che riusciremo a onorare le aspettative e gli obiettivi che noi stessi ci siamo dati, continuando sempre a stare dove serve, dove la nostra azione è più utile, con umiltà e voglia di imparare. L'anno prossimo organizzeremo un incontro con gli Ispettori Regionali e Provinciali, per verificare quanto dei documenti assembleari è stato attuato.

Ancora una volta, e con il cuore, ringrazio tutti coloro che – nessuno escluso – hanno consentito la realizzazione dell'Assemblea: dai Pionieri della Lombardia – che hanno curato accoglienza, logistica e segreteria – ai responsabili ed agli staff dei *workshop*, passando per lo staff di comunicazione e documentazione, i Delegati Tecnici Nazionali, gli Ispettori e Commissari Regionali Pionieri, l'Ufficio Ispettorato Nazionale ed i Vice Ispettori Nazionali, senza dimenticare il Comitato Centrale CRI, il Comitato Regionale CRI della Lombardia e tutte le Istituzioni che hanno concesso il loro patrocinio.

Cari saluti e a presto!

Rosario Valastro



Indice

1. Lo svolgimento dei lavori
 - Programma
 - Diario dei lavori
2. Gli atti approvati
 - Documento finale della II Assemblea Nazionale dei Giovani
 - Mozioni approvate
 - Documenti finali dei workshop
3. I partecipanti
 - Numeri dei partecipanti
 - Elenco aventi diritto presenti
 - Elenco membri Ispettorato Nazionale presenti
 - Organi della II Assemblea Nazionale
 - Elenco ospiti
 - Elenco Delegati Tecnici Regionali presenti
4. La preparazione all'evento
 - Convocazione
 - Regolamento della II Assemblea Nazionale
5. Patrocini e sponsor
6. Allegato: *cd rom* con video proiettati in plenaria
 - Promo sezione ANP sul sito web
 - Video di inizio lavori
 - Video promo Pionieri 2010
 - Video emergenza Abruzzo
 - Video emergenza Haiti
 - Videomessaggio del Ministro della Gioventù
 - Le impressioni dei partecipanti
 - Il primo giorno di lavori
 - Intervista all'Ispettore Nazionale



II ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Programma dei lavori

30 ottobre 2010 - Verifica degli obiettivi

- ✓ ore 13:00 Pranzo
- ✓ ore 15:00 Inaugurazione
Lettura dei Sette Principi Fondamentali
Saluto dell'Ispettore Regionale dei Giovani CRI della Lombardia
Saluto del Commissario Regionale CRI della Lombardia
Saluto dei Vertici Nazionali delle Componenti Volontaristiche della CRI
Saluto del Responsabile del Gruppo ultimo costituito e lancio del nuovo video promozionale sui Giovani e la CRI
Testimonianza dell'impegno nell'emergenza Abruzzo
Testimonianza di Pionieri recatisi in missione ad Haiti
Testimonianza del Campi Giovani 2010
- ✓ ore 17:00 *Roll call* e verifica del numero legale
Relazione dell'Ispettore Nazionale
- ✓ ore 18:00 Intervento del Direttore Generale della CRI
Intervento del Presidente della Commissione Permanente delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
Saluto del Commissario Straordinario della CRI
Videomessaggio del Ministro della Gioventù
Saluto del Consigliere Vicario del Forum Nazionale dei Giovani
Question time e dibattito
- ✓ ore 21:30 Cena
- ✓ ore 22:30 Stand liberi su Regolamento, PIONews, Club 25, Squadra di calcio della CRI, Pionieri 8-13



31 ottobre 2010 - Più confronto e competenza

- ✓ ore 8:30 Organizzazione di ventisei *workshop*, dedicati alle attività che la C.R.I. deve svolgere sul territorio ("*saving lives*")
- ✓ ore 13:00 Pranzo
- ✓ ore 15:00 Organizzazione di ventisei *workshop*, imperniati sulle riforme strutturali necessarie per lo svolgimento sempre più efficace delle attività progettate ("*changing minds*")
- ✓ ore 20:00 Cena
- ✓ ore 21:30 (*in plenaria*)
Verifica delle missioni internazionali effettuate nel 2010
Festa
- ✓ ore 00:30 Insediamento della *drafting commission*

1 novembre 2010 - Impegno per il futuro

- ✓ ore 9:30 (*in plenaria*)
Consegna della bandiera firmata nei Campi Giovani 2010
Lancio delle Campagne Nazionali "*Climate in Action*" e "*IDEA – Igiene, Dieta, Educazione Alimentare*"
Lettura e votazione del documento finale, frutto degli impegni adottati nei singoli *workshop*
Lettura e votazione delle mozioni presentate
- ✓ ore 10:30 Intervento del Vertice dell'Associazione
Question time e dibattito
- ✓ ore 12:30 Saluto dello *Youth Officer* della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
Relazione conclusiva dell'Ispettore Nazionale
Ringraziamenti e chiusura dei lavori



II ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Diario dei lavori

Al via oggi, 30 ottobre, i lavori della II Assemblea Nazionale dei Giovani C.R.I.



Prendono il via oggi, sabato 30 ottobre, a Malpensa, i tre giorni della II Assemblea Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana, sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica. Oltre 800 giovani vertici provenienti dai Gruppi di tutta la Penisola si sono dati appuntamento con lo slogan "Condividere ed agire per rinnovare" e l'intento di focalizzare il ruolo dei giovani all'interno della più grande organizzazione umanitaria del mondo.

In particolare si discuterà di come i Giovani della Croce Rossa possono essere ancora più vicini alle problematiche del territorio, con particolare riguardo alle nuove vulnerabilità, per poi studiare la strategia con la quale implementare e concretizzare le nuove sfide. I Giovani C.R.I., quindi, quale parte attiva del processo di riforma vissuto dalla Croce Rossa Italiana!

Saranno 26 i workshop tematici finalizzati a orientare e progettare l'attività della Croce Rossa nell'ambito di temi come i migranti, le nuove povertà, il razzismo, la risposta umanitaria ai disastri naturali, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, l'educazione stradale e il diritto internazionale umanitario, oltre ad alcuni strumenti di azione fondamentali come la raccolta fondi e la comunicazione.

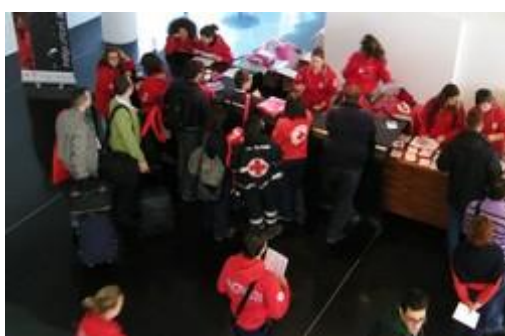
L'Assemblea lancerà inoltre due campagne nazionali rivolte ai giovani: una sul tema dei cambiamenti climatici e l'altra sull'educazione alimentare.

Nell'apposita sezione del sito nazionale di Croce Rossa <http://cri.it/anp> sarà possibile trovare numerose interviste, video, news, fotografie ed informazioni sullo svolgimento dell'evento in corso.



30 ottobre - In arrivo a Malpensa la "carica degli 800"

Parlano Bruno Palumbo, responsabile segreteria, e Simone Ferraiuolo responsabile trasporti



Tutto pronto per la tre giorni dell'Assemblea Nazionale dei Giovani della C.R.I. L'avvio ufficiale è previsto alle 15:00 con la 'plenaria'. Il responsabile della segreteria, Bruno Palumbo e il responsabile trasporti, Simone Ferraiuolo, si occupano con i rispettivi staff degli arrivi dei

volontari e dei mezzi C.R.I. da tutta Italia.

Gli 800 partecipanti sono arrivati a scaglioni per tutta la mattinata e, grazie a un'organizzazione efficiente e pianificata, ognuno di loro è accompagnato dal luogo di arrivo (aeroporto o stazione) fino all'ingresso dell'hotel Sheraton di Malpensa.



"Abbiamo previsto - spiega Simone Ferraiuolo, 9 anni di attività in Croce Rossa alle spalle - degli Infopoint in tutti e tre gli aeroporti (Malpensa, Linate e Orio al Serio) e nella stazione Centrale di Milano. Servono come punto di riferimento agli arrivi e come luogo d'attesa dei transfer che

sono stati predisposti per l'evento. Esperienza e informazioni puntuali e tempestive - prosegue Simone - ci hanno permesso di organizzare personale e mezzi senza intoppi.

Un'organizzazione realizzata grazie al lavoro di 13 pionieri e l'impiego di 5 pulmini e tutte le macchine cui ci sarà data disponibilità per contribuire nel trasporto dei partecipanti snellendo i tempi di attesa e



consentendo così a tutti di prender parte all'Assemblea senza affanni né ritardi".

"Una volta approdati allo Sheraton - spiega Bruno Palumbo - ognuno degli 800 partecipanti, come di consueto, potrà effettuare il check-in per la camera e registrarsi come membro dell'Assemblea. Ciascuno di loro riceverà un 'Welcome Kit' e un badge. In questo modo tutti saranno dotati di notes e penna per gli appunti nonché di una t-shirt creato appositamente per l'Assemblea, che diventerà un simpatico ricordo di quest'importante evento".



È prevista la partecipazione di Massimo Barra, Presidente della Commissione Permanente della Croce Rossa internazionale. Interverrà anche il Presidente della Provincia di Varese, oltre che i commissari dei Comitati Provinciali e Regionali. Naturalmente attesissimo il Commissario Straordinario della CRI, Francesco Rocca. In arrivo anche osservatori delle società nazionali di Croce Rossa di Danimarca, Portogallo, Norvegia e Cipro.

Nonostante la ovvie difficoltà nella gestione degli arrivi dovuti agli imprevisti e ai cambiamenti continui sia in termini di orari che in termini di numero di persone, Bruno è fiducioso e attento a tutto e a tutti.

Stefania Dibitonto

Foto di: Daniele Aloisi e Clarissa Bernini



In corso a Milano l'Assemblea Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana

Francesco Rocca, Commissario Straordinario della CRI: "Fondamentale la presenza dei Giovani per proseguire nel cambiamento e agire in favore delle fasce vulnerabili"

Si è aperta oggi, a Milano (Malpensa), l'Assemblea Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana, sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, con oltre 800 ragazzi provenienti da tutta la Penisola, tra ispettori, commissari e responsabili dei gruppi locali, dei comitati provinciali e regionali.



In un'organizzazione come la nostra - ha affermato **Francesco Rocca, Commissario Straordinario della CRI** - i giovani svolgono una parte fondamentale, tanto nella direzione del cambiamento di mentalità interna, quanto per il coinvolgimento delle giovani generazioni nel volontariato. Il loro apporto è indispensabile anche per la realizzazione delle attività in favore di alcune fasce vulnerabili della società e diventa strategico nella diffusione tra i più giovani dei valori umanitari oltre che

di principi sanitari, come quelli sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. I giovani non sono un numero: in linea con la Federazione Internazionale della Croce Rossa e con le altre società nazionali devono partecipare a tutti i livelli tramite i propri rappresentanti per favorire la partecipazione attiva, il dibattito e l'intervento umanitario, anche attraverso momenti assembleari come questo".

L'Ispettore Nazionale dei Giovani, Rosario Valastro, nel suo intervento di apertura ha tracciato un'analisi dei risultati raggiunti dai Giovani in quest'ultimo biennio. "Circa 20 mila ragazzi della CRI - ha affermato Valastro - operano ogni giorno sul territorio a fianco delle persone vulnerabili, dai minori agli anziani, dai senza fissa dimora





ai disabili. Oltre mille di loro, con una formazione specifica, hanno partecipato attivamente all'emergenza terremoto in Abruzzo, gestendo in particolare numerose ludoteche nelle tendopoli e realizzando attività sia ricreative che pedagogiche rivolte ai bambini, oltre ad attività sociali e assistenziali. Senza dimenticare la partecipazione alle altre emergenze nazionali e internazionali, tra cui il terremoto di Haiti. Degna di nota - ha proseguito Valastro - l'esperienza dei 'Campi Giovani', che ha visto, durante la scorsa estate, quasi mille ragazze e ragazzi prendere parte ad una settimana di vacanza all'insegna della formazione su tematiche care alla CRI ed all'intero Movimento quali ad esempio il primo soccorso, il diritto internazionale umanitario e la prevenzione". L'ispettore nazionale ha anche passato in rassegna le principali innovazioni regolamentari che, in questo ultimo anno, hanno inserito sempre più i Giovani CRI nel panorama europeo di Croce Rossa, nonché i traguardi sulla formazione (circa 200 corsi attivati), la trasparenza e l'informatizzazione. Valastro ha infine spinto tutti i Soci ad un deciso cambiamento verso la modernizzazione della struttura associativa.

"Il tempo e le energie che i giovani dedicano alla Croce Rossa Italiana contribuisce a far maturare la consapevolezza del valore della solidarietà per una piena affermazione in ogni parte del mondo dei diritti umani, a garanzia della dignità delle persone": così il **Capo dello Stato, Giorgio Napolitano**, ha voluto far pervenire il proprio saluto ai partecipanti all'Assemblea dei Giovani della Croce Rossa Italiana. "Questa assemblea - si legge nella missiva inviata dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica al Commissario Straordinario della CRI, Francesco Rocca - costituisce occasione per rivolgere una forte sollecitazione ai giovani a concorrere alla diffusione dei principi di tolleranza e di mutuo soccorso, fondamentali in ogni società evoluta". Il Presidente Napolitano ha espresso inoltre "vivo apprezzamento e gratitudine per l'attività svolta a favore di tutte le persone che si trovano in condizioni di difficoltà, senza distinzione di nazionalità, razza, religione, condizione sociale e appartenenza politica. L'opera dei volontari, alimentata dal ricco tessuto civile e culturale del Paese, costituisce una preziosa risorsa che integra e talora supplisce l'impegno delle istituzioni nell'assicurare coesione sociale, dignità e sicurezza, anzitutto a quanti sono più vulnerabili".

Con un videomessaggio è intervenuta in apertura dell'Assemblea anche il **Ministro della Gioventù, Giorgia Meloni**. "In un'Italia in cui si parla dei giovani solo per episodi di degenerazione, le telecamere non raccontano mai le storie di coloro che, nonostante vivano in prima



persona l'epoca della precarietà, non si concentrano sui propri interessi ma decidono di dedicarsi agli altri - ha detto Meloni -. Sono fiera di essere il Ministro di questa gioventù".

Alla "tre giorni" partecipano anche alcuni delegati dei giovani di varie società estere di Croce Rossa, quali Cipro, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Portogallo, Svizzera, oltre ai rappresentanti dei comitati regionali della CRI.



30 ottobre - Rosario Valastro ai Giovani CRI: "Vicini ai vulnerabili fino alla nausea"

Conclusa la prima giornata dell'Assemblea Nazionale



"Dobbiamo essere vicini ai soggetti vulnerabili fino al punto di essere nauseanti". Con queste parole Rosario Valastro, Ispettore Nazionale dei Giovani della Croce Rossa, ha voluto rimarcare, di fronte agli 800 partecipanti alla seconda Assemblea Nazionale, la necessità di concentrare tutte le

forze e le risorse dei volontari sull'azione umanitaria. Nella prima giornata dell'assemblea, in corso a Malpensa, l'occasione è quella giusta per tracciare un bilancio delle attività svolte e soprattutto per interrogarsi sulle linee di azione del prossimo futuro. Nella riunione plenaria, in una sala gremita di gente, sono intervenuti i massimi vertici della Croce Rossa.

Tra passato, presente e futuro

Dall'introduzione delle norme comportamentali all'approvazione del progetto associativo: l'assemblea si è aperta con un video che ha raccontato gli eventi che hanno scolpito la storia dei Giovani della Croce Rossa dal 1993 ad oggi consentendo, anche a chi è arrivato da poco, di acquisire la consapevolezza della strada fin qui percorsa e di poter quindi guidare e gestire le sfide future. Infatti, come ha detto l'ispettore regionale della Lombardia, "la Croce Rossa deve rimanere al passo con i tempi".



Oggi la Croce Rossa sta vivendo un periodo di forti cambiamenti, dalla possibile privatizzazione dei Comitati Locali al raggiungimento di un'unica componente. "I giovani ci sono oggi, domani e sempre - ha affermato l'ispettore nazionale Rosario Valastro - ed è quindi importante



investire su di loro". Valastro ha poi esortato i partecipanti a non aver paura di esprimere la propria voce nell'ambito delle realtà locali. "Partendo dall'analisi dei bisogni del territorio - ha detto - dobbiamo saper sviluppare le attività che puntino ad alleviare le sofferenze delle persone vulnerabili". I Giovani devono quindi partecipare attivamente alla vita associativa e questa assemblea è la dimostrazione che lo sanno fare bene.

Dopo i saluti dei vertici di tutte le altre Componenti e del Presidente della Commissione Permanente della Croce Rossa Internazionale - Massimo Barra, è intervenuto il Commissario Straordinario Francesco Rocca, che ha ribadito con forza la necessità di superare le divisioni interne e di creare una nuova Croce Rossa basata sulle attività verso chi soffre e non sulle Componenti. "Le attività - ha affermato Rocca - non appartengono a nessuno: le deve fare chi è più capace".



Abruzzo: voglia di ricostruire

La canzone "Domani" ha fatto da colonna sonora al video che ci ha riportato, attraverso alcune immagini, a quei tragici momenti vissuti dalla popolazione abruzzese. Dal palco l'Ispettore dei Giovani dell'Aquila, in un momento di grande commozione, ha

ricordato il grande lavoro dei volontari, ribadendo l'importanza di non ricostruire solo la città, ma anche l'anima delle persone.

A questo scopo i Giovani della CRI hanno realizzato il progetto "La città che vorrei", creato come un gioco con lo scopo di coinvolgere i bambini a ideare la città dei loro sogni. Una piccola rappresentanza dei pionieri dell'Aquila ha poi consegnato un omaggio all'Ispettore Nazionale, Rosario Valastro, come segno di gratitudine per l'impegno profuso dagli oltre 1000 pionieri, in particolare nelle attività con i bambini.



Giovani ad Haiti

Ancora una volta le immagini hanno raccontato le esperienze vissute dai nostri giovani durante l'emergenza per il terremoto di Haiti. "Da questa esperienza - ha affermato Davide, pioniere di Treviso - ho imparato a non dare tutto per scontato, soprattutto le

cose che ci sembrano più semplici, come una casa o un letto". Sono poi intervenuti Alessandra e Stefano, che hanno prestato il proprio servizio per aiutare i bambini affetti da patologie croniche durante il lungo viaggio in aereo verso l'Italia. Alla domanda "Perché proprio i Giovani C.R.I. in questa missione?" Stefano ha risposto che: "Non è solamente una questione anagrafica, perché se è vero che si tratta di *giovani per i giovani*, è anche vero che il merito va ad anni di formazione nell'ambito delle Attività per i Giovani, Attività per i Giovani nell'Emergenza e Clownerie che permettono alla Croce Rossa Italiana di poter contare su figure professionali e qualificate da impiegare nelle iniziative rivolte ai collettivi vulnerabili. I Giovani C.R.I. - conclude Stefano - perfettamente integrati all'interno della struttura operativa della C.R.I."



Campus: "Il lavoro produce calore"

I responsabili dei vari Campus estivi, dalla Lombardia alla Sicilia, dal Piemonte al Lazio, hanno riferito i feedback positivi dei ragazzi che hanno partecipato, confermando ancora una volta che non sono semplici vacanze estive

ma esperienze di vita. "Tanto lavoro nei campus - ha commentato Ludovica Lignite, vice Ispettrice nazionale - ha prodotto tanto calore umano e un'energia contagiosa. È bene ricordare che tutto ciò è stato possibile anche grazie ad un'intensa collaborazione da parte del Ministero della Gioventù".

Andrea Grippa - Federica Paroni - Giulia Lorenzi
Foto di: Daniele Aloisi e Giambellini Gaia



IDEA: al via la nuova sfida dei Giovani C.R.I.



La campagna "IDEA" (Igiene, dieta, educazione alimentare), nata dalla felice esperienza della precedente campagna sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'alimentazione affinché ciascuno adotti uno stile di vita sano in modo tale da ridurre i fattori di rischio ed aumentare la capacità di controllare, mantenere e migliorare il proprio stato di salute.

Nell'ultimo rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), "Global Health Risks 2009", 8 fattori di rischio tra cui l'iperglicemia, sedentarietà, obesità, ipercolesterolemia, scarsa assunzione di frutta e verdura, e l'abuso di alcool, vengono identificati come responsabili a livello mondiale del 61% delle morti per malattie cardiovascolari. In Italia, i dati Istat 2000, oltre a registrare la crescita della popolazione in sovrappeso (16 milioni), rivelano che nel periodo 1994-1999 l'obesità è drasticamente aumentata del 25%. Il dato allarmante emerso dall'indagine riguarda in particolar modo i bambini: l'obesità è presente nel 34% nella fascia d'età tra i 6 ed i 9 anni.

In contemporanea con il lancio della campagna IDEA, nell'ambito della II Assemblea Nazionale Pionieri CRI, si rendono disponibili il **vademecum** e il **poster**.

All'interno del vademecum sono presenti molti strumenti per realizzare le attività relative alla campagna IDEA sul territorio (tra questi le linee guida per gli eventi formativi di I livello, il modulo per l'inserimento nei POF, i modelli per il report delle attività).



Climate in Action "Cresce il caldo cresce la prevenzione"



"Lino il pinguino" nell'iniziativa: Cresce il caldo cresce la prevenzione

La campagna nazionale "Climate in Action", promossa dai Giovani della CRI, ha lo scopo di far emergere la problematica della vulnerabilità umana nei confronti degli effetti dei cambiamenti

climatici che ogni anno avviliscono milioni di vittime in ogni parte del mondo.

Il progetto prevede l'azione concreta su diversi ambiti di intervento volti a migliorare le condizioni di vita di tutti coloro che sono colpiti dalle conseguenze del riscaldamento globale e mutamento climatico: incremento della consapevolezza dell'aumentato rischio di eventi meteorologici estremi (alluvioni, siccità, ondate di calore, etc...), che deve avere come conseguenza una migliore preparazione del personale volontario che svolge attività di prevenzione, soccorso ed assistenza alla popolazione nelle fasi emergenziali, tali interventi sono diretti anche ad offrire una maggiore capacità di risposta al disastro anche da parte della cittadinanza, in particolare nel territorio italiano che è ad alto rischio di dissesto idrogeologico e che nel periodo estivo è colpito da forti ondate di calore; giornate informative, attività di sensibilizzazione e laboratori didattici volti ad incrementare la consapevolezza del fenomeno all'interno della fascia giovanile (coinvolgendo bambini, ragazzi e giovani) cercando di favorire il cambiamento comportamentale che favorisca il risparmio energetico ed il consumo etico e compatibile con il rispetto dell'ambiente; aumento della progettualità rivolta alla cooperazione internazionale mirata al supporto delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa dei Paesi che già soffrono le pesanti conseguenze dei cambiamenti climatici.

In contemporanea con il lancio della campagna Climate in Action, nell'ambito della II Assemblea Nazionale Pionieri CRI, vi proponiamo in anteprima il **poster** dell'iniziativa "Cresce il caldo cresce la prevenzione" come modalità di prevenzione rispetto alle ondate di calore.



31 ottobre 2010 - Ventisei Workshop per un obiettivo!



La seconda giornata della II Assemblea Nazionale dei Giovani C.R.I. all'insegna dei Workshop: eventi formativi brevi, supervisionati da uno o più tecnici professionisti, con l'obiettivo di fare esperienza rispetto ad una specifica abilità o tecnica.

Nel corso della mattina del 31 ottobre 2010 si sono svolti i workshop dedicati alle sfide umanitarie ed all'impegno sul territorio (denominati **"Saving lives"**), mentre - nel pomeriggio - sono stati realizzati quelli incentrati sulle modifiche alla struttura della C.R.I., necessarie per raggiungere gli obiettivi programmati (**"Changing minds"**).

Ecco tutti gli argomenti affrontati e le proposte emerse (<http://cri.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5421>):

WORKSHOP "SAVING LIVES" - Impegno sul territorio

Abc... la sfida continua!

Sicurezza Stradale

DIU nelle scuole e fra giovani

Preparazione all'emergenza e capacità di risposta ai disastri

Tutela dell'Emblema

Migration

Clownerie

Active ageing: a global challenge

Climate in Action

Principi e Valori: il pregiudizio

Le nuove povertà

Disagio giovanile e devianze

Cooperazione allo sviluppo



WORKSHOP "CHANGING MINDS" - Quali strumenti

Giovani e Comitati CRI

Identikit di un Giovane leader CRI: dal buon leader alla leadership condivisa

Giovani, il presente del futuro: ruolo dei giovani nel Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: comunicazione e social media

Il fundraising: l'umiltà di chiedere aiuto per poter aiutare

Innoviamo le procedure e le strutture

Carta dei servizi e Bilancio Sociale: strumenti per il miglioramento del Servizio?

Quale Volontariato oggi?

I Giovani della CRI nelle Istituzioni

Croce Rossa Italiana oltre il servizio sanitario

Giovani come agenti di cambiamento (YABC)

Formazione: lo strumento per un'Associazione pronta, consapevole e responsabile

Processo di revisione della IFRC Youth policy



Nuove vulnerabilità, educazione alimentare e cambiamenti climatici: i Giovani della Croce Rossa lanciano la sfida del cambiamento



Terminati i lavori della seconda Assemblea Nazionale: al via due nuove campagne nazionali. Rosario Valastro, Ispettore Nazionale dei Giovani CRI: "La forza del volontariato per alleviare le sofferenze e migliorare la società modificando gli stili di

vita che diventano fattori di rischio"

Nuove vulnerabilità, educazione alimentare e cambiamenti climatici. Saranno questi i temi al centro dell'azione dei Giovani della Croce Rossa Italiana nel prossimo futuro. A dettare le priorità è il documento conclusivo dell'Assemblea Nazionale, approvato oggi nell'ultimo giorno dei lavori.

"La crisi economica - ha affermato **Rosario Valastro**, Ispettore Nazionale dei Giovani CRI - ha modificato il concetto di povertà, che ha assunto nuove forme, talvolta nascoste. Oggi ci siamo impegnati a mettere in campo tutte le nostre risorse per alleviare le sofferenze di diverse categorie vulnerabili: senza fissa dimora, anziani, coppie giovani, genitori single, disoccupati, migranti".

L'Assemblea ha lanciato anche due nuove campagne nazionali sul tema dei cambiamenti climatici e dell'educazione alimentare, dopo la felice esperienza della campagna sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. "Prevenire le sofferenze - spiega Valastro - significa anche saper cambiare i comportamenti sociali che generano rischi per i singoli o per la collettività. Ecco perché stiamo preparando attività di sensibilizzazione su tutto il territorio finalizzate a rafforzare nelle giovani generazioni una maggiore consapevolezza dell'impatto ambientale del proprio stile di vita ed a ridurre i fattori di rischio derivanti da un'alimentazione scorretta".



La campagna "IDEA" (Igiene, dieta, educazione alimentare), nata dalla felice esperienza della precedente campagna sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, si propone di sensibilizzare la popolazione sul tema dell'alimentazione affinché

ciascuno adotti uno stile di vita sano in modo tale da ridurre i fattori di rischio ed aumentare la capacità di controllare, mantenere e migliorare il proprio stato di salute.

Nell'ultimo rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), "Global Health Risks 2009", 8 fattori di rischio tra cui l'iperglicemia, sedentarietà, obesità, ipercolesterolemia, scarsa assunzione di frutta e verdura, e l'abuso di alcool, vengono identificati come responsabili a livello mondiale del 61% delle morti per malattie cardiovascolari. In Italia, i dati Istat 2000, oltre a registrare la crescita della popolazione in sovrappeso (16 milioni), rivelano che nel periodo 1994-1999 l'obesità è drasticamente aumentata del 25%. Il dato allarmante emerso dall'indagine riguarda in particolar modo i bambini: l'obesità è presente nel 34% nella fascia d'età tra i 6 ed i 9 anni.

"Le cause di questa preoccupante 'epidemia' di obesità - spiega Valastro - sono da ricercarsi sicuramente nello stile di vita scorretto attualmente troppo diffuso nei paesi industrializzati. Per questo è urgente agire nella società per sensibilizzare soprattutto i più giovani".



La campagna "Climate in Action" si propone di aumentare la conoscenza del fenomeno dei cambiamenti climatici, dell'impatto antropologico sul clima, delle conseguenze umanitarie degli effetti dei cambiamenti climatici e diffondere atteggiamenti, abitudini di vita e

comportamenti sociali che siano compatibili con il rispetto per l'ambiente ambiente e che siano anche eticamente sostenibili dal punto di vista socio-economico, con l'obiettivo di mitigare il fenomeno ridurre la vulnerabilità legata alle catastrofi naturali.



"La situazione mondiale - spiega Valastro - è in continua evoluzione e mai come in questo momento il cambiamento climatico, incentivato dalle attività antropiche, sta minacciando l'umanità intera. Per questo abbiamo deciso di agire prima possibile". La campagna prevede anche forme di cooperazione internazionale verso un migliore sviluppo dei Paesi che già da ora subiscono le pesanti conseguenze del mutamento climatico.



Il documento conclusivo contiene anche proposte di azione su temi come i migranti, le nuove povertà, il razzismo, la risposta umanitaria ai disastri naturali, la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, l'educazione stradale, il diritto internazionale umanitario, l'organizzazione e la struttura

dell'Associazione.



"Siate testardi nell'affermare una Croce Rossa a 360 gradi"



Intervista a Rosario Valastro, Ispettore Nazionale dei Giovani CRI

I Giovani di Croce Rossa devono partecipare attivamente alla vita associativa per andare verso una CRI sempre più attenta al sociale, che investa sulla crescita

dei propri giovani e che metta i vulnerabili al centro delle proprie attività per una nuova e più consapevole cultura della dignità umana. Rosario Valastro, Ispettore Nazionale dei Giovani CRI, ha risposto alle nostre domande sul presente e il futuro della componente, a margine della prima giornata dell'Assemblea Nazionale in corso a Malpensa.

Ti sei spesso riferito alla vulnerabilità e alle difficoltà dei soggetti più deboli della società e della necessità per la Croce Rossa di analizzare e investire in queste situazioni. Tu credi ad una cri oltre all'ambulanza? E quali settori e attività ritieni più adatte a noi giovani?

Sì, credo in una Croce Rossa oltre l'ambulanza, che è quella che ho sempre vissuto io, attenta al sociale e basata sulla crescita e sull'investimento di forze in favore dei propri giovani, attraverso la formazione e la promozione delle attività rivolte ai più vulnerabili, con le quali crescere come sia come persone sia come l'Associazione.

Nel corso del tuo intervento ti sei riferito più volte ad un cosiddetto "oscurantismo" che spesso si manifesta in alcuni comitati locali riguardo alcune attività. Che consiglio ti senti di dare a un Ispettore locale che si trova in situazioni simili?

Di essere testardo, di insistere per la difesa delle proprie idee e di avvalersi dell'aiuto dei propri vertici, in quanto è inaccettabile che si trascurino certe attività in favore di altre, tutte hanno medesima dignità e valenza all'interno della CRI e tutte meritano di essere illustrate di



modo che si abbiano i mezzi per poter scegliere in base alle proprie inclinazioni e alla propria preparazione.

Cosa significa secondo te l'incremento sensibile di nuovi gruppi locali che è avvenuto recentemente: "solo" merito della nuova regolamentazione under 26 o un nuovo investimento sui giovani da parte della CRI?

È innegabile che la nuova regolamentazione ci abbia favorito, aumentando il numero di giovani nella nostra Componente ma non solo e semplicemente da un punto di vista strettamente numerico, ma anche e soprattutto dal punto di vista delle energie spese in quelle attività che sono un investimento strategico importantissimo per il futuro della CRI; l'esempio più lampante è l'esperienza dei Campus, che ci assicura non solo il coinvolgimento diretto di chi ne ha preso parte, ma anche una compartecipazione positiva di chiunque vi entri a contatto, dalla famiglia al compagno di banco, dall'amico al volontario.

Quali conseguenze avrà sulla Componente Giovane la recente approvazione del DDL 1167 (19/10/2010)?

Bella domanda, ad oggi è impossibile poter dare un quadro preciso, il riordino degli Enti pubblici che ci coinvolgerà da qui a un anno sarà definito dal Governo; certo, questo non significa accettare passivamente ciò che verrà deciso, ma dovremo essere noi stessi per primi a proporre delle soluzioni, ed essere così realmente degli agenti di cambiamento.

Perché la scelta di ambiente e alimentazione come temi delle nuove campagne?

Ambiente e alimentazione sono argomenti dei quali si parla troppo poco rispetto alla loro importanza, basti pensare all'incidenza che ha il clima sui flussi migratori. Investendo in questo campo avremo ad esempio sempre più la possibilità di intervenire preventivamente su possibili situazioni di grande difficoltà.

Per quanto riguarda l'alimentazione, va ricordato che l'Italia soffre in maniera diffusa di obesità giovanile ed il modo per combattere questa battaglia è una massiccia informazione e prevenzione.



Alla fine di questa assemblea torneremo a casa con una valigia più pesante... quali sfide e quali progetti ci aspettano nei prossimi anni?

La sfida più grande è finalmente una Croce Rossa rinnovata con una struttura all'altezza della propria *mission*, una struttura che garantisca che le "pazze" idee di Dunant siano portate avanti e diffuse sempre di più.

Quando si torna a casa da un'assemblea come questa, si ha necessariamente un bagaglio più pesante, un bagaglio fatto di abbracci, di commozione e di nuove conoscenze che rende un'esperienza come questa indimenticabile e queste giornate una nuova spinta per il futuro.

Francesca Piras e Luca Carnevali

Foto di Jacopo Gafforelli



1 novembre 2010 - Rosario Valastro: "Sì allo scioglimento delle Componenti"



«No alla "Componente unica", sì allo scioglimento delle componenti ma con una autodeterminazione dei giovani». Queste le parole di **Rosario Valastro** nell'ambito del *question time* al termine dei lavori della II Assemblea Nazionale dei Giovani CRI.

Con altrettanta fermezza ha affermato di non essere disposto a rinunciare alle deliberative a tutti i livelli, ai momenti di incontro, di condivisione e pianificazione che ci permettono di essere presenti sul territorio.

Rosario ha inoltre apprezzato il modello di statuto della Società Nazionale finlandese che dà spazio ai giovani che nominano di diritto un loro rappresentante alla Vice-presidenza dei comitati a tutti i livelli segno di attenzione alle politiche giovanili. Tuttavia con medesima fermezza ha concluso Valastro "noi vogliamo un ruolo operativo, vicino alla gente, non siamo interessati solo a una poltrona ingessata nella burocrazia".



II ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

documento finale

Noi Giovani della Croce Rossa Italiana, riuniti a Malpensa nella II Assemblea Nazionale, riaffermiamo con forza e senza compromessi l'adesione ai Principi Fondamentali del Movimento. Siamo consapevoli che indossare questo emblema, che in tutto il mondo è sinonimo di fiducia, comporta la responsabilità di proseguire il lavoro iniziato dal nostro fondatore, Henry Dunant.

Abbiamo verificato gli obiettivi fin qui raggiunti: il nuovo Regolamento, la riconquistata autodeterminazione, il rinnovamento del testo del Progetto Associativo, la collaborazione con le istituzioni, concretizzata con la realizzazione di oltre trenta Campus Estivi e del raduno a Solferino, la pianificazione della Campagna di igiene, dieta e educazione alimentare, il coinvolgimento costante degli organi a vari livelli, le numerose missioni all'estero, una comunicazione più efficace anche grazie ad una progressiva informatizzazione.

Riteniamo che la Croce Rossa Italiana necessiti ora di importanti riforme finalizzate a porre veramente al centro dell'Associazione l'attenzione verso i vulnerabili. Per far questo, è necessaria una struttura più moderna, decisamente più al passo con i tempi e che valorizzi appieno i Giovani e tutti i volontari. È ora di porre seriamente mano allo Statuto: abbiamo il diritto, ma soprattutto il dovere, di far sentire la nostra voce sulla natura giuridica dell'ente, sulla semplificazione degli organi e delle procedure, sul sistema dei controlli, sui percorsi formativi, che devono caratterizzarsi per qualità. Questa è condizione necessaria per il ripristino della democrazia associativa a tutti i livelli. I nuovi provvedimenti legislativi non rendono più rinviabili queste scelte: se tutti i Volontari della Croce Rossa Italiana non saranno in grado di cogliere questa occasione, il rischio è che lo Statuto sia scritto da altri o che le elezioni restino solo un'utopia.

La società italiana è in continua evoluzione: solo attraverso un'attenta **analisi della realtà** noi Giovani della Croce Rossa Italiana possiamo individuare le nuove esigenze della collettività.

La crisi economica ha modificato il concetto di povertà, che ha assunto nuove forme, talvolta nascoste e non rappresentate da statistiche economiche. Questo ci obbliga a porre l'attenzione verso diverse categorie vulnerabili: senza fissa dimora, anziani, coppie giovani, genitori single, disoccupati, immigrati.



Non è sempre facile l'integrazione dei migranti nel tessuto sociale della comunità; tale fenomeno ha assunto i contorni di una nuova emergenza.

Le problematiche giovanili prendono le mosse dalla difficoltà di passaggio dall'età adolescenziale all'età adulta, dove è facile incontrare ostacoli che conducono a condizioni di marginalità sociale, che possono sfociare in difficoltà di comunicare le proprie emozioni, nel manifestarsi di comportamenti devianti quali l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, esperienze sessuali precoci, o nella messa in atto di episodi di rilevanza penale, ivi compresa la guida in stato alterato.

Il progressivo invecchiamento della popolazione è causato da una rivoluzione demografica, caratterizzata da un costante calo delle nascite e dall'allungamento della vita media. È pronta la società a considerare l'invecchiamento un privilegio o solo un peso?

Per ridurre la vulnerabilità e per aumentare la consapevolezza della popolazione riguardo i rischi dei cambiamenti climatici c'è poca consapevolezza del ruolo, che invece è centrale, della Croce Rossa nella sensibilizzazione e nella riduzione del danno nel caso di eventi climatici, nonché nel miglioramento della formazione e collaborazione tra gli attori della gestione dell'emergenza.

In ambito emergenziale come in ambito internazionale l'emblema della Croce Rossa è simbolo tangibile di professionalità, protezione e assistenza. Emblema che, tuttavia, ancora oggi viene impropriamente utilizzato; un emblema con una storia lunga 150 anni che nel mondo è custode del Diritto Internazionale Umanitario.

È necessario acquisire e sviluppare strumenti finalizzati ad una coscienza critica e consapevole, libera da pregiudizi, come è indispensabile la sensibilizzazione e la diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, visto come qualcosa di poco attualizzato.

L'analisi del territorio, inoltre, non può prescindere da un'analisi interna alla Società Nazionale di cui siamo parte.

La formazione è la base per un intervento professionale e coordinato sul territorio; essa è strumento fondamentale ed insostituibile per apportare un cambiamento positivo e incisivo. Al momento, però, essa è disomogenea, non sempre di qualità e risente della mancanza di pianificazione.

La formazione va intesa anche come ricerca di innovazioni procedurali per lo snellimento della burocrazia di Croce Rossa, che spesso risulta vecchia e obsoleta. Non ci si avvale di strumenti quali carta dei servizi e bilancio sociale, penalizzando così la conoscenza delle attività che la Croce Rossa svolge su tutto il territorio nazionale ed un'adeguata attività di *fundraising*.



La mancanza di comunicazione efficace, inoltre, limita la collaborazione non solo fra volontari e fra vertici, ma anche con le istituzioni esterne, con le quali occorre invece creare un lavoro di rete.

Occorre, infine, far maggiormente tesoro dei giovani *leader*, garanti di innovazione e di cambiamento, consapevoli e responsabili delle proprie azioni e capaci di mettersi sempre in discussione.

Noi Giovani della Croce Rossa Italiana ci impegniamo a promuovere una maggiore comprensione, e quindi un'applicazione sempre più concreta dei **sette Principi Fondamentali**, sensibilizzando i giovani, presenti e futuri, ai valori umanitari del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Senza mai perdere il coraggio di metterci in gioco, vogliamo sempre più essere agenti di cambiamento.

Nell'affrontare le sfide quotidiane, vediamo rappresentati:

- ✓ il principio di UMANITÀ, che viviamo alleviando le sofferenze dei collettivi vulnerabili, dei quali rispettiamo la dignità e valorizziamo le singole potenzialità, stimolando anche comportamenti di tipo preventivo. Ci impegniamo ad operare sempre con rispetto e umiltà, anche attraverso il nostro sorriso;
- ✓ il principio di IMPARZIALITÀ, attraverso la sensibilizzazione tesa ad abbattere ogni comportamento discriminatorio, già a partire dal nostro interno, per poi agire sulla popolazione tutta in modo efficace, concreto e senza distinzioni;
- ✓ il principio di NEUTRALITÀ, ribadendo il valore dell'astenersi dal prendere parte alle controversie di qualsiasi genere;
- ✓ il principio di INDIPENDENZA, quale scelta incondizionata, evidenziando l'importanza e la necessità di mantenere l'autonomia nelle scelte;
- ✓ il CARATTERE VOLONTARIO, mediante l'adozione di politiche di sostegno al volontariato ed alle risorse che lo caratterizzano;
- ✓ il principio di UNITÀ, lavorando per la coesione ed il coordinamento all'interno della Croce Rossa ad ogni livello, aperta a tutti, per ottenere una risposta unica, compatta, uniforme e capillare sul territorio, e garantendo obiettivi chiari, standard qualitativi minimi e valutazione dei risultati;
- ✓ il principio di UNIVERSALITÀ, affermando con forza che il Movimento internazionale di Croce Rossa ha carattere globale; è fondamentale sottolineare l'importanza della nostra appartenenza ad esso e del beneficio che i Comitati a tutti i livelli traggono dallo scambio e dalla collaborazione con le Società Nazionali, in particolare nell'affrontare le nuove problematiche.



Noi Giovani della Croce Rossa Italiana vogliamo incidere in positivo sulla realtà. E lo vogliamo fare **salvando le vite** e **cambiando le mentalità**.

Noi Giovani della Croce Rossa Italiana, a seguito dell'analisi dei bisogni emersa dai ventisei *workshop* svolti in Assemblea, impegniamo il Consiglio Nazionale, e chiediamo agli altri competenti organi ed uffici dell'Associazione di condividere la seguente strategia per **fare di più e meglio**:

- ✓ incentivo alla qualità didattica di base e successiva, con l'introduzione di una commissione di garanzia e controllo nazionale, dove condizione necessaria sia che la parte controllata non coincida mai con la parte controllante
- ✓ formazione di tutti i volontari, ivi compresi i vertici di Comitato, per intraprendere politiche di *advocacy* sui fenomeni migratori, continuando ad operare attivamente nel campo dell'assistenza e dell'inclusione
- ✓ percorsi formativi unificati rivolti al sociale e condivisione delle attività
- ✓ azioni ed attività mirate ai bisogni del territorio con sensibilizzazione e coinvolgimento dell'opinione pubblica, affinché questa prenda coscienza e si prenda carico dei collettivi vulnerabili, dei quali vanno ripristinate le condizioni di dignità
- ✓ promozione e miglioramento delle attività di prevenzione e di reazione alle attuali problematiche giovanili, attraverso l'educazione ai nostri Principi anche in contesti difficili
- ✓ pianificazione di una campagna rivolta alla tutela dell'emblema in vista del suo 150° anniversario e redazione di linee guida sul suo corretto utilizzo
- ✓ implementazione del "Raid cross" e di kit simili, quali strumenti di diffusione del D.I.U. tra i giovani
- ✓ revisione della *Youth Policy* della Federazione Internazionale rispetto alle necessità del territorio
- ✓ maggiore collaborazione con le figure professionali già operanti nel settore delle nuove povertà
- ✓ promozione dei principi del *Climate in Action*
- ✓ utilizzo dei *social network*, finalizzato anche alla condivisione delle esperienze della Campagna "*Impara l'Abc: Abstinence, Be faithful, Condom*"
- ✓ educazione alla prevenzione nell'emergenza attraverso una migliore comunicazione



- ✓ creazione di un gruppo di lavoro interarea rivolto allo sviluppo di un programma di *Youth as Agents of Behavioural Change* a livello nazionale
- ✓ formazione e incremento dell'accesso consapevole ad una *leadership* condivisa, promuovendo la partecipazione attiva alla vita associativa, il ricambio e sviluppando mezzi e meccanismi di comunicazione ed inclusione di ciascun volontario
- ✓ minore burocrazia a vantaggio dell'attività
- ✓ partecipazione agli organismi decisionali e garanzia di rappresentanza giovanile a tutti i livelli
- ✓ motivazione ed ascolto dei volontari
- ✓ creazione di una specifica commissione intercomponente volta alla promozione ed attuazione del *fundraising*, alla redazione di linee guida anche con il confronto di esperienze realizzate dalle altre Società Nazionali
- ✓ maggiore visibilità del potenziale e della credibilità dell'Associazione tramite l'adozione della carta dei servizi a tutti i livelli
- ✓ collaborazione con le altre Società Nazionali al fine di accrescere le potenzialità e la partecipazione dei giovani a tutti i livelli di *governance*.

Impegniamo il Consiglio Nazionale a diffondere ai competenti organi, anche a livello internazionale, le risultanze approvate nei singoli *workshop* assembleari.

Per raggiungere questi risultati, ci impegniamo ad agire per **avere un maggiore impatto**.

Impegniamo il Consiglio Nazionale ad implementare, attraverso la Scuola Nazionale di Formazione, le conoscenze e gli strumenti utili a fornire la preparazione necessaria allo svolgimento delle attività delle cinque aree del Progetto Associativo, in particolare:

- ✓ per quanto concerne le attività socio-assistenziali, figure specializzate nell'attività a misura di anziano
- ✓ la formazione di un *leader* del presente e del futuro, a tutti i livelli statuari di Croce Rossa; formazione quale strumento di creazione del gruppo, delega, creatività, flessibilità ai cambiamenti e condivisione
- ✓ in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile, la definizione di percorsi formativi mirati e continuativi per gli interventi rivolti ai minori che hanno commesso reati
- ✓ la redazione di linee guida per la preparazione di volontari formati in attività di sicurezza stradale
- ✓ la previsione, all'interno del corso base, di un momento formativo sulla gestione ambientale ed i cambiamenti climatici.



Impegniamo gli organi dei Giovani, a tutti i livelli, a svolgere una più capillare azione formativa, attraverso giornate formative ed informative, in particolare su:

- ✓ l'area degli interventi rivolti a minori che hanno commesso reati
- ✓ la sensibilizzazione della comunità circa le problematiche della vulnerabilità
- ✓ la *clownerie*
- ✓ la sicurezza stradale
- ✓ *Youth as Agents of Behavioural Change* – Giovani come agenti di cambiamento
- ✓ la sensibilizzazione e diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, come parte dell'identità del volontario di Croce Rossa
- ✓ la *Youth Policy* della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- ✓ il ruolo della gioventù nella cooperazione allo sviluppo
- ✓ la partecipazione attiva alla vita democratica dell'Associazione, responsabilizzando il singolo a prendere parte alle decisioni e alla vita del gruppo.

Impegniamo il Consiglio Nazionale a chiedere ai competenti organi associativi di instaurare o eventualmente implementare collaborazioni, attraverso convenzioni e protocolli d'intesa, con Ministeri, Enti ed Associazioni pubbliche e private, finalizzati alla migliore realizzazione degli scopi delle nostre attività. In particolare è necessario:

- ✓ sviluppare una rete di servizi strutturata e definita a più livelli, all'interno della quale sia rivalutato il ruolo del volontariato relativamente al mondo del sociale. Il lavoro in rete è utile anche per una più completa analisi dei bisogni
- ✓ ricercare sostegno economico anche in termini di risorse e materiali, al fine di poter essere più efficaci nel prosieguo dei progetti di prevenzione
- ✓ lavorare in *partnership* con la Federazione Nazionale dei Clown Dottori, affinché sia formata, in maniera qualitativamente adeguata, la figura del clown, che può rappresentare un valore aggiunto idoneo a ridurre le condizioni di disagio
- ✓ operare con istituzioni ed associazioni affinché la nostra azione in materia di pregiudizio sia più incisiva sul territorio
- ✓ collaborare per le ricerche in materia di politica ambientale
- ✓ investire sul *fundraising*, anche con eventuali consulenze esterne atte a fornire a livello centrale uno *start-up* su iniziative e metodologia



- ✓ attivarsi per l'approvazione di una disciplina relativa ai benefici di legge, da applicare per gli studenti volontari in caso di emergenza e/o calamità.

Auspichiamo un utilizzo efficace dei mezzi di comunicazione di massa, per rendere note le nostre attività sui seguenti argomenti:

- ✓ il fenomeno delle migrazioni
- ✓ l'operato e il ruolo della Croce Rossa Italiana nella gestione delle emergenze
- ✓ l'invecchiamento della popolazione e le sue conseguenze
- ✓ la presentazione dei Giovani della Croce Rossa alle fasce giovanili della popolazione
- ✓ la celebrazione del 150° anniversario dell'Emblema della Croce Rossa, tramite approfondimenti durante il corso base, lo sviluppo e la distribuzione di materiale informativo.

Proponiamo al Comitato Centrale CRI:

- ✓ la creazione di linee guida sulla gestione ambientale dei Comitati, migliorando l'utilizzo dei mezzi, indicando gare d'appalto a livello nazionale per "acquisti verdi" ed implementando le comunicazioni informatiche (videoconferenza per incontri di lavoro ed assemblee, ed incoraggiamento all'acquisto dei relativi *hardware* sul territorio) al fine di evitare spostamenti continui
- ✓ la realizzazione di linee guida per la stesura del bilancio sociale e di una Carta dei servizi a tutti i livelli
- ✓ l'utilizzo dei *social network* come opportunità, idonea a creare legami e semplice nell'impiego e nei costi, parallelamente alla redazione di un codice etico in linea con le indicazioni della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- ✓ la modifica statutaria tesa all'affidamento della vicepresidenza dei Comitati C.R.I. ai giovani e ad ogni livello, in analogia a quanto accade nella Società Nazionale finlandese, rendendo le cariche di *leadership* accessibili a tutti attraverso normative adeguate
- ✓ la semplificazione in maniera decisa della burocrazia, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti sul territorio con la conseguente adozione di un sistema di gestione dell'anagrafe dei volontari, l'estensione della casella di posta elettronica certificata e della firma digitale a tutti gli Ispettori, purché la spesa risulti conveniente.

Chiediamo infine al Consiglio Nazionale di esprimersi al più presto sui seguenti punti:



- ✓ predisposizione di una modulistica per le richieste di inserimento nel ruolo di riserva, trasferimento, ed altre incombenze regolamentari
- ✓ disciplina del silenzio assenso sulle richieste di autorizzazione
- ✓ disciplina dei trasferimenti *on line* anche dei fascicoli personali, nel rispetto delle norme di *privacy*.

CROCE ROSSA ITALIANA

ASSEMBLEA NAZIONALE GIOVANI C.R.I.



Mozione n. 1

**(presentata da Katuscia Giordano, Elisa Banci et al)
sottoscritta da 81 membri, provenienti da 13 regioni**

Si propone la risoluzione di tutte le situazioni che vedono singoli soggetti rivestire più ruoli/incarichi tra loro incompatibili.

Si coglie l'occasione per chiedere che il concetto di incompatibilità tra le cariche venga chiarito in modo univoco ed applicato a tutti i livelli e su tutto il territorio nazionale.

CROCE ROSSA ITALIANA

ASSEMBLEA NAZIONALE GIOVANI C.R.I.



Mozione n. 2

**(presentata da Katuscia Giordano, Elisa Banci et al)
sottoscritta da 81 membri, provenienti da 13 regioni**

Si chiede maggiore trasparenza circa l'utilizzo di indirizzi web (U.R.L.) inerenti l'Associazione in modo che indirizzi di carattere generale non siano in realtà a carattere fuorviante rispetto al link stesso

CROCE ROSSA ITALIANA

ASSEMBLEA NAZIONALE GIOVANI C.R.I.



Mozione n. 3

**(presentata da Katuscia Giordano, Elisa Banci et al)
sottoscritta da 81 membri, provenienti da 13 regioni**

Si propone, come soluzione ad eventuale ritardi nelle comunicazioni, l'obbligatorietà di trasmettere gli atti e le comunicazioni d'interesse generale ricevute

I Comitati a tutti i livelli devono quindi trasmettere agli organi/vertici competenti per territorio ogni comunicazione ricevuta entro 15 giorni dal ricevimento, trascorsi i quali vi deve essere una sanzione nei confronti degli inadempienti.

CROCE ROSSA ITALIANA

ASSEMBLEA NAZIONALE GIOVANI C.R.I.



Raccomandazione n. 1

**(presentata da Claudia Di Molfetta, Nicola Scicutella et al)
sottoscritta da 62 membri, provenienti da 11 regioni**

Si chiede al Consiglio Nazionale dei Giovani CRI di provvedere alla realizzazione e all'avvio di una incisiva campagna mediatica (radio e TV) che faccia comprendere alla popolazione che la CRI, in particolare i giovani, non svolgono solamente attività di carattere sanitario



II Assemblea Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana



*Documenti conclusivi dei workshop
organizzati durante il secondo giorno di lavori*



Elenco dei workshop

WORKSHOP "SAVING LIVES" – Impegno sul territorio

1. Migration
2. Le nuove povertà
3. Clownerie
4. Climate in Action
5. Active ageing: a global challenge
6. Disagio giovanile e devianze
7. Cooperazione allo sviluppo
8. Preparazione all'emergenza e capacità di risposta ai disastri
9. DIU nelle scuole e fra giovani
10. Tutela dell'Emblema
11. Principi e Valori: il pregiudizio
12. Abc... la sfida continua!
13. Sicurezza stradale

WORKSHOP "CHANGING MINDS" – Quali strumenti

1. Giovani e Comitati CRI
2. Identikit di un Giovane *leader* CRI: dal buon *leader* alla *leadership* condivisa
3. Giovani, il presente del futuro: ruolo dei giovani nel Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
4. Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: comunicazione e social media
5. Il *fundraising*: l'umiltà di chiedere aiuto per poter aiutare
6. Innoviamo le procedure e le strutture
7. Processo di revisione della IFRC *Youth policy*
8. Carta dei servizi e Bilancio Sociale: strumenti per il miglioramento del Servizio?
9. Quale Volontariato oggi?
10. I Giovani della CRI nelle Istituzioni
11. Croce Rossa Italiana oltre il servizio sanitario
12. Giovani come agenti di cambiamento (YABC)
13. Formazione: lo strumento per un'Associazione pronta, consapevole e responsabile

I cronoprogrammi di tutti i workshop, nonché un breve diario dei lavori svolti ed il materiale didattico utilizzato, ivi compreso quello relativo ai case history, è liberamente consultabile al sito <http://cri.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5421>



Migration

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Immigrato	Società	Istituzioni
Rispondere ai bisogni nelle varie fasi:	- attività nelle scuole	essere promotori per politiche di promozione /inserimento sociale
accoglienza, arrivo, "inserimento", ritorno	- famiglie nuove residenti	richiesta di delega
	- i centri di aggregazione (in genere)	

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Queste attività rispondono al principio di Umanità e per far questo bisogna mantenere un approccio indipendente e neutrale verso i tre attori su citati.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO*

Sfruttare le figure già formate e specializzate in tale ambito per la formazione base dei volontari, ma soprattutto dei vertici di Comitato (a tutti i livelli) per cominciare ad intraprendere politiche di *advocacy* verso le istituzioni. I volontari si concentrano verso i primi due attori.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO*

Intraprendere una campagna mediatica (pubblicità, volantini, filmati, ...) che possa far capire come la Croce Rossa si approccia al fenomeno.

F.to

Pion. Francesca SIRTOLI, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Paolo DI TOMA, responsabile del workshop

Pion. Filippo RAMONDELLI, segretario verbalizzante



Le nuove povertà

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Spesso le povertà non sono rappresentate dalle statistiche economiche e, soprattutto, molte nuove forme di povertà sono "nascoste".

Le categorie vulnerabili in questo ambito sono: i senza fissa dimora, gli anziani, le coppie giovani, i genitori *single*, i disoccupati, gli immigrati (in condizione di regolarità ma anche e soprattutto in condizione di irregolarità).

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Nell'aiuto concreto a queste categorie vulnerabili vediamo rappresentati: il principio di Umanità (nell'alleviare le sofferenze delle persone in condizioni di povertà, rispettandone la dignità e valorizzando le singole potenzialità, approcciandoci con rispetto ed umiltà), Imparzialità (bisogna agire nell'eliminazione di qualsiasi pregiudizio nei confronti di queste persone, prima di tutto all'interno della stessa CRI e poi agendo verso l'esterno con attività e campagne volte alla sensibilizzazione alla problematica o alle necessità dello specifico target di riferimento), Volontariato (accorgersi che c'è un bisogno senza che ci sia un evento particolare che ce lo faccia capire - andare volontariamente incontro alla persona che ha bisogno di noi e non aspettare che sia lei a chiedere il nostro aiuto), Unità (coesione e coordinamento all'interno della CRI a tutti i livelli/componenti), Indipendenza (fornire aiuto a prescindere dallo status e dalla situazione legale dell'individuo).

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Proposte operative:

1. Creare una collaborazione con i servizi sociali sia per quanto riguarda l'analisi dei bisogni territoriali che per gli interventi
2. Farsi promotori di reti di collaborazione con le altre associazioni che lavorano sulle povertà
3. Lavorare sia sul livello emergenziale (assistenza diretta volta alla distribuzione di beni e servizi di prima necessità - pasto caldo, vestiario, viveri, ripristino condizioni igieniche, ...) che su quello progettuale, agendo sia sugli aspetti relazionali che sullo sviluppo delle capacità residue dei "nuovi poveri", facendo sì che le persone si sentano protagoniste di un'azione e non semplici fruitori di un servizio, differenziando e specializzando l'intervento in base al target di riferimento



4. Utilizzare approcci diversificati per contattare ogni categoria di nuovi poveri
5. Spendersi nel territorio in attività che offrano un servizio continuativo e non un servizio sporadico
6. Concentrarsi sulle attività rilevate come utili solo dopo aver fatto un'analisi dei bisogni (fare ciò che è utile e non ciò che ci piace)

CALL TO ACTION: TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Informarsi sulle Associazioni e sulle attività riguardanti le categorie vulnerabili e le nuove povertà presenti nel territorio, prendere contatti con i servizi sociali istituzionali per fare un'attenta analisi dei bisogni nel nostro territorio e quindi creare progetti di carattere continuativo, specifici in relazione al *target*
- ✓ Sensibilizzare la popolazione rispetto alle tematiche della povertà ed alle condizioni di vita dei soggetti poveri, contrastando la mentalità dell'individualismo, promuovendo meccanismi di solidarietà senza alcuna discriminazione
- ✓ Prendere in considerazione ogni categoria di nuova povertà, sia nell'accezione tradizionale che nelle nuove forme che troppo spesso sono abbandonate dalla Società, implementando i servizi che già sono svolti dalla stessa Croce Rossa e da altre Associazioni o Istituzioni sociali
- ✓ Promuovere le attività in base ad un'attenta analisi dei bisogni di carattere umanitario e non seguendo logiche remunerative, consapevoli che la prevenzione produce in prospettiva un risparmio per la collettività
- ✓ In osservanza del Principio di Umanità è opportuno che le attività si rivolgano al ripristino delle condizioni di dignità della persona, anche se tale opera può risultare in contrapposizione alle logiche economiche che sottostanno alla gestione dell'Ente.

F.to

Pion. Antonello CAPODIFERRO, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Arianna MARCHETTI, responsabile del workshop

Pion. Federico MASSARI, segretario verbalizzante



Clownerie

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Sono stati compresi i concetti base della figura del clown.

I punti emersi in seguito alla discussione sono stati i seguenti:

- ✓ il clown deve essere figura di Croce Rossa formata e professionale, che rappresenta un valore aggiunto a tutte le nostre attività;
- ✓ è una figura che rompe gli schemi con consapevolezza e responsabilità;
- ✓ ha come obiettivo la riduzione della condizione di disagio, perché da uno stimolo positivo alla comunità in cui opera;
- ✓ il clown rappresenta una figura trasversale che può essere identificata all'interno di tutte le attività di Croce Rossa.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Dalla discussione è emerso che le attività di clownerie rispecchiano pienamente tutti i principi di Croce Rossa.

Ad esempio il principio dell'Universalità è stato pienamente condiviso, così come la Croce Rossa è ovunque riconosciuto anche il sorriso è uno strumento universale riconosciuto.

Nelle attività del clown è rispecchiato il principio di Umanità attraverso lo strumento del sorriso che aiuta ad alleviare il disagio.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO*

Dalla discussione emergono due punti fondamentali:

- 1) per fare di più e meglio viene evidenziata la necessità di una attenta individuazione dei bisogni del territorio, alla quale deve essere consegnata una risposta positiva e interessata da parte dei Gruppi. Necessità del gruppo che deve essere implementata nella formazione sia regionale che interregionale, con equità della distribuzione dei posti ai Gruppi che ne hanno necessità.
- 2) Per fare di più e meglio è necessità di una formazione qualitativamente adeguata alla professionalità richiesta dalle attività di *clownerie*. È nata una proposta condivisa per la quale si prospetta una formazione su due livelli che preveda, sia dopo la prima che la seconda formazione, un periodo di affiancamento, in collaborazione con la Federazione Nazionale *Clown* Dottori e altre associazioni esterne.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO*

Aumentare la differenza dell'attività di clownerie attraverso la realizzazione di giornate formative/informative e redigere una carta dei servizi dell'attività per migliorare la promozione, anche in collaborazione con la Federazione Nazionale *Clown* Dottori e/o altre associazioni esterne

F.to

Pion. Fulvio MUZIO, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Silvia SUPPI, responsabile del workshop

Pion. Vittorio FERRERO, segretario verbalizzante



Climate in Action

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

- ✓ Carenza di figure formate;
- ✓ Mancanza fondi;
- ✓ Poca consapevolezza della Campagna all'interno dei Comitati a tutti i livelli;
- ✓ Mancanza di consapevolezza sul ruolo della Croce Rossa in questo ambito.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

- ✓ Umanità: la nostra azione è rivolta verso i collettivi vulnerabili;
- ✓ Universalità: dato che il problema è globale, serve la collaborazione fra tutte le Società Nazionali.

DICHIARAZIONE: TO DO MORE AND DO BETTER - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

- ✓ Presentazione di progetti concreti volti alla individuazione delle vulnerabilità della popolazione;
- ✓ Obiettivi e metodi condivisi;
- ✓ Collaborazione con altre associazioni;
- ✓ Implementazione dello sviluppo di giornate informative rivolte a tutti i volontari della C.R.I.

CALL TO ACTION: TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

1. Linee guida sulla corretta gestione ambientale dei Comitati:
 - ✓ Migliorare gestione parco auto e dove possibile conversione di mezzi CRI;
 - ✓ Gare d'appalto nazionali per "acquisti verdi";
 - ✓ Implementare le comunicazioni informative;
2. Integrazione del corso base con una formazione ambientale;
3. Protocolli d'intesa con Enti Pubblici e Privati a tutti i livelli.

F.to

Pion. Santi CAVALLARO, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Gabriele BELLOCCHI, responsabile del workshop

Pion. Vanessa SEREN BERNARDONE, segretario verbalizzante

*"Invecchiare è un privilegio e una meta della società.
È anche una sfida, che ha un impatto su tutti gli
aspetti della società del XXI secolo".*

da un messaggio dell'OMS



Active Ageing: a global challenge

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

L'analisi della realtà e del territorio dimostrano che l'Italia, come tutti i Paesi del mondo occidentale, è interessata da una rivoluzione demografica caratterizzata da un costante e progressivo invecchiamento della popolazione, calo delle nascite, allungamento della vita media. In Italia oggi sono presenti 143 anziani ogni 100 giovani.

In relazione a questo fenomeno, che investe l'uomo e tutta la società e riguarda qualsiasi realtà sul territorio, influenzando il sistema, previdenziale, assistenziale, economico, dei consumi, culturale riteniamo sia indispensabile un intervento globale, capillare sul territorio che investa i Giovani, Croce Rossa, il mondo del volontariato e abbia risonanza nel generare risposte e strumenti collettivi di carattere culturale, organizzativo, politico, psicologico che permettano di affrontare in modo adeguato questo processo demografico fisiologico.

Rileviamo la necessità di restituire all'anziano il suo ruolo prezioso nella società che è stato soffocato negli anni a favore di un'azione che privilegiava gli aspetti gestionali e assistenziali a sfavore della cultura della valorizzazione attiva dell'anziano come risorsa affettiva, culturale, esperienziale, di legame e di continuità con il passato.

In considerazione dell'esperienza già consolidata sul territorio in relazione a questo collettivo, gli interventi necessitano di essere implementati, focalizzati e inseriti in una cornice di lettura innovativa che sappia considerare come target un fenomeno sociale e non solo un collettivo con un profilo di vulnerabilità contingente.

In sede di analisi della realtà emergono forti tra gli elementi positivi che concorrono a fare di Croce Rossa una potenziale protagonista di primo piano nell'intervento: capillarità e presenza autorevole sul territorio, formazione e competenza non settoriale, che permettono un'azione multidirezionale che copre aspetti sociali, sanitari, culturali, economici e organizzativi.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

In relazione al principio di Umanità non possiamo non accettare una sfida che riguarda l'umanità intera e può influenzare la qualità di vita di ciascuno di noi, e non considerare come un nostro dovere intervenire rispetto ad una realtà che ci ricorda quanto ognuno di noi possa diventare vulnerabile in situazioni particolari della vita o a seguito di cambiamenti.

In riferimento al Principio di Unità riteniamo che Croce Rossa debba saper garantire, in riferimento a questa tematica più che mai, una risposta unica, compatta, uniforme, capillare sul territorio, garantendone gli obiettivi, lo standard qualitativo, la valutazione.



DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Riteniamo che questo intervento debba prevedere strategie:

- ✓ per migliorare e implementare l'azione in risposta agli elementi di vulnerabilità propri dell'invecchiamento e renderla sempre più concreta, professionale e rispondente ad un'analisi dei bisogni effettuata con criteri e modalità condivise
- ✓ per abbandonare le risposte generalizzate alla vulnerabilità e privilegiare la personalizzazione, la sartorializzazione dell'intervento (creare un intervento che calzi come un vestito su misura il collettivo o la problematica di interesse)
- ✓ per strutturare interventi che sappiano localizzarsi in tutti i luoghi della società e non solo nei luoghi canonici preposti alla gestione e alla cura dell'anziano e a quelli in cui normalmente viene richiesta la nostra presenza
- ✓ per saper fornire strumenti di consapevolezza e formazione mirati a tutte le tipologie di *care-givers* (badanti, familiari, figure professionali...)
- ✓ per prevenire l'aggravamento delle condizioni di vulnerabilità o l'instaurarsi delle stesse e favorire l'auto aiuto, la conservazione dell'autonomia, il potenziamento delle capacità residue, la costruzione di una rete sociale consolidata che sappia autogenerare meccanismi di supporto
- ✓ per sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto ad un fenomeno che riguarda la vita di ogni persona e fornire un'interpretazione nuova per affrontare l'invecchiamento in termini positivi, attivi, partecipativi, di processo biologico, di crescita ed arricchimento personale, trasmettere elementi che preservino la salute, il benessere e la qualità della vita.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ adeguare le modalità informative/formative ad un intervento che deve riguardare tutti i Giovani e l'Associazione e poter essere efficace e a misura di anziano
- ✓ potenziare gli strumenti necessari all'analisi dei bisogni intesa come analisi multidimensionale, alla pianificazione e alla progettazione a tutti i livelli
- ✓ creare una campagna che punti all'informazione, alla sensibilizzazione, alla condivisione di una chiave di lettura nuova del fenomeno, alla condivisione di buone pratiche e risposte adeguate alle sue caratteristiche, e rimetta i Giovani in contatto con gli anziani, rivalutandoli come una risorsa insostituibile di questa società
- ✓ diventare attori protagonisti nella creazione di una rete dei servizi strutturata e definita a più livelli all'interno della quale sia rivalutato il ruolo del volontariato e siano riconosciute le nostre competenze e metodologie di lavoro, e che riguardi le risorse dell'associazione e del mondo del sociale.

F.to

Pion. Denis DOTTA, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Michela FORNELLI, responsabile del workshop

Pion. Elena FOCARDI, segretario verbalizzante



Disagio giovanile e devianze

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Il disagio giovanile è un fenomeno esteso. A causa di un malessere generalizzato e legato ad una "fame affettiva" diffusa negli adolescenti, i giovani hanno sempre più difficoltà ad attraversare questa fase critica dello sviluppo e a "migrare" verso l'età adulta senza vivere situazioni di rischio.

Alcuni giovani, in particolare, vivono condizioni di marginalità sociale perché istituzionalizzati o autori di reati penali e inseriti nei programmi di "messa alla prova". Per questi ultimi le possibilità di reinserimento sociale attraverso il volontariato in Croce Rossa rappresentano un'opportunità di cambiamento proprio perché i Giovani CRI offrono loro processi di identificazione positiva.

L'analisi della realtà ci porta ad evidenziare che sono poche le Regioni in cui i Giovani della CRI svolgono interventi di prevenzione del disagio giovanile e progetti mirati all'inserimento dei Giovani dell'area penale all'interno delle attività della CRI. Anche se poco numerose, le esperienze di queste Regioni sono significativamente positive e ci spingono al confronto, all'analisi e allo sviluppo di nuove possibili metodologie di intervento, da realizzare in collaborazione con la rete dei servizi e delle agenzie educative che ruotano attorno al mondo giovanile.

Il dibattito di gruppo fa comunque emergere una eterogeneità del territorio rispetto alle esigenze ed alle risorse che i Giovani della CRI hanno per fronteggiare il disagio giovanile e le devianze; relativamente a tali diversità si sottolinea che ogni gruppo calibrerà gli interventi in base alla propria realtà territoriale.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Dalle esperienze vissute dai Giovani della CRI, relatori al workshop, è evidente che il principio di neutralità ha animato il loro impegno. L'aver svolto attività a fianco di giovani che hanno commesso reato ci porta a riflettere che l'atteggiamento più adeguato è quello che si astiene dal manifestare alcun tipo di giudizio.

DICHIARAZIONE: TO DO MORE AND DO BETTER - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

- ✓ Migliorare le condizioni di benessere del giovane attraverso l'educazione ai nostri valori e principi
- ✓ Promuovere attività nei luoghi e nei contesti più difficili e problematici, scegliendo di privilegiare luoghi di aggregazione informale di quartieri e zone a rischio di marginalità sociale



- ✓ Realizzare attività e progetti in contesti dove bambini e ragazzi vivono condizione di rischio (comunità alloggio, case-famiglia, centri di aggregazione)
- ✓ Intervenire all'interno degli istituti penali minorili, attraverso interventi mirati al recupero delle potenzialità giovanili
- ✓ Offrire nuove modalità di intervento, relazione e lavoro per progettare percorsi di messa alla prova di minori che hanno commesso reati e sono inseriti nelle attività della CRI
- ✓ Per prevenire fallimenti e interruzioni dei percorsi di messa alla prova è necessario costruire interventi "personalizzati" in base alle esigenze del minore, in stretta collaborazione con i Servizi competenti e l'Autorità giudiziaria minorile
- ✓ Allo scopo di favorire l'integrazione del minore che sta svolgendo percorsi di messa alla prova, i partecipanti propongono o l'inserimento del minore all'interno dei corsi di reclutamento o la partecipazione ad incontri informativo-formativi che avvicinino il giovane al mondo CRI. Tali modalità verranno scelte dal singolo gruppo in base alle risorse del gruppo stesso e alle esigenze del minore.

CALL TO ACTION: TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

Gli interventi di prevenzione primaria potrebbero avere maggiore impatto con l'introduzione delle attività dei Giovani della CRI nei programmi formativi delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado non come momenti sporadici e straordinari, ma come progetti che fanno parte integrante della formazione di ogni singolo giovane. Per prevenire le diverse forme di disagio giovanile e devianze è necessario, dunque, realizzare attività e progetti all'interno della Scuola con carattere di continuità. Per il raggiungimento di tale obiettivo sarebbe auspicabile la promozione di linee di indirizzo ministeriali che facciano entrare a pieno titolo le attività dei giovani della CRI nell'offerta formativa di ogni scuola.

Per avere maggiore impatto negli interventi con minori che vivono situazioni di disagio o che sono inseriti in contesti particolarmente a rischio si ritiene fondamentale instaurare un rapporto di stretta collaborazione e scambio con le realtà del territorio che già operano nel sociale (servizi sociali, forze dell'ordine, istituzioni religiose, agenzie di socializzazione e scuole).

Per quanto riguarda l'area degli interventi rivolti a minori che hanno commesso reati (attività in IPM e "messa alla prova") si auspica un maggior impatto attraverso percorsi formativi mirati e continuativi, svolti con figure specialistiche che operano all'interno dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

F.to

Pion. Carmelo Stefano PRINCIPATO, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Santa SICALI, responsabile del workshop

Pion. Luigi FERRARO, segretario verbalizzante



Cooperazione allo sviluppo

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI **(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)**

Cooperazione allo sviluppo è utile e necessaria, ma è una attività da avviare in maniera ragionata. Vulnerabilità è un concetto chiave di cooperazione allo sviluppo.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

I Principi vanno contestualizzati nelle realtà locali con un'importante attenzione al principio di Umanità ed a quello di Universalità.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Occorre una maggiore conoscenza delle attività, attraverso i *network* internazionali, ed arrivare a scambi di buone pratiche con le altre Società Nazionali. Occorre maggiore comunicazione interna ed una adeguata formazione tecnica. Bisogna ridurre la distanza tra Ente e Associazione.

Occorre una sensibilizzazione al dialogo Ente e Associazione: quali strumenti può dare l'Ente all'Associazione per farsi conoscere?

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

Coinvolgere la gioventù alla cooperazione allo sviluppo, ridurre la distanza ed utilizzare strumenti tecnici.

F.to

Pion. Flavio RONZI, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Flavia PUGLIESE, responsabile del workshop

Pion. Daniele MARANO, segretario verbalizzante



Preparazione all'emergenza e capacità di risposta ai disastri

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

- ✓ Integrazione tra Componenti;
- ✓ Comunicazione interna ed esterna in emergenza;
- ✓ Bilanciamento tra teoria e pratica nella formazione in emergenza;
- ✓ Formazione senza barriere (aperta a tutte le Componenti, indipendentemente da chi la organizza).

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

- ✓ Applicare i sette principi di Croce Rossa anche nell'ambito dell'emergenza;
- ✓ Ri-trovare il coraggio di mettersi in gioco, cercando sempre nuovi stimoli e con autocritica.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

- ✓ Informazione alla popolazione per educare alla cultura della prevenzione;
- ✓ Puntare sulla formazione del personale della CRI: avere un percorso più articolato, da strutturare in condivisione tra tutte le Componenti;
- ✓ Individuare/formare *leader* incisivi;
- ✓ Usare buone pratiche della FICR anche in Italia.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Comunicazione efficace sull'operato e sul ruolo della CRI;
- ✓ Farsi conoscere dalle istituzioni e collaborare con loro;
- ✓ Visibilità della CRI all'esterno;
- ✓ Pensare un sistema simile al beneficio di Legge, applicabile ai lavoratori da applicare anche agli studenti.

F.to

Pion. Mariachiara BETTIOL, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Simone PELLISSETTI, responsabile del workshop

Pion. Giusy ANNICCHIARICO, segretario verbalizzante



Diffusione del DIU nelle scuole e fra i giovani

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

- ✓ Necessità di diffondere anche tra i volontari una maggiore conoscenza
- ✓ Notata troppa noia e formalità
- ✓ Poca attualizzazione
- ✓ Poca credibilità

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

- ✓ Umanità – ci indica l'obiettivo
- ✓ Neutralità – stile della diffusione

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

- ✓ Diffusione nelle scuole attraverso strumenti appropriati
- ✓ Diffusione tra i giovani in nuovi contesti associativi (es. associazioni giovanili)
- ✓ Metodi adeguati al *target* – comunicazione efficace
- ✓ Pianificazione delle attività, partendo anche dalla realizzazione di un kit come il *Raid Cross*
- ✓ Diffusione interna del D.I.U. rendendone i volontari protagonisti

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Far sì che i sensibilizzati diventino sensibilizzatori
- ✓ Sensibilizzare e diffondere il D.I.U. perché il D.I.U. è la Croce Rossa, anche in funzione del reclutamento
- ✓ Per sviluppare strumenti finalizzati ad una coscienza critica e consapevole

F.to

Pion. Ludovica LIGNITE, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Matteo CAVALLO, responsabile del workshop

Pion. Angelica ARGENTIERE, segretario verbalizzante



Tutela dell'Emblema

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Negli anni l'emblema di Croce Rossa ha perso risonanza al punto tale che vi sono marchi di Società commerciali molto più conosciuti. Questa perdita di valore ha portato usi impropri commessi quotidianamente sia all'interno che all'esterno dell'Associazione.

Altre Società Nazionali di Croce Rossa hanno sviluppato una maggiore tutela dell'emblema anche attraverso l'utilizzo di procedure segnalazione chiare e semplici accessibili a tutti.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

L'enfaticizzazione dell'emblema porta alla piena applicazione e valorizzazione del principio di Unità, richiamando la piena e scontata appartenenza a tutti gli altri

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Proposta di una campagna sviluppata internazionalmente, in modo da prepararsi per una operazione di immagine rivolta all'intera popolazione in vista anche del 150° anniversario della nascita dell'emblema.

- ✓ 2011: modifica didattica e maggiore focalizzazione sul tema dell'emblema nei corsi base, e approfondimenti dedicati ai volontari
- ✓ 2012: sviluppo e distribuzione di materiale informativo all'esterno della CRI con appositi moduli. Creazione di una procedura standardizzata per segnalazione abusi.
- ✓ 2013: grande campagna pubblicitaria e realizzazione di un grande evento nazionale in occasione del 150° anniversario dell'emblema.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

Si auspica una rapida adozione di uno strumento chiaro e unitario rivolto all'utilizzo di un unico logo all'interno di tutta la CRI.

F.to

Pion. Roberto BRUNETTI, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Erwin KOB, responsabile del workshop

Pion. Giovanni GIANNATTASIO, segretario verbalizzante



Principi e valori: il pregiudizio

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Pregiudizio come abitudine cognitiva. Consapevolezza del pregiudizio

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

- ✓ Imparzialità: i Pionieri devono operare senza fare distinzioni
- ✓ Indipendenza: essere in grado di fare scelte incondizionatamente - indipendenza dalle istituzioni che ostacolano il lavoro
- ✓ Umanità: azione rivolta a dare aiuto a chi è in difficoltà.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

- ✓ Portare esempi concreti agli incontri
- ✓ Progetti per le scuole
- ✓ Più figure formate

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Rendere partecipe le istituzioni
- ✓ Collaborazione con altre associazioni
- ✓ Farsi conoscere all'esterno
- ✓ Creare linee guida

F.to

Pion. Roberto R.G. PIRO, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Andrea ZIBANA – Marianne PASCAL, responsabili del workshop

Pion. Beatrice PICERNO, segretario verbalizzante



Abc... la sfida continua!

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

- ✓ L'attività ABC continua, dato che tutti i Gruppi hanno recepito le attività proposte con buoni risultati (150.000 contatti sui 40.000 preventivati). Anche in termini di analisi dei bisogni si è osservato che il *trade* delle MST rimane comunque costante nel tempo;
- ✓ Manteniamo costante l'attenzione su tutte le MST;
- ✓ Proponiamo di ampliare la fascia dei destinatari a tutte le fasce di età dalla I media in poi;
- ✓ Manteniamo l'attuale suddivisione in moduli, modificando:
 - i) modulo *web*: creando un forum all'interno del sito nazionale C.R.I.
 - ii) modulo *road*: fornendo nuovi strumenti formativi e implementazione della capacità comunicativa

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

L'Assemblea riscontra all'unanimità che il principio che maggiormente pervade l'attività ABC è l'imparzialità.

L'attività dell'Animatore ABC non pone distinzioni sulla base di razza/sexo/religione.

La stessa denominazione "Impara l'ABC" non implica "suggerimenti" inerenti alle inclinazioni e ideologie personali ma si limita ad indicare i metodi di prevenzione esistenti, lasciando liberi di scegliere quali comportamenti utilizzare.

L'attività ABC è strutturata in modo tale da non diversificare i diversi collettivi di riferimento (studenti, prostitute, tossicodipendenti, volontari).

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO*

Ci impegniamo nella diffusione e comunicazione delle attività sul territorio per condividere nuove modalità ed esperienze gestionali. Proponiamo quindi di creare un *data base* di esperienze su *internet*, magari dedicando una sezione del Forum agli Animatori ABC.

Si propone di rivedere i requisiti di accesso al corso, in particolare il requisito del possesso del diploma di scuola superiore.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO*

Ci impegniamo a pianificare le nostre attività, ampliare i report appositamente predisposti e a ricercare autonomamente modalità di sponsorizzazione delle attività/progetti.

F.to

Pion. Sabrina TURRIN, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Luca MALLARDO – Francesca MARA, responsabili del workshop

Pion. Laura ASTOLFI, segretario verbalizzante



Sicurezza Stradale

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Si è riscontrata l'esigenza di creare una campagna di sicurezza stradale avente come obiettivo iniziale "la guida in stato d'ebbrezza".

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Il nostro *workshop* è stato incentrato sul principio dell'Umanità inteso come prevenzione per la salvaguardia della vita, lenire le sofferenze e il rispetto della persona umana.

DICHIARAZIONE: TO DO MORE AND DO BETTER - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Dai dati statistici è emerso che la guida in stato d'ebbrezza è il comportamento più a rischio per la sicurezza stradale, per cui ci impegniamo ad agire in questo senso, per promuovere uno stile di vita sano e sicuro.

CALL TO ACTION: TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Gestione del personale: iter formativo adeguato e linee guida nazionali (competenza Scuola Nazionale di Formazione);
- ✓ Attività realizzabili: in base all'età, nelle scuole, discoteche e punti di ritrovo, autoscuole;
- ✓ Enti, Istituti e sponsor: per la formazione (Polizia Stradale, ACI, ANAS), patrocinio (Ministero Infrastrutture e Politiche Giovanili) sponsor (ENI, fornitore materiale);
- ✓ Tempi:
 - i) gennaio 2011: costituzione gruppi per linee guida e cercare partner;
 - ii) gennaio 2012: stage nazionale;
 - iii) aprile 2012: formazione Operatori;
 - iv) maggio 2012: lancio Campagna e distribuzione "Kit provinciali";
 - v) giugno-agosto 2012: inizio attività (piazze e discoteche);
 - vi) settembre 2012: Scuole



- ✓ Costi:
 - i) formazione (CRI);
 - ii) comunicazione (10% CRI, 90% sponsor);
 - iii) materiale (100% sponsor);
 - iv) kit provinciale (CRI e sponsor).
 - ✓ Comunicazione:
 - i) Strumento: internet (sito CRI, *Facebook*) attraverso video con messaggio;
 - ii) Volantinaggio (diffusione gadget e volantini);
 - iii) Adottare un logo ed uno slogan per la campagna.
 - ✓ Notte Italiana senza incidenti:
 - i) Istituzione a livello nazionale ed organizzata a livello provinciale;
 - ii) Previsti due personaggi "Guido e Prudenza" (*testimonial*);
 - iii) Avverrà il 1° sabato di giugno – Si svolgerà in due tempi:
 - pre-serata (partecipazione dei Pionieri minorenni) nei locali e pub; con materiale e info. Pubblicizzare l'evento comunicando i locali dove saremo presenti;
 - serata nei locali; *stand e computer* (simulatore di guida) ad ogni autista che prenderà parte alle nostre attività, verrà consegnato un braccialetto ("Guido") che si riconoscerà per tutta la serata. All'uscita, Guido verrà sottoposto ad alcool test, nel caso in cui si rivelerà positivo sarà invitato a "riposarsi", se avrà tenuto un comportamento responsabile gli verrà consegnato un gadget. Idem per le ragazze a cui sarà dato il braccialetto "Prudenza".
- Il tutto supportato da spot TV nazionali, più materiale info su tutti i canali, formazione con medico Sert. Collaborazione con servizio navetta.

F.to

Pion. Giacomo DEPRATI, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Eleonora SALVI – Federico DI GENNARO, responsabili del workshop

Pion. Lorenzo MUNARI, segretario verbalizzante



Giovani CRI e Comitati

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

- ✓ Ruolo del giovane:
 - visto come garante di innovazione, collaborazione dialogo ma anche come garante di cambiamento non solo come agente
 - avrà un ruolo in ogni livello di Comitato secondo le proprie qualità e competenze. Non più etichettato come "ragazzino-bambino" ma giovane consapevole delle proprie azioni e delle responsabilità che comporta il ruolo assegnato
- ✓ Il valore aggiunto del giovane:
 - Sono valore aggiunto la modernità di pensiero e l'innovazione, ma pure la freschezza intellettuale
 - Altro valore aggiunto è quello di mettersi in discussione per crescere e migliorare. Un alto spirito di adattamento, una visione a 360° (non settoriale), la coscienza/incoscienza ne fanno del giovane una ricchezza per tutta la C.R.I.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

- ✓ Le qualità del giovane nei Comitati:
 - il Giovane si pone come libero pensatore, disinteressato al superfluo impegnato e responsabile, capace di autocritica per questo umile

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

- ✓ La proposta di configurazione della *governance* futura del Comitato i Giovani intendono vedere affidata la Vice Presidenza a qualsiasi livello ad un giovane, con delega al coordinamento delle attività operative.
Si ritiene comunque che in caso di elezione alla presidenza di un giovane, si rinunci alla Vice Presidenza per garantire equa rappresentanza dei soci

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Tra volontariato e indipendenza come si propone il giovane:
 - Volontariato: garantire l'accessibilità ad ogni volontario a ricoprire cariche statutarie prevedendo agevolazioni economiche e lavorative (non possono essere solo miliardari o pensionati)
 - Indipendenza: rimarcare il valore del principio, dando autonomia a tutti i livelli di rimanere indipendenti rispetto ai concetti territoriali

F.to

Pion. Nicola PREVITI, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Giancarlo RUFO, responsabile del workshop

Pion. Laura MARZIALI, segretario verbalizzante



Identikit di un Giovane leader CRI: dal buon leader alla leadership condivisa

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Nuovi mezzi di comunicare e mobilitare – cambio di mentalità – partecipazione – formazione – cultura democratica e partecipativa – la delega – la valutazione e la autovalutazione – l'equità – non discriminazione – inclusione – creatività – *leadership* condivisa – versatilità e lideraggio situazionale – flessibilità ai cambiamenti condivisione – apertura al confronto.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Modificare i nostri comportamentali, non giudichiamo, riteniamo la diversità un valore, valorizziamo l'unicità delle persone, riteniamo ogni persona parte integrante e necessaria del gruppo. Abbattiamo ogni discriminazione di genere, favorendo le *leadership* femminile. Aumentiamo le nostre capacità e attenzione per saper dare priorità ai più vulnerabili.

DICHIARAZIONE: TO DO MORE AND DO BETTER - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Crediamo nel valore della condivisione, nella definizione degli obiettivi e nella scelta degli strumenti. Favoriamo la creatività l'immaginazione, credendo nell'accesso a ruoli di *leadership* a tutti. Crediamo nella formazione come strumento chiave per la crescita, lo sviluppo e l'innovazione della associazione, del gruppo e dei suoi *leader*.

CALL TO ACTION: TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

(Dichiarazione d'intenti) Promuoviamo la partecipazione attiva alla vita democratica della associazione sviluppando mezzi e meccanismi di comunicazione e inclusione di ciascun volontario. Responsabilizziamo il singolo a prendere parte alle decisioni e alla vita del gruppo. Investiamo nella formazione dei *leader*, nella loro capacità di far crescere nuovo *leader* favorendo il ricambio e garantendo una *leadership* sempre più condivisa. Cambiamo le nostre mentalità e ci mettiamo in discussione.

F.to

Pion. Flavio RONZI, rappresentante del Consiglio Nazionale e responsabile del workshop

Pion. Santo BOTTA, segretario verbalizzante



Giovani, il presente del futuro

il ruolo dei giovani nel Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

sette Principi, il Movimento Internazionale ed il senso di appartenenza ad esso; la condivisione delle esperienze; la partecipazione dei giovani nei processi decisionali; usufruire delle reti esistenti; confronto con *focal point* e i delegati internazionali della CRI; consapevolezza del ruolo dei giovani nel movimento;

Valore aggiunto dell'identità dei giovani e della loro capacità di influenzare; valore aggiunto delle nostre capacità nell'utilizzare strumenti innovativi; messa in pratica delle strategie e delle pratiche; dialogo internazionale e intercomponente.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

- ✓ Sensibilizzare ad una applicazione vera dei sette Principi fondamentali, e le generazioni future ai valori umanitari del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
- ✓ Promuovere una maggiore comprensione ed essere da esempio
- ✓ Avere una Società Nazionale veramente aperta a tutti secondo il principio di Imparzialità
- ✓ Beneficiare della nostra rete mondiale di 100 milioni di volontari e vivere in pieno il principio di Universalità
- ✓ Farsi portavoce dei bisogni dei vulnerabili con la autorità secondo il principio di Indipendenza (e l'azione facilitatrice della diplomazia umanitaria).

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO*

- ✓ Collaborare con le altre Società Nazionali per lo scambio delle buone pratiche e l'incremento dei canali disponibili secondo i bisogni
- ✓ Partecipazione attiva dei giovani negli organi decisionali – Analisi dei bisogni



CALL TO ACTION: TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Ristrutturare le abitudini radicate e innovarle con diverse prospettive (con innovazione e cooperazione) Maggiore formazione, innovazione e comunicazione vivere i sette principi fondamentali
- ✓ Condividere esperienze e conoscenza a tutti i livelli, locale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale
- ✓ Essere da esempio
- ✓ Aumentare la visibilità di Croce Rossa e diffondere la grandezza del Movimento per i più deboli.

F.to

Pion. Sonia DALLO, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Roberta FUSACCHIA, responsabile del workshop

Pion. Enrica RONCORONI, segretario verbalizzante

"Utilizzare maggiormente i social media e le tecnologie emergenti per sostenere nuove cause, condividere le idee e comunicare più efficacemente"
Youth Declaration, Solferino 2009



Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa:

comunicazione e social media

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Grazie all'apporto scientifico di un docente abbiamo compreso che il *social network* è un fenomeno straordinario che rappresenta una grande opportunità: crea legami di una comunità, è semplice nell'utilizzo dei costi. Esistono eterogeneità di canali e quindi si crea il problema della scelta di questi, è una risorsa per il movimento di croce rossa e uno strumento di comunicazione su cui investire. Impiego potenzialmente ampliabile preso coscienza dei rischi.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Visto che la neutralità è un principio su cui investire, essa rischia di essere messa a repentaglio inconsapevolmente e involontariamente.

DICHIARAZIONE: TO DO MORE AND DO BETTER - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Approfondire ed applicare le conoscenze attraverso strumenti formativi già esistenti (corso unico, tirocinio, campi e giornate formative). Promuovere l'uso consapevole del *social network* supportati da un codice etico. Utilizzare i *social network* come strumento di ascolto delle comunità cercando di assicurare una azione traducibile in atti concreti (off-line).

CALL TO ACTION: TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

Sfruttare i *social network* per essere buoni ambasciatori della CRI nell'ambito di una strategia comunicativa integrata, sviluppata dalle società nazionali in linea con gli indirizzi e linee guida della federazione. Creare una comunità di confronto incentivata da una comunicazione "virale" (*one to one*). Condividere passioni ed obiettivi affinché gli Ispettori ad ogni livello s'impegnino a essere vettori di un atteggiamento etico, corretto, propositivo e rispettoso dei sette Principi.

F.to

Pion. Mauro VALENTINO, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Matteo CAVALLO, responsabile del workshop

Pion. Giuseppe PRIOLETTA, segretario verbalizzante



Il fundraising:

L'umiltà di chiedere aiuto per poter aiutare

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Il *Fund Raising* nasce dalla necessità di finanziare le attività sia in ambito emergenziale che quotidiano. Manca però una informazione di Comitato e dei volontari nonostante sia attività CRI e non di Componente. Una maggiore comprensione dell'importanza del *Fund Raising*, aumenterebbe la qualità dei servizi da offrire/offerti. Questo significa anche investire adeguatamente con specifiche voci di bilancio, e attivarsi affinché i donatori possano conoscere meglio le nostre attività e il fine della donazione per inventariarli.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Nel *Fund Raising* rivivono i seguenti principi:

- ✓ Umanità: tutte le attività *Fund Raising* hanno il fine di alleviare le sofferenze umane;
- ✓ Indipendenza: *Fund Raising* consente di creare attività auto sostenute;
- ✓ Volontariato: *Fund Raising* è una mission di tutti per sostenere la CRI, ma è anche una tutela dei volontari nello svolgimento delle proprie attività;
- ✓ Unità: *Fund Raising* supporta attività comuni e consente la partecipazione di chiunque voglia contribuire economicamente anche senza fare volontariato attivo;
- ✓ Imparzialità: *Fund Raising* è rivolto a tutti senza distinzioni;
- ✓ Neutralità: *Fund Raising* si rivolge a tutti pur rispettando un criterio di ricerca delle donazioni che rispetti i sette principi;
- ✓ Universalità: *Fund Raising* beneficia dello scambio e collabora tra le Società Nazionali.

DICHIARAZIONE: TO DO MORE AND DO BETTER - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Si rende necessaria una informazione a tutti i livelli sia tecnici che volontari e una sensibilizzazione a livello di governance. In tale ottica la Componente può partecipare attivamente attraverso i volontari professionalizzati.



Si auspica la costituzione a livello centrale di una Commissione Tecnica Nazionale in cui siano rappresentati i referenti di ogni Componente e un tecnico appartenente ad un Ufficio preposto al Comitato Centrale per il *Fund Raising*, che sia il riferimento tra volontari e Comitato e supporto tecnico-pratico per la realizzazione e gestione delle proposte della Commissione Tecnica Nazionale.

Sarebbe importante redigere e diffondere delle linee guida di start-up e del materiale standard minimo applicabile alle varie realtà.

Bisognerebbe aumentare il *network* tra Comitati che permetta di favorire la conoscenza delle diverse attività e quindi la crescita nel settore.

CALL TO ACTION: TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Costituire un data base nazionale di contatti di potenziali donatori fruibili a tutti pur nel rispetto della *privacy*;
- ✓ Incrementare l'utilizzo di nuovi strumenti (*media*, *mailing list*, ...) per aumentare la visibilità sugli obiettivi del *Fund Raising* all'esterno;
- ✓ Effettuare un'analisi di *marketing* del territorio di riferimento;
- ✓ Cooperare con le altre Società Nazionali più avanzate nel *Fund Raising*;
- ✓ Investire nella consulenza esterna atta a fornire a livello centrale uno start-up su iniziative e metodologia.

F.to

Pion. Andrea GRADELLA, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Alberto GHIONE, responsabile del workshop

Pion. Brunella MAROTTI, segretario verbalizzante



Innoviamo le procedure e le strutture

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

- ✓ Predisporre una modulistica (preferibilmente compilabile in via informatica) per richieste di inserimento nel ruolo di riserva, trasferimenti, ecc.;
- ✓ Le richieste inevase entro trenta giorni si intendono autorizzate;
- ✓ I Pionieri che fanno richiesta di apertura di un nuovo Gruppo si intendono automaticamente trasferiti in esso, all'atto di approvazione dell'apertura;
- ✓ Si auspica che i trasferimenti dei fascicoli personali avvengano *on line*;
- ✓ Entro sei mesi il Comitato Centrale dovrà adottare un sistema di gestione dei volontari, altrimenti l'Ispettorato Nazionale Pionieri ne adotterà uno per la propria Componente; il Comitato Centrale potrà avvalersi di progetti già in uso in alcuni Ispettorati Pionieri;
- ✓ L'Ispettorato Regionale Pionieri della Sicilia mette a disposizione il proprio sistema di protocollo informatico agli Ispettori che ne faranno richiesta; tale proposta sarà avanzata anche al Comitato Centrale;
- ✓ Valutare l'estensione della casella di posta elettronica pec e della firma digitale a tutti gli Ispettori purché il prezzo risulti conveniente;
- ✓ Utilizzare la videoconferenza per incontri di lavoro, non assemblee, e incoraggiare l'acquisizione a livello regionale per l'uso del territorio.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Unità: le riforme vengono condivise e applicate anche dal Comitato Centrale;
Volontariato: il tempo di noi volontari deve essere rivolto alle attività in favore dei soggetti più vulnerabili e non sprecato in pratiche burocratiche non necessarie.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Ottimizzazione dei tempi, delle procedure e dei costi a vantaggio delle attività.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

Lo snellimento delle procedure burocratiche crea un impatto nella nostra Società Nazionale con lo stimolo ad adottare quanto suggerito da noi giovani.

F.to

Pion. Roberto R.G. PIRO, rappresentante del Consiglio Nazionale e responsabile del workshop

Pion. Gabriele QUARTA, segretario verbalizzante



Processo di revisione della IFRC Youth Policy

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

- ✓ Noi abbiamo una *Youth Policy* ferma al 1991 che non rispecchia il cambiamento che la società e i giovani hanno avuto negli ultimi venti anni;
- ✓ Costante percorso di aggiornamento;
- ✓ Siamo parte attiva delle scelte strategiche del MICR;
- ✓ Maggiore consapevolezza di essere un *leader* non solo all'interno del proprio gruppo ma anche all'interno del MICR.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Il principio di Universalità dichiara che il MICR ha carattere globale; è importante sottolineare la nostra importanza nell'essere una parte di esso.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Noi ci impegniamo a dare un contributo sostanziale alla revisione della *Youth Policy* facendo emergere i problemi del territorio allo stesso modo dei giovani delle altre società nazionali. In questo modo contribuiremo alla costruzione di una politica della gioventù che consentirà il rafforzamento del ruolo della gioventù a livello nazionale e internazionale.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

Per raggiungere il nostro obiettivo ci impegneremo a coinvolgere attivamente la base associativa.

F.to

Pion. Rosario M.G. VALASTRO, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Flavia PUGLIESE, responsabile del workshop

Pion. Angela LENTI, segretario verbalizzante



Carta dei servizi e Bilancio Sociale: strumenti per il miglioramento del servizio?

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Volontarietà – trasparenza – standardizzazione – pianificazione –
programmazione – comunicazione.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Unità, l'informazione e l'omogeneità dell'immagine del fare.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Per passare da ciò che si appare a ciò che si è!

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

Impegnarsi nella redazione del bilancio sociale e la carta dei servizi attraverso la discussione ed il confronto per renderlo aderente alla realtà e rendere semplice e trasparente la raccolta di dati.

F.to

Pion. Lorenzo LORÈ, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Andrea CONSONNI, responsabile del workshop

Pion. Giacomo ARTALDI, segretario verbalizzante



Quale volontariato oggi?

Alla ricerca dei saperi indispensabili per un volontariato possibile (e sensato)

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

- ✓ Motivare i volontari (soprattutto le *new entry*);
- ✓ Comunicazione e relazione (tra volontari, tra vertici e volontari);
- ✓ Lavorare sul confronto;
- ✓ Più momenti di formazione;
- ✓ Gruppo.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Volontariato – Umanità (vicini e sensibili ai Gruppi più vulnerabili) – Imparzialità

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

- ✓ Insieme con lo stesso passo nella realtà;
- ✓ Fiducia, supporto ai nuovi volontari giovani e orizzontalità (*peer*);
- ✓ Meno burocrazia;
- ✓ Reclutamento vicino ai giovani.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Assemblee di Gruppo, incontri informali;
- ✓ Potenziare la formazione a tutti i livelli;
- ✓ Ascoltare le idee e le proposte delle *new entry* (anche nuovi servizi)
- ✓ Sarebbe opportuno che anche gli Ispettori facciano servizio (soprattutto con le *new entry*);
- ✓ Essere accattivanti e più visibili con la fascia giovanile della società.

F.to

Pion. Giulio GENOESE, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Marcello SGROI, responsabile del workshop

Pion. Maria VADALÀ, segretario verbalizzante



I Giovani della CRI nelle Istituzioni

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

- ✓ Difficoltà di gestione delle relazioni con associazioni e istituzioni a causa dei problemi di comunicazione all'interno dei Comitati ad ogni livello;
- ✓ Assenza di consapevolezza rispetto al lavoro in rete nonostante molte realtà conducano progetti con altri soggetti.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

- ✓ Umanità e Universalità = estendere il bacino d'utenza in risposta a più vulnerabilità;
- ✓ Indipendenza = mantenimento dell'autonomia nelle scelte;
- ✓ Neutralità = non scendere a compromessi.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

- ✓ Migliorare la comunicazione interna ed esterna della CRI per accrescere la credibilità verso l'esterno;
- ✓ Realizzare la carta dei servizi della CRI per migliorare la comunicazione e promozione della qualità delle attività CRI;
- ✓ Implementare la formazione dei *leader* dei giovani della CRI nell'apposito corso di formazione e prevedere un percorso di formazione anche per i Presidenti/Commissari ad ogni livello sulla gestione del lavoro in rete;
- ✓ Definire e stipulare convenzioni tra CRI e istituzioni che deleghino specifiche attività/servizi alla CRI.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Analisi dei bisogni e risposta alle vulnerabilità più mirate;
- ✓ Semplificazione della burocrazia;
- ✓ Migliorare la qualità dei servizi e la credibilità della CRI sul territorio.

F.to

Pion. Elisabetta CATANI, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Pietro MIGLIACCIO, responsabile del workshop

Pion. Sara CORBELLI, segretario verbalizzante



Croce Rossa Italiana oltre il servizio sanitario

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI

(ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

- ✓ Maggiore attenzione alle attività sociali: investire più risorse;
- ✓ Analisi annuale sui bisogni del territorio redatto a livello nazionale;
- ✓ Colmare e integrare le carenze istituzionale in ambito di *welfare* sociale;
- ✓ Agire in maniera mirata e continuata sulla prevenzione;
- ✓ Evidenziare il potenziale e la professionalità dei volontari in tutti gli ambiti.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Il Gruppo evidenzia che per la gran varietà delle attività sociali tutti i Principi debbano avere la stessa rilevanza.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

- ✓ Prevedere percorsi formativi unificati, mirati al sociale già dal Corso base;
- ✓ Condivisione di attività nell'ambito analizzato a livello nazionale, con finalità organizzative e informative.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

- ✓ Porre la CRI come interlocutore primario per l'attivazione e lo svolgimento di campagne nazionali di formazione e informazione dei Ministeri o altre istituzioni di rilevanza nazionale dell'ambito in esame;
- ✓ Predisporre una carta servizi a tutti i livelli;
- ✓ Identificare la CRI come soggetto primario per le integrazioni delle politiche assistenziali;
- ✓ Definire e formalizzare sinergie tra CRI e altri enti territoriali;
- ✓ Identificare la CRI come interlocutore privilegiato per le attività nelle scuole;
- ✓ Identificare la CRI come interlocutore primario per le attività con migranti.

F.to

Pion. Mattia BENATTI, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Francesco BRUNELLI, responsabile del workshop

Pion. Andrea GILIOLI, segretario verbalizzante



Giovani come agenti di cambiamento (YABC)

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

I concetti chiave relativi al programma YABC, su cui i Giovani della CRI si impegnano a riflettere e ad agire, sono il cambiamento di pensiero, la condivisione e lo sviluppo di nuove abilità comportamentali, in quanto ogni pioniere è da considerarsi un potenziale agente di cambiamento.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

Alla luce delle tematiche affrontate nel workshop, i Principi del nostro Movimento dovranno essere compresi ad un livello più profondo e quindi realmente interiorizzati, in quanto gli agenti di cambiamento costituiscono, per definizione, l'esempio vivente dei principi stessi.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

Per attivare un percorso formativo coerente a soddisfare le esigenze di applicazione del programma YABC, si raccomanda la costituzione di un gruppo di lavoro trasversale (inter-area) che ne curi la declinazione nel contesto italiano. Si sottolinea, altresì, l'imprescindibile necessità che nel gruppo di lavoro abbiano un peso maggiore i Facilitatori EAP, i quali hanno una formazione affine ai percorsi di YABC, seppur da integrare con aspetti specifici.

CALL TO ACTION: *TO REACH FURTHER* - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

Premettendo che il programma YABC riveste un carattere trasversale a tutte le aree e a tutti i livelli del nostro Progetto Associativo, crediamo che, per avere un maggiore impatto in questo settore, sia opportuno prevedere delle giornate informative, nonché diffondere in tutte le aree i principi YABC. Si rimanda infine all'apposito gruppo di lavoro l'inserimento e la contestualizzazione della formazione relativa al programma.

F.to

Pion. Domenico DE MATTIA, rappresentante del Consiglio Nazionale

Pion. Sofia MORICONI, responsabile del workshop

Pion. Caterina BECORPI, segretario verbalizzante



Formazione

Lo strumento per un'Associazione pronta, consapevole e responsabile

CONCETTI CHIAVE/RISULTATI PRINCIPALI (ANCHE IN TERMINI DI ANALISI DELLA REALTÀ)

Formazione disomogenea sul territorio, scarsa qualità e mancanza di pianificazione. I Giovani CRI vedono la formazione come strumento per portare un cambiamento positivo ed incisivo all'interno dell'Associazione e della Società; formazione che permetta all'Associazione di portare miglioramento alle fasce vulnerabili.

La formazione inoltre rappresenta lo strumento di creazione di Gruppo.

COME RIVIVERE I NOSTRI PRINCIPI

La formazione deve essere necessariamente aperta a tutti, omogenea sul territorio in modo da essere "esempio" operativo dei sette Principi, partendo dal principio di Unità.

DICHIARAZIONE: *TO DO MORE AND DO BETTER* - PER FARE DI PIÙ E MEGLIO

La strategia formativa deve puntare sulla qualità dei contenuti e della didattica, nonché sull'umiltà del formatore. Per l'effetto, è necessaria una formazione continua e strutturata che preveda una regolare verifica, secondo gli *standard* qualitativi nazionali ed internazionali. I Giovani CRI riconoscono il principio di un corso di accesso unico, sottolineando le seguenti priorità:

- 1) Linee guida per l'attuazione omogenea del corso;
- 2) Contenuti che riguardino la Storia e il DIU, le attività internazionali (Strategia 2020), nazionali e locali della CRI, nozioni di primo soccorso;
- 3) Necessità di una commissione di controllo e garanzia che verifichi la qualità della formazione: la commissione deve avere struttura nazionale e ramificazione territoriale. La composizione deve essere tale da impedire che il controllore coincida con il controllato;
- 4) Ove possibile si deve garantire la composizione di classi omogenee per età;
- 5) I Giovani CRI ritengono necessario il proseguimento della formazione con il percorso di approfondimento senza che questo precluda altre tipologie di formazione;
- 6) I Giovani CRI ritengono fondamentale la SCUOLA NAZIONALE DI FORMAZIONE, come strumento per permettere ai Giovani di sperimentarsi ed arricchirsi sia formandosi che gestendo in prima persona la formazione;
- 7) Sottolineano che la Scuola Nazionale di Formazione deve sempre di più rispondere alle esigenze formative dei Gruppi Pionieri; i Giovani propongono che la qualifica di formatore non garantisca lo status di socio attivo e chiedono le conseguenti modifiche regolamentari.



CALL TO ACTION: TO REACH FURTHER - PER AVERE UN MAGGIORE IMPATTO

La formazione deve essere intesa come risorsa, ovvero deve essere aperta anche all'esterno dell'Associazione. Ravvisiamo l'esigenza di un Coordinamento nazionale con ramificazioni territoriali. La Scuola Nazionale di Formazione può mettere a disposizione dell'Associazione il proprio "*know how*", sottolineando ancora la disponibilità a confrontarsi con il coordinamento Nazionale. I Giovani CRI ribadiscono con forza la propria responsabilità nel comprendere le necessità formative dei Gruppi Pionieri e i talenti a disposizione del Gruppo.

F.to

Pion. Massimiliano GEOLI, rappresentante del Consiglio Nazionale e responsabile del workshop

Pion. Davide SAVINO, segretario verbalizzante

CROCE ROSSA ITALIANA

ISPETTORATO NAZIONALE GIOVANI C.R.I.



	Gruppi			prov.li			reg.li		totale			dtr	altri	totali
	ad	presenti	%	ad	presenti	%			ad	presenti	%			
Abruzzo	25	16	64,00%	4	3	75%	1	1	30	20	66,67%	4		24
Alto Adige	3	2	66,67%	0	0	xxx	1	1	4	3	75,00%	2		5
Basilicata	13	8	61,54%	2	1	50%	1	1	16	10	62,50%	1		11
Calabria	33	20	60,61%	5	5	100%	1	1	39	26	66,67%	5		31
Campania	42	24	57,14%	5	5	100%	1	1	48	30	62,50%	5		35
Emilia Romagna	54	40	74,07%	9	9	100%	1	1	64	50	78,13%	4		54
FVG	11	7	63,64%	3	1	33%	1	1	15	9	60,00%	4		13
Lazio	43	31	72,09%	5	5	100%	1	1	49	37	75,51%	4		41
Liguria	27	13	48,15%	4	4	100%	1	1	32	18	56,25%	2		20
Lombardia	80	58	72,50%	12	11	92%	1	1	92	70	76,09%	2		72
Marche	30	17	56,67%	4	4 ⁽¹⁾	100%	1	1	35	22	62,86%	1		23
Molise	7	3	42,86%	2	2	100%	1	1	10	6	60,00%	5		11
Piemonte	99	36	36,36%	8	5	63%	1	1	108	42	38,89%	1		43
Puglia	33	21	63,64%	6	4	67%	1	1	40	26	65,00%	3		29
Sardegna	4	4	100,00%	0	0 ⁽²⁾	xxx	1	1	5	5	100,00%	4		9
Sicilia	37	24	64,86%	8	6	75%	1	1	46	31	67,39%	2		33
Toscana	38	24	63,16%	10	8	80%	1	1	49	33	67,35%	2		35
Trentino	5	4	80,00%	0	0	xxx	1	1	6	5	83,33%	4		9
Umbria	16	11	68,75%	2	0	0%	1	1	19	12	63,16%	5		17
Valle d'Aosta	1	1	100,00%	0	0	xxx	0 ⁽³⁾	1	1	1	100,00%	2		3
Veneto	24	23	95,83%	5	5 ⁽⁴⁾	100%	1	1	31	29	93,55%	1		30
INP									4	4	100,00%	8		12
Area Sviluppo													13	13
Ospiti Int.li													9	9
Staff workshop													33	33
Ospiti													21	21
Staff													130	130
	625	387	61,92%	94	69	73,40%	20	20	743	489	65,81%	71	206	766

⁽¹⁾ L'Ispettore Provinciale di Fermo coincide con il Vertice dell'unico Gruppo costituito

⁽²⁾ I tre Ispettori Provinciali coincidono con i Vertici di Gruppo o Regionale

⁽³⁾ L'Ispettore Regionale coincide con il Vertice dell'unico Gruppo costituito

⁽⁴⁾ L'Ispettore Provinciale di Belluno coincide con il Vertice dell'unico Gruppo costituito



II ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

aventi diritto presenti

Consiglio Esecutivo

- | | |
|--------------------------------------|--------------------|
| 1. Ispettore Nazionale Pionieri | Rosario VALASTRO |
| 2. Vice Ispettore Nazionale Pionieri | Ludovica LIGNITE |
| 3. Vice Ispettore Nazionale Pionieri | Massimiliano GEOLI |
| 4. Vice Ispettore Nazionale Pionieri | Andrea GRADELLA |

Ispettori Regionali e delle Province Autonome

- | | |
|--|-----------------------|
| 5. Ispettore Regionale Pionieri Abruzzo | Roberto BRUNETTI |
| 6. Ispettore Provinciale Pionieri Alto Adige | Sonia DALLO |
| 7. Ispettore Regionale Pionieri Basilicata | Antonello CAPODIFERRO |
| 8. Ispettore Regionale Pionieri Calabria | Giulio GENOESE |
| 9. Ispettore Regionale Pionieri Campania | Mauro VALENTINO |
| 10. Ispettore Regionale Pionieri Emilia Romagna | Roberto R.G. PIRO |
| 11. Ispettore Regionale Pionieri Friuli Venezia Giulia | Denis DOTTA |
| 12. Commissario Regionale Pionieri Lazio | Flavio RONZI |
| 13. Ispettore Regionale Pionieri Liguria | Giacomo DEPRATI |
| 14. Ispettore Regionale Pionieri Lombardia | Sabrina TURRIN |
| 15. Ispettore Regionale Pionieri Marche | Elisabetta CATANI |
| 16. Ispettore Regionale Pionieri Molise | Fulvio MUZIO |
| 17. Ispettore Regionale Pionieri Piemonte | Francesca SIRTOLI |
| 18. Ispettore Regionale Pionieri Puglia | Domenico DE MATTIA |
| 19. Commissario Regionale Pionieri Sardegna | Santi CAVALLARO |
| 20. Ispettore Regionale Pionieri Sicilia | C. Stefano PRINCIPATO |
| 21. Ispettore Regionale Pionieri Toscana | Lorenzo LORÈ |
| 22. Ispettore Provinciale Pionieri Trentino | Mattia BENATTI |
| 23. Ispettore Regionale Pionieri Umbria | Ilaria CERVELLI |
| 24. Ispettore Regionale Pionieri Valle d'Aosta | Marachiara BETTIOL |
| 25. Ispettore Regionale Pionieri Veneto | Nicola PREVTI |



Ispettorati Provinciali

26. Agrigento
27. Ancona
28. Ascoli Piceno
29. Asti
30. Avellino
31. Belluno
32. Benevento
33. Bergamo
34. Biella
35. Bologna
36. Brescia
37. Brindisi
38. Cagliari
39. Caltanissetta
40. Campobasso
41. Caserta
42. Catanzaro
43. Como
44. Cosenza
45. Cremona
46. Crotone
47. Cuneo
48. Enna
49. Fermo
50. Ferrara
51. Firenze
52. Foggia
53. Forlì Cesena
54. Frosinone
55. Genova
56. Grosseto
57. Imperia
58. Isernia
59. La Spezia
60. L'Aquila
61. Latina
62. Lecce
63. Lecco
64. Livorno
65. Lucca
66. Macerata



67. Mantova
68. Milano
69. Modena
70. Monza e Brianza
71. Napoli
72. Nuoro
73. Padova
74. Palermo
75. Parma
76. Pavia
77. Pesaro Urbino
78. Pescara
79. Piacenza
80. Pisa
81. Pistoia
82. Pordenone
83. Potenza
84. Prato
85. Ravenna
86. Reggio Calabria
87. Reggio nell'Emilia
88. Rieti
89. Rimini
90. Roma
91. Salerno
92. Sassari
93. Savona
94. Siena
95. Siracusa
96. Sondrio
97. Taranto
98. Teramo
99. Torino
100. Trapani
101. Treviso
102. Varese
103. Venezia
104. Vercelli
105. Verona
106. Vibo Valentia
107. Vicenza
108. Viterbo



Gruppi Pionieri

109. Aci Catena	CT	Sicilia
110. Aci Sant'Antonio	CT	Sicilia
111. Acireale	CT	Sicilia
112. Acquaro	VV	Calabria
113. Acqui Terme	AL	Piemonte
114. Afragola	NA	Campania
115. Agazzano	PC	Emilia Romagna
116. Agropoli	SA	Campania
117. Airasca	TO	Piemonte
118. Alba Adriatica	TE	Abruzzo
119. Albiano Magra - Aulla	MS	Toscana
120. Alcamo	TP	Sicilia
121. Amantea	CS	Calabria
122. Angri	SA	Campania
123. Aosta	AO	Valle D'Aosta
124. Aprilia	LT	Lazio
125. Argenta	FE	Emilia Romagna
126. Assisi	PG	Umbria
127. Asti	AL	Piemonte
128. Avellino	AV	Campania
129. Avezzano	AQ	Abruzzo
130. Avigliano Umbro	TR	Umbria
131. Bagni Di Lucca	LU	Toscana
132. Bardolino	VR	Veneto
133. Bari	BA	Puglia
134. Basso Lario	CO	Lombardia
135. Bastia Umbra	PG	Umbria
136. Battipaglia	SA	Campania
137. Beinasco	TO	Piemonte
138. Bellegra	RM	Lazio
139. Benevento	BN	Campania
140. Biancavilla	CT	Sicilia
141. Biella	BI	Piemonte
142. Bitonto	BA	Puglia
143. Boiano	CB	Molise
144. Bolzano	BZ	Bolzano
145. Bormio	SO	Lombardia
146. Bovalino	RC	Calabria
147. Bra	CN	Piemonte
148. Brienza	PZ	Basilicata
149. Brindisi	BR	Puglia



150. Brugherio	MB	Lombardia
151. Busto Arsizio	VA	Lombardia
152. Cagli	PU	Marche
153. Cagliari	CA	Sardegna
154. Caltanissetta	CL	Sicilia
155. Calvisano	BS	Lombardia
156. Camerino	MC	Marche
157. Campli	TE	Abruzzo
158. Campobasso	CB	Molise
159. Campomorone	GE	Liguria
160. Canal San Bovo	TN	Trento
161. Cancellara	PZ	Basilicata
162. Canino-Ischia Di Castro	VT	Lazio
163. Canonica D'Adda	BG	Lombardia
164. Cantù	CO	Lombardia
165. Capaccio-Paestum	SA	Campania
166. Cappelle sul Tavo	PE	Abruzzo
167. Capriate San Gervasio	BG	Lombardia
168. Caraglio	CN	Piemonte
169. Carbognano	VT	Lazio
170. Carnea di Follo	SP	Liguria
171. Carovigno	BR	Puglia
172. Carpi	MO	Emilia Romagna
173. Carpineti	RE	Emilia Romagna
174. Casabona	KR	Calabria
175. Casalbordino	CH	Abruzzo
176. Casarsa Della Delizia	PN	Friuli Venezia Giulia
177. Casatenovo	LC	Lombardia
178. Casavatore	NA	Campania
179. Caserta	CE	Campania
180. Cassine	AL	Piemonte
181. Castell'Alfero	AL	Piemonte
182. Castellamonte	TO	Piemonte
183. Castellarano	RE	Emilia Romagna
184. Castiglione della Pescaia	GR	Toscana
185. Castiglione delle Stiviere	MN	Lombardia
186. Catania	CT	Sicilia
187. Catanzaro	CZ	Calabria
188. Cattolica	RN	Emilia Romagna
189. Cava De' Tirreni	SA	Campania
190. Centallo	CN	Piemonte
191. Cento	FE	Emilia Romagna



192. Cerea
193. Ceriale
194. Cervia
195. Cesena
196. Cesenatico
197. Chiaravalle
198. Chieri
199. Chieti
200. Chivasso
201. Ciampino
202. Cilavegna
203. Cingoli
204. Cisterna
205. Cisternino
206. Cittadella
207. Civita Castellana
208. Codogno
209. Cogoleto
210. Colico
211. Colleferro
212. Conegliano
213. Corchiano
214. Corciano
215. Cormano
216. Correggio
217. Crema
218. Cremona
219. Crescentino
220. Crotone
221. Cuneo
222. Cuorgnè
223. Cusano Milanino
224. Desio
225. Druento
226. Empoli
227. Enna
228. Fabbrico
229. Faenza
230. Fara in Sabina
231. Fasano
232. Feltre
233. Fermignano

VR	Veneto
SV	Liguria
RA	Emilia Romagna
FC	Emilia Romagna
FC	Emilia Romagna
AN	Marche
TO	Piemonte
CH	Abruzzo
TO	Piemonte
RM	Lazio
PV	Lombardia
MC	Marche
LT	Lazio
BR	Puglia
PD	Veneto
VT	Lazio
LO	Lombardia
GE	Liguria
LC	Lombardia
RM	Lazio
TV	Veneto
VT	Lazio
PG	Umbria
MI	Lombardia
RE	Emilia Romagna
CR	Lombardia
CR	Lombardia
VC	Piemonte
KR	Calabria
CN	Piemonte
TO	Piemonte
MI	Lombardia
MB	Lombardia
TO	Piemonte
FI	Toscana
EN	Sicilia
RE	Emilia Romagna
RA	Emilia Romagna
RI	Lazio
BR	Puglia
BL	Veneto
PU	Marche



234. Fermo	FM	Marche
235. Ferrara	FE	Emilia Romagna
236. Fiano Torinese	TO	Piemonte
237. Fidenza	PR	Emilia Romagna
238. Filadelfia	VV	Calabria
239. Firenze	FI	Toscana
240. Fiumefreddo di Sicilia	CT	Sicilia
241. Fiumicino	RM	Lazio
242. Foggia	FG	Puglia
243. Foligno	PG	Umbria
244. Follonica	GR	Toscana
245. Fondi	LT	Lazio
246. Forlì	FC	Emilia Romagna
247. Forlimpopoli	FC	Emilia Romagna
248. Fossombrone	PU	Marche
249. Francavilla Fontana	BR	Puglia
250. Frosolone	IS	Molise
251. Gallarate	VA	Lombardia
252. Galliate	NO	Piemonte
253. Gardone Val Trompia	BS	Lombardia
254. Gavorrano	GR	Toscana
255. Gela	CL	Sicilia
256. Genova Centro	GE	Liguria
257. Giarre	CT	Sicilia
258. Giaveno	TO	Piemonte
259. Ginestra	PZ	Basilicata
260. Gioia Del Colle	BA	Puglia
261. Gioia Tauro	RC	Calabria
262. Giuliano Teatino	CH	Abruzzo
263. Gorizia	GO	Friuli Venezia Giulia
264. Grosseto	GR	Toscana
265. Grottaglie	TA	Puglia
266. Gualdo Tadino	PG	Umbria
267. Guardagrele	CH	Abruzzo
268. Guastalla	RE	Emilia Romagna
269. Guidonia Montecelio	RM	Lazio
270. Imola	BO	Emilia Romagna
271. Ivrea	TO	Piemonte
272. Jesi	AN	Marche
273. Jesolo	VE	Veneto
274. Joppolo	VV	Calabria
275. La Spezia	SP	Liguria



276. Ladispoli - Cerveteri
277. Lainate
278. Laives
279. Lamezia Terme
280. Lanciano
281. Lanuvio
282. L'Aquila
283. Latina
284. Latisana
285. Lauro
286. Lavello
287. Lecce
288. Lecco
289. Legnano
290. Leinì
291. Lentate Sul Seveso
292. Leverano
293. Licata
294. Lipomo
295. Litorale Pisano
296. Livorno
297. Loano
298. Lodi
299. Lomazzo
300. Lucca
301. Lugo
302. Luino
303. Lurate Caccivio
304. Macerata
305. Macomer
306. Maddaloni
307. Maiori
308. Manfredonia
309. Manta
310. Mantova
311. Mappano
312. Marino
313. Martina Franca
314. Mascali
315. Mascalucia
316. Maserà di Padova
317. Masone

RM	Lazio
MI	Lombardia
BZ	Bolzano
CZ	Calabria
CH	Abruzzo
RM	Lazio
AQ	Abruzzo
LT	Lazio
UD	Friuli Venezia Giulia
AV	Campania
PZ	Basilicata
LE	Puglia
LC	Lombardia
MI	Lombardia
TO	Piemonte
MB	Lombardia
LE	Puglia
AG	Sicilia
CO	Lombardia
PI	Toscana
LI	Toscana
SV	Liguria
LO	Lombardia
CO	Lombardia
LU	Toscana
RA	Emilia Romagna
VA	Lombardia
CO	Lombardia
MC	Marche
NU	Sardegna
CE	Campania
SA	Campania
FG	Puglia
CN	Piemonte
MN	Lombardia
TO	Piemonte
RM	Lazio
TA	Puglia
CT	Sicilia
CT	Sicilia
PD	Veneto
GE	Liguria



318. Matera	MT	Basilicata
319. Mazzarino	CL	Sicilia
320. Medicina	BO	Emilia Romagna
321. Medio Verbano	VA	Lombardia
322. Meldola	FC	Emilia Romagna
323. Melito Porto Salvo	RC	Calabria
324. Mestre	VE	Veneto
325. Milano	MI	Lombardia
326. Milano Est	MI	Lombardia
327. Misinto	MB	Lombardia
328. Modena	MO	Emilia Romagna
329. Moena	TN	Trento
330. Molfetta	BA	Puglia
331. Monastier	TV	Veneto
332. Mondovì	CN	Piemonte
333. Montebelluna	TV	Veneto
334. Montegrosso D'Asti	AL	Piemonte
335. Monteiasi	TA	Puglia
336. Montelabbate	PU	Marche
337. Monterotondo	RM	Lazio
338. Montescaglioso	MT	Basilicata
339. Monza	MB	Lombardia
340. Moretta	CN	Piemonte
341. Morlupo	RM	Lazio
342. Mortara	PV	Lombardia
343. Muggiò	MB	Lombardia
344. Napoli	NA	Campania
345. Narni	TR	Umbria
346. Nepi	VT	Lazio
347. Niscemi	CL	Sicilia
348. Noale	VE	Veneto
349. Noci	BA	Puglia
350. Nova Milanese	MB	Lombardia
351. Novellara	RE	Emilia Romagna
352. Opera	MI	Lombardia
353. Orbetello	GR	Toscana
354. Ortona	CH	Abruzzo
355. Osimo	AN	Marche
356. Ostuni	BR	Puglia
357. Padova	PD	Veneto
358. Padru	SS	Sardegna
359. Palazzolo Acreide	SR	Sicilia



360. Palazzolo sull'Oglio	BS	Lombardia
361. Palermo	PA	Sicilia
362. Paliano	FR	Lazio
363. Palombara Sabina	RM	Lazio
364. Paola	CS	Calabria
365. Parabiago	MI	Lombardia
366. Parma	PR	Emilia Romagna
367. Partinico	PA	Sicilia
368. Paternò	CT	Sicilia
369. Pavia	PV	Lombardia
370. Penne	PE	Abruzzo
371. Perugia	PG	Umbria
372. Pesaro	PU	Marche
373. Pescantina	VR	Veneto
374. Pescara	PE	Abruzzo
375. Piacenza	PC	Emilia Romagna
376. Piana Pistoiese - Quarrata	PT	Toscana
377. Pianezza	TO	Piemonte
378. Piglio	FR	Lazio
379. Pigna	IM	Liguria
380. Pinerolo	TO	Piemonte
381. Piombino	LI	Toscana
382. Pisa	PI	Toscana
383. Pistoia	PT	Toscana
384. Pizzighettone	CR	Lombardia
385. Podenzano	PC	Emilia Romagna
386. Pollena Trocchia	NA	Campania
387. Pompei	NA	Campania
388. Pordenone	PN	Friuli Venezia Giulia
389. Portici	NA	Campania
390. Porto Potenza Picena	MC	Marche
391. Positano	SA	Campania
392. Potenza	PZ	Basilicata
393. Prato	PO	Toscana
394. Quattro Castella	RE	Emilia Romagna
395. Quiliano	SV	Liguria
396. Ravenna	RA	Emilia Romagna
397. Reggio Calabria	RC	Calabria
398. Reggio nell'Emilia	RE	Emilia Romagna
399. Reggiolo	RE	Emilia Romagna
400. Ribolla	GR	Toscana
401. Riccione	RN	Emilia Romagna



402. Riccò del Golfo	SP	Liguria
403. Rieti	RI	Lazio
404. Rimini	RN	Emilia Romagna
405. Riposto	CT	Sicilia
406. Roccastrada	GR	Toscana
407. Rogliano	CS	Calabria
408. Roma	RM	Lazio
409. Ronciglione	VT	Lazio
410. Rosignano Solvay	LI	Toscana
411. Rossano	CS	Calabria
412. Rubiera	RE	Emilia Romagna
413. San Bonifacio	VR	Veneto
414. San Giovanni in Fiore	CS	Calabria
415. San Marcello Pistoiese	PT	Toscana
416. San Roberto	RC	Calabria
417. San Secondo	PR	Emilia Romagna
418. San Severino	MC	Marche
419. San Severo	FG	Puglia
420. San Vito al Tagliamento	PN	Friuli Venezia Giulia
421. Santa Severina	KR	Calabria
422. Sant'Ambrogio Di Valpolicella	VR	Veneto
423. Sant'Anastasia	NA	Campania
424. Sant'Angelo Dei Lombardi	AV	Campania
425. Santarcangelo Di Romagna	RN	Emilia Romagna
426. Sant'Olcese	GE	Liguria
427. Sarnano	MC	Marche
428. Saronno	VA	Lombardia
429. Sassari	SS	Sardegna
430. Sassuolo	MO	Emilia Romagna
431. Scandiano	RE	Emilia Romagna
432. Schignano	CO	Lombardia
433. Schio	VI	Veneto
434. Scurano	PR	Emilia Romagna
435. Selvazzano Dentro	PD	Veneto
436. Senigallia	AN	Marche
437. Serre	SA	Campania
438. Sesto San Giovanni	MI	Lombardia
439. Siracusa	SR	Sicilia
440. Siziano	PV	Lombardia
441. Sommatino	CL	Sicilia
442. Sondrio	SO	Lombardia
443. Soriano Nel Cimino	VT	Lazio



444. Spresiano	TV	Veneto
445. Stella	SV	Liguria
446. Strambino	TO	Piemonte
447. Sulmona	AQ	Abruzzo
448. Sumirago	VA	Lombardia
449. Supersano	LE	Puglia
450. Susa	TO	Piemonte
451. Taranto	TA	Puglia
452. Tarcento	UD	Friuli Venezia Giulia
453. Taurasi	AV	Campania
454. Telesse Terme	BN	Campania
455. Teramo	TE	Abruzzo
456. Terni	TR	Umbria
457. Tivoli	RM	Lazio
458. Toffia	RI	Lazio
459. Torino	TO	Piemonte
460. Torre Pellice	TO	Piemonte
461. Torri in Sabina	RI	Lazio
462. Tortona	AL	Piemonte
463. Trecate	NO	Piemonte
464. Tremestieri Etneo	CT	Sicilia
465. Trento	TN	Trento
466. Trescore Balneario	BG	Lombardia
467. Treviglio	BG	Lombardia
468. Treviso	TV	Veneto
469. Tropea	VV	Calabria
470. Udine	UD	Friuli Venezia Giulia
471. Uggiate Trevano	CO	Lombardia
472. Urbino	PU	Marche
473. Vairano Patenora	CE	Campania
474. Valceresio	VA	Lombardia
475. Valdagno	VI	Veneto
476. Valfabbrica	PG	Umbria
477. Valfreddana	LU	Toscana
478. Valle del Velino	RI	Lazio
479. Vallespluga	SO	Lombardia
480. Valmadrera	LC	Lombardia
481. Valnestore	PG	Umbria
482. Varese	VA	Lombardia
483. Vasto	CH	Abruzzo
484. Venosa	PZ	Basilicata
485. Vernio	PO	Toscana



486. Verona
487. Verucchio
488. Viareggio
489. Vicenza
490. Vigevano
491. Vigo di Fassa
492. Vigodarzere
493. Villanova D'Asti
494. Voghera
495. Zagarise

VR	Veneto
RN	Emilia Romagna
LU	Toscana
VI	Veneto
PV	Lombardia
TN	Trento
PD	Veneto
AT	Piemonte
PV	Lombardia
CZ	Calabria



II ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Elenco membri Ispettorato Nazionale presenti

Delegati Tecnici Nazionali

- | | |
|---|-------------------|
| 1. DTN Area Salute | Fabio MAJO |
| 2. DTN Area Pace | Paolo DI TOMA |
| 3. DTN Area Servizio nella Comunità | Arianna MARCHETTI |
| 4. DTN Area Cooperazione Internazionale | Flavia PUGLIESE |
| 5. DTN Area Sviluppo | Marco GALASSI |

Referenti Nazionali

- | | |
|---|--------------------|
| 6. Segretario Organi Collegiali Nazionali | Enrico A. DE PAOLI |
| 7. Referente Nazionale Campagna IDEA | Fabrizio RAVERDINO |
| 8. Referente Nazionale Club 25 | Francesca MARA |
| 9. Referente Nazionale Climate in Action | Gabriele BELLOCCHI |
| 10. Referente Nazionale Documentazione | Michele BELMONDO |
| 11. Referente Nazionale Truccatori e Simulatori | Brunella MAROTTI |
| 12. Delegato al Forum Nazionale dei Giovani | Pietro MIGLIACCIO |

Ufficio

- | | |
|------------------|-----------------|
| 13. Capo Ufficio | Marco POLI |
| 14. Componente | Claudio PERETTI |
| 15. Componente | Paolo POLI |



II ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA *organi*

Drafting Commission

Presidente:	Rosario VALASTRO (in sostituzione: Ludovica LIGNITE)
Abruzzo:	Francesco D'ALEO
Alto Adige:	Sonia DALLO
Basilicata:	Maria Antonietta PELLEGRINO
Calabria:	Alexandra LIBERATI
Campania:	Paolo PICCIAFOCO
Emilia Romagna:	Daria URLOTTI
Friuli Venezia Giulia:	Salvatore NIZZA
Lazio:	Salvatore COPPOLA
Liguria:	Giovanni GIANNATTASIO
Lombardia:	Guido FRASCHINI
Marche:	Marco BIANCONI
Molise:	Manuela ABBAZIA
Piemonte:	Vanessa SEREN BERNARDONE
Puglia:	Davide RICCHIUTO
Sardegna:	Fabrizio ZUCCA
Sicilia:	Carmelo Mirko SPINA
Toscana:	Giacomo ARTALDI
Trentino:	Luca FOLLADOR
Umbria:	Marcella POMPILI
Valle d'Aosta:	Marachiara BETTIOL
Veneto:	Filippo RAMONDELLI

Comitato Mozioni

Presidente:	Roberto R.G. PIRO
Membro:	Lorenzo LORÈ
Membro:	Denis DOTTA

Segretari

Elisabetta CATANI
Antonello CAPODIFERRO
Domenico DE MATTIA

Scrutatori

Giulio GENOESE
Francesca SIRTOLI
Roberto BRUNETTI
Mariachiara BETTIOL
Carmelo Stefano PRINCIPATO
Nicola PREVITI
Sonia DALLO
Ilaria CERVELLI



II ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Ospiti

Vertici Nazionali C.R.I.

Avv. Francesco ROCCA	Commissario Straordinario della C.R.I.
D.ssa Patrizia RAVAIOLI	Direttore Generale della C.R.I.
Col. Romano TRIPODI	Capo Ufficio Igiene e Medicina Preventiva Ispettorato Nazionale Corpo Militare C.R.I.
S.Ila Mila BRACHETTI PERETTI	Ispettrice Nazionale Infermiere Volontarie C.R.I.
Sig.ra Ludovica LUCIFERO	Commissario Nazionale Comitato Femminile C.R.I.
Sig. Roberto ANTONINI	Commissario Nazionale Volontari del Soccorso C.R.I.
D.ssa Maria Vittoria TORRESI	Commissario Nazionale Donatori Sangue C.R.I.
S.Ila Monica DIALUCE	Segretaria Generale Infermiere Volontarie C.R.I.
Dott. Leonardo CARMENATI	Capo Dipartimento Attività Socio-sanitarie e Operazione in Emergenza



Commissari Regionali C.R.I.

Maria Teresa LETTA	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Abruzzo
Andrea BRASOLA	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Alto Adige - Südtirol
Antonio SCAVUZZO	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Emilia Romagna
Maria Antonietta PIACENTE	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Lazio
Massimo NISI	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Liguria
Giovanni FUSTELLA	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Lombardia
Manuela ABBAZIA	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Molise
Saverio CIRIMINNA	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Sicilia
Paolo SCURA	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Umbria
Giuseppe VERNERO	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Valle d'Aosta
Annamaria STEFANELLI	Commissario Comitato Regionale C.R.I. Veneto



Commissari Provinciali C.R.I.

Nicolò PIAVE	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Caltanissetta
Francesco DI BARTOLOMEO	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Campobasso
Alessio ZAGNI	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Ferrara
Pierluigi ROSETTI	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Forlì-Cesena
Giancarlo RUFO	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Latina
Alberto A.A. BRUNO	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Milano
Anna Maria COLOMBANI	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Padova
Antonio CERRAI	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Pisa
Valentino FERRANTE	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Teramo
Roberto BALDESSARELLI	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Verona
Cristina ZOCCA	Commissario Comitato Provinciale C.R.I. Vicenza



Commissari Locali C.R.I.

Davide BAMBINA	Commissario Comitato Locale C.R.I. Alcamo
Maria Cristina RUSSO	Commissario Comitato Locale C.R.I. Brugherio
Mauro DI NALLO	Commissario Comitato Locale C.R.I. Cassino
Teresa FERRISE	Commissario Comitato Locale C.R.I. Lamezia Terme
Fabio CARTURAN	Commissario Comitato Locale C.R.I. Legnano
Lucia FIORINI	Commissario Comitato Locale C.R.I. Lodi
Luca BOTTERO	Commissario Comitato Locale C.R.I. Milano
Guido GONELLA	Commissario Comitato Locale C.R.I. Moncalieri
Enrico Andrea SACCHI	Commissario Comitato Locale C.R.I. Trofarello
Maria DEL FORNO CIUFFICI	Commissario Comitato Locale C.R.I. Vasto
Sergio LABRIOLA	Commissario Comitato Locale C.R.I. Venosa
Emilia SCARCELLA	Vice Commissario Comitato Locale C.R.I. Milano
Paola CASTORE	Sub Commissario Comitato Locale C.R.I. Venosa



Ospiti internazionali

Mr. Massimo BARRA	Presidente della Commissione Permanente delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
Miss Roberta ZUCHEGNA	Senior Youth Officer Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
Miss Roberta FUSACCHIA	Youth Officer Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo
Miss Camilla HELGESEN	Norges Røde Kors (Norvegia) – Membro della Youth Commission della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
Miss Sandy ANTONIOU	Red Cross of Cyprus (Cipro) – Membro dell'European Coordination Committee
Mr. Eero RAMO	Youth President Suomen Punainen Risti (Finlandia)
Miss Vera LILLRANK	Local Branch Suomen Punainen Risti (Finlandia)
Miss Hanna ROSLAND	Opin Group Dansk Røde Kors (Danimarca)
Mr. Cristian ANDERSEN	Opin Group Dansk Røde Kors (Danimarca)
Miss Agata CZAPLICKI	Social operator Croix-Rouge Suisse (Svizzera)
Miss Lorenza SAGLINI	Social operator Croix-Rouge Suisse (Svizzera)
Mr. Miguel LAGO	Youth Department Cruz Vermelha Portuguesa (Portogallo)
Mr. Alberto MONGUZZI	IFRC EU Z.O. Disaster Management & Shelter



Altri ospiti

Stefano ARGENIO	Funzionario del Dipartimento della Gioventù Presidenza del Consiglio dei Ministri
Gianluca MELILLO	Consigliere Vicario Forum Nazionale dei Giovani
Mauro CANAZZA	Presidente Federazione Nazionale Clown Dottori
Ilaria POSSENTI	Ricercatore presso il Centro Interdisciplinare di Studi per la Pace dell'Università di Pisa
Cristopher CEPERNICH	Ricercatore in Sociologia generale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino. Docente di "Sociologia della comunicazione" e "Sistemi mediali"
Irene SEVERINI	Master in Fundraising per il Nonprofit e gli Enti Pubblici
Maurizio ROTARIS	Responsabile del Centro aiuto SOS della Fondazione Exodus di Stazione Centrale Milano
Margherita TARAS	Coordinatrice Nazionale della formazione della C.R.I.
Cinzia CARDILLO	Rappresentante della C.R.I. presso il CIVIS giovani
Francesco BISTRUSSU	Delegato Nazionale della C.R.I. per la gestione ambientale
Paolo ROSSI	ex Presidente Nazionale Pionieri C.R.I.

L'Assemblea Nazionale ha, inoltre, ospitato la seduta della Commissione Nazionale Radiocomunicazioni della C.R.I.



Membri del Comitato Centrale C.R.I.

Silvia AMICI	Capo Segreteria del Commissario Straordinario della C.R.I.
Paolo PIZZONIA	Staff Segreteria del Commissario Straordinario della C.R.I.
Eleonora BIANCHINI	Staff Segreteria del Commissario Straordinario della C.R.I.
Marzia PIZZARIELLO	Servizio III – Programmazione e Comunicazione Ufficio Comunicazione
Marco ACCORINTI	Servizio III – Programmazione e Comunicazione Ufficio Progettazione e Ricerca
Gabriella SALVIONI	Servizio III – Programmazione e Comunicazione Ufficio <i>Found raising</i>
Carmela TODISCO	Servizio XIII
Vittoria PERI	Servizio XIII
Fabio TORRETTA	Emergency Manager



Hanno fatto pervenire un messaggio di saluto

On.le Giorgio NAPOLITANO Presidente della Repubblica

Sen. Renato SCHIFANI Presidente del Senato della Repubblica

On.le Giorgia MELONI Ministro della Gioventù

Cons. Michele CORRADINO Capo di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente

Dr. Giovanbattista FAZZOLARI Capo Segreteria del Ministro della Gioventù

Dr. Massimo DE LUCA Referente per le politiche giovanili
Federazione Italiana dello Scouting

I Commissari dei Comitati Provinciali C.R.I. di:

- Ancona
- Cosenza
- Crotone
- Fermo
- Livorno
- Parma
- Taranto
- Torino
- Treviso

I Commissari dei Comitati Locali C.R.I. di:

- Aurunco
- Brescia
- Donocratico
- Castiglione delle Stiviere
- Cossato
- Gallarate
- Gela
- Lavello
- Livorno
- Marino
- Palazzolo sull'Oglio
- Racconigi
- Spoleto
- Valdagno



II ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Elenco Delegati Tecnici Regionali presenti[#]

Abruzzo

- | | |
|---|--------------------------------|
| 1. DTR Area Salute | Enza DI FEDERICO |
| 2. DTR Area Pace | Daniele LOZZI |
| 3. DTR Area Servizio nella Comunità | Lara SPARANO |
| 4. DTR Area Cooperazione Internazionale | Enzo MUCCI |
| 5. DTR Area Sviluppo | Pasquale PEDICINI [*] |

Alto Adige

- | | |
|---|---------------------------|
| 6. DTR Area Pace | Marco VERBER [*] |
| 7. DTR Area Cooperazione Internazionale | Silvia VERDINO |
| 8. DTR Area Sviluppo | Alex GARZON |

Basilicata

- | | |
|--------------------------------------|-------------------------------|
| 9. DTR Area Pace | Beatrice PICERNO [*] |
| 10. DTR Area Servizio nella Comunità | Gianluca DECICCO |

Calabria

- | | |
|--|---------------------|
| 11. DTR Area Salute | Eugenio FALBO |
| 12. DTR Area Pace | Francesca FAZZALARI |
| 13. DTR Area Servizio nella Comunità | Concetta GARROPOLI |
| 14. DTR Area Cooperazione Internazionale | Menotti Luca SCERRA |
| 15. DTR Area Sviluppo | Teodora VADALÀ |

Campania

- | | |
|--|---------------------|
| 16. DTR Area Salute | Barbara CAROTENUTO |
| 17. DTR Area Pace | Valentina MANNA |
| 18. DTR Area Servizio nella Comunità | Francesco PELLICCIA |
| 19. DTR Area Cooperazione Internazionale | Nicole Miriam SCALA |
| 20. DTR Area Sviluppo | Ignazio COLANTUONO |

^{*} Già presente come avente diritto.

[#] Erano inoltre presenti, in luogo dei DTR non ancora nominati, quattro osservatori della Sardegna, giusta deliberazione del Consiglio Nazionale n. 33 del 2 ottobre 2010.



Emilia Romagna

- 21. DTR Area Salute
- 22. DTR Area Pace
- 23. DTR Area Servizio nella Comunità
- 24. DTR Area Sviluppo

Camilla VACCARELLI
Andrea ZIBANA
Sara BRUNI
Nicolas BANDINI

Friuli Venezia Giulia

- 25. DTR Area Salute
- 26. DTR Area Pace
- 27. DTR Area Servizio nella Comunità
- 28. DTR Area Cooperazione Internazionale
- 29. DTR Area Sviluppo

Salvatore NIZZA*
Marianne PASCAL
Nicola D'ANTONI
Francesca LIGI
Mattia MURDOCCO

Lazio

- 30. DTR Area Salute
- 31. DTR Area Pace
- 32. DTR Area Servizio nella Comunità
- 33. DTR Area Cooperazione Internazionale

Federico DI GENNARO
Silvia COLANTONI
Alessandra JENGO
Telma TONDO

Liguria

- 34. DTR Area Servizio nella Comunità
- 35. DTR Area Cooperazione Internazionale
- 36. DTR Area Sviluppo

Silvano BACCINO
Lorenza MILAN*
Luca ROATTA

Lombardia

- 37. DTR Area Salute
- 38. DTR Area Pace
- 39. DTR Area Cooperazione Internazionale

Francesca MARA
Anna D'ERRICO
Giuseppe CASELLA*

Marche

- 40. DTR Area Salute
- 41. DTR Area Pace
- 42. DTR Area Cooperazione Internazionale

Alessio RONCONI
Marco BIANCONI*
Laura LEARDINI*

Molise

- 43. DTR Area Salute
- 44. DTR Area Pace
- 45. DTR Area Servizio nella Comunità
- 46. DTR Area Cooperazione Internazionale
- 47. DTR Area Sviluppo

Marilena COPPOLA
Rosaria DE ROSA
Michela LUPISELLA
Umberto FAIENZA
Giuseppe DI FABIO



Piemonte

48. DTR Area Servizio nella Comunità

Simone PELLISSETTI

Puglia

49. DTR Area Salute

Eugenio MILANO

50. DTR Area Servizio nella Comunità

Angelo PALMISANO

51. DTR Area Cooperazione Internazionale

Angela LENTI*

52. DTR Area Sviluppo

Piero NACCI

Sicilia

53. DTR Area Servizio nella Comunità

Santa SICALI

54. DTR Area Sviluppo

Alfio COSTANZO

Toscana

55. DTR Area Salute

Luca MALLARDO*

56. DTR Area Pace

Sonia SABBATINI

57. DTR Area Servizio nella Comunità

Elena FOCARDI*

58. DTR Area Cooperazione Internazionale

Ivana FOTI

59. DTR Area Sviluppo

Giacomo ARTALDI*

Trentino

60. DTR Area Salute

Elena DE PASCALI

61. DTR Area Pace

Chiara CALOVI

62. DTR Area Cooperazione Internazionale

Ernesto AUTERI

63. DTR Area Sviluppo

Sebastian CINCCELLI

Umbria

64. DTR Area Salute

Angelo CAGINI

65. DTR Area Pace

Silvia MILLI

66. DTR Area Servizio nella Comunità

Sara ZAPPELLI CARDARELLI

67. DTR Area Cooperazione Internazionale

Mirco PORZI

68. DTR Area Sviluppo

Alessio SALTALIPPI

Valle d'Aosta

69. DTR Area Cooperazione Internazionale

Jacopo BETTIOL

70. DTR Area Sviluppo

Alessandra BARONE

Veneto

71. DTR Area Salute

Alessio MICELI



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO CENTRALE

L'Ispettore Nazionale dei Giovani

Roma, li 5 agosto 2010

PROT.N. CRI/CC/0056331/10

Ai Vice Ispettori Nazionali
dei Giovani della C.R.I.

Agli Ispettori e Commissari Regionali
dei Giovani della C.R.I.

Agli Ispettori e Commissari Provinciali
dei Giovani della C.R.I.

Agli Ispettori, Commissari e Responsabili
dei Gruppi Pionieri C.R.I.
(per il tramite degli Ispettori Regionali Pionieri)

E, per conoscenza

Al Sig. Commissario Straordinario della C.R.I.

Al Sig. Direttore Generale della C.R.I.

Ai Sigg.ri Capi Dipartimento della C.R.I.

Al Sig. Dirigente Servizio XI

Diramazione interna

Al Segretario degli Organi Collegiali Nazionali
dei Giovani della C.R.I.

Ai Delegati Tecnici Nazionali
dei Giovani della C.R.I.

Ai Responsabili tecnici dei *workshop* assembleari

Ufficio Ispettorato Nazionale Pionieri C.R.I.

Oggetto: Convocazione della II Assemblea Nazionale dei Giovani della C.R.I.-

Carissimi Amici,

già a gennaio scorso, gli Ispettori Provinciali e Regionali, adottando lo slogan “**Condividere ed agire per rinnovare**”, hanno affermato che l’Assemblea Nazionale deve poter discutere e condividere in maniera attiva il processo di riforma vissuto dalla Nostra Associazione, focalizzando “*il ruolo e l’impatto dei Giovani C.R.I. all’interno della nuova realtà associativa*”.

L'Assemblea Nazionale è il massimo organo deliberante dei Giovani della Croce Rossa Italiana. Dal momento che si riunisce ogni due anni, per i Gruppi Pionieri costituisce occasione importante, anzi fondamentale, per potersi esprimere e dare il proprio contributo, senza aver paura di essere "**agenti di cambiamento**". Ecco perché, assieme al Consiglio Nazionale, che in questi mesi si è messo all'opera per la scelta di contenuti e programmi, abbiamo immaginato un evento:

- "*che deliberi piani strategici legati alle politiche giovanili che tengano conto della capacità d'azione conseguita e delle nuove sfide*" (documento di impegno di Castelnuovo di Porto);
- capace di esprimersi sulle nuove vulnerabilità e su innovative modalità di intervento, mediante l'utilizzo di moderne tecniche;
- dove i Giovani siano parte attiva della vita associativa nazionale;
- da cui ogni partecipante dovrà tornare motivato, arricchito dal confronto, più competente ad affrontare le sfide di oggi e di domani.

L'Assemblea, tra l'altro, si inserisce nell'**anno mondiale della Gioventù**, che pone l'accento su due aspetti fondamentali per i giovani: la capacità di condividere competenze e conoscenze nonché l'importanza di attivare i propri talenti per innescare un positivo cambiamento nella società.

Per tutto quanto sopra premesso, e visti gli articoli 19 e 20 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I. (O.C. 2 febbraio 2009, n. 31/09), le deliberazioni del Consiglio Nazionale dei Giovani della C.R.I. n. 1 del 26 luglio 2009, n. 27 del 17 aprile 2010 e n. 31 del 12 giugno 2010, nonché – da ultimo – l'autorizzazione del Commissario Straordinario della C.R.I. (nota n. 00051523/2010 del 19 luglio 2010), con la presente

CONVOCO

la **seduta dell'Assemblea Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana**, che si terrà in Milano il giorno 29 ottobre 2010 ore 23:00 in prima convocazione, ed il **giorno 30 ottobre 2010 ore 15:00** in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO *provvisorio*

1. Relazione dell'Ispettore Nazionale Pionieri e verifica sul raggiungimento degli obiettivi dell'ultima seduta dell'Assemblea Nazionale. Analisi dell'operato del Consiglio Nazionale e del Consiglio Esecutivo Pionieri;
2. Approvazione linee generali di sviluppo, obiettivi strategici ed attività dei Giovani della C.R.I. per il biennio 2010-2012;
3. Audizione del Vertice dell'Associazione.

Vorranno gli Ispettorati Regionali Pionieri, con cortese urgenza, trasmettere copia della presente nonché degli allegati:

- agli Ispettori e Commissari Provinciali Pionieri;
 - agli Ispettori, Commissari e Responsabili di Gruppo Pionieri;
 - ai Delegati Tecnici Regionali,
- dandone contestuale assicurazione all'Ispettorato Nazionale Pionieri.

Nell'augurarvi un proficuo dibattito in preparazione dell'evento, invio – anche a nome di Ludovica, Andrea e Massimiliano – i saluti più cordiali.-

L'Ispettore Nazionale dei Giovani
Pion. Rosario M.G. Valastro





II Assemblea Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana

- **Aventi diritto**

Ai sensi degli articoli 19 e 20 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I. (O.C. 2 febbraio 2009, n. 31/09), l'Assemblea Nazionale è costituita dai seguenti aventi diritto:

- Ispettore Nazionale e Vice Ispettori Nazionali Pionieri;
- Ispettori e Commissari Regionali Pionieri;
- Ispettori e Commissari Provinciali Pionieri;
- Ispettori, Commissari e Responsabili di Gruppo Pionieri.

Nel caso di impossibilità di partecipazione, un Ispettore può delegare – per iscritto – un Vice Ispettore. Non saranno ammesse deleghe verbali o rilasciate a Pionieri non aventi diritto.

- **Osservatori autorizzati**

Come da deliberazione del Consiglio Nazionale, all'Assemblea Nazionale saranno inoltre chiamati a partecipare, in qualità di osservatori e senza diritto di voto:

- i Delegati Tecnici Nazionali delle cinque Aree del Progetto Associativo;
- i Delegati Tecnici Regionali delle cinque Aree del Progetto Associativo.

Non saranno ammessi osservatori diversi da quelli sopra indicati.

- **Iscrizioni**

Le iscrizioni dei partecipanti (sia aventi diritto che osservatori autorizzati) avverranno per l'esclusivo tramite degli Ispettorati Regionali Pionieri, secondo le modalità che verranno rese note dall'organizzazione ospitante.

Ogni Ispettorato Regionale dovrà, comunque, trasmettere i dati richiesti entro e non oltre il 30 settembre 2010.

- **Svolgimento dei lavori**

I lavori dell'Assemblea Nazionale si svolgeranno in plenaria e *workshop* secondo il seguente programma di massima:

✓ **30 ottobre - Verifica degli obiettivi**

Inaugurazione - Relazione sugli obiettivi raggiunti (sia rispetto alle delibere della I Assemblea Nazionale sia sul lavoro svolto dagli Organi Nazionali) - Dibattito - Intervento dei Vertici Nazionali delle Componenti Volontaristiche della C.R.I.

✓ **31 ottobre - Più confronto e competenza**

Organizzazione di ventisei *workshop* per i partecipanti, suddivisi tra mattina (e dedicati alle attività che la C.R.I. deve svolgere sul territorio) e pomeriggio (impegnati sulle riforme strutturali necessarie per lo svolgimento sempre più efficace delle attività progettate). L'elenco dei *workshop* ed i rispettivi contenuti è inviato in allegato. In ogni *workshop* verrà individuato un segretario-relatore che redigerà le conclusioni per la *drafting commission*, nella quale verrà scritto il documento finale.

I *workshop* saranno preceduti da un intervento sulla Strategia della Federazione Internazionale per il 2020, così da assicurare piena conoscenza degli obiettivi del Movimento.

✓ **1 novembre - Impegno per il futuro**

Votazione del documento finale, frutto degli impegni adottati nei singoli *workshop* - Lancio di iniziative a Campagne nazionali - Intervento del Vertice dell'Associazione.

I lavori dell'Assemblea si concluderanno alle ore 13:00 di lunedì 1 novembre 2010.

- Altre iniziative

Saranno predisposti degli *stand* per raccogliere idee e proposte su Pionieri 8-13, sul Club25 nonché sulle problematiche relative alle tutele del Volontario, ivi compreso il reclutamento.

L'Assemblea, inoltre, farà il punto su alcune iniziative nazionali (*format* delle attività, impegno nelle emergenze, diffusione della *Youth Declaration, Campus*).

Saranno previsti momenti di condivisione, conoscenza e socializzazione.

All'evento, infine, saranno invitati i rappresentanti dei giovani delle Società Nazionali europee, lo *Youth Officer* della Federazione Internazionale, lo *Youth Officer* del Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo e l'*European Coordination Committee*.

- Sede dei lavori e notizie logistiche

L'Assemblea Nazionale si terrà in Milano.

L'Ispettorato Nazionale Pionieri garantirà vitto ed alloggio ai Pionieri aventi diritto, agli osservatori autorizzati, nonché allo staff didattico e logistico dell'evento, a partire dal pranzo di sabato 30 ottobre e compreso il pranzo di lunedì 1 novembre. Le spese di viaggio saranno a carico dei Comitati C.R.I. di appartenenza.

L'Ispettorato Regionale della Lombardia garantirà il servizio navetta dagli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate, Bergamo Orio al Serio, nonché dalla stazione ferroviaria di Milano Centrale.

- Adempimenti preliminari

Entro il 30 settembre 2010 le Assemblee Provinciali e/o Regionali dei Giovani della C.R.I. identificheranno ulteriori spunti di discussione, basati sui bisogni territoriali ed inerenti i *workshop* attivati.

Ad ogni Ispettore Regionale è già stato richiesto di assicurare agli obiettivi ed ai contenuti dei ventisei *workshop* la massima diffusione possibile, adoperandosi per le convocazioni delle Assemblee Regionali e/o Provinciali nei tempi previsti.

Come sopra detto, entro il 30 settembre 2010 gli Ispettorati Regionali invieranno l'elenco dei partecipanti, comprendente gli aventi diritto e i cinque Delegati Tecnici Regionali, comunicandone la suddivisione all'interno dei *workshop*.

Il Regolamento dell'Assemblea sarà approvato dal Consiglio Nazionale nella prima seduta utile.

Ad ogni livello, ciascun Ispettore, Commissario o Responsabile, membro di diritto dell'Assemblea Nazionale, dovrà - in quanto rappresentante dei Giovani della C.R.I. - essere attivo e partecipe protagonista del dibattito e delle scelte da operare, sia nella fase preparatoria che durante i lavori assembleari.



II Assemblea Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana



*Obiettivi e contenuti dei workshop
organizzati durante il secondo giorno di lavori*

*Stesura definitiva - 30 luglio 2010
I documento preassembleare*



Workshop: più confronto e competenza

Il secondo giorno di lavori della II Assemblea Nazionale dei Giovani della C.R.I. sarà interamente dedicato ai *workshop*.

Un *workshop* è un evento formativo breve, supervisionato da uno o più tecnici professionisti, e ha l'obiettivo di fare esperienza rispetto ad una specifica abilità o tecnica. L'attenzione è quasi tutta sull'aspetto pratico, sul fare. Un *workshop* ha finalità formative, ma non è un vero e proprio corso di formazione, in quanto chi vi partecipa conosce già la problematica e sfrutta questa occasione per mettere in pratica quanto appreso.

Obiettivi del *workshop* assembleari saranno quindi:

- ✓ promuovere, interessare e far comprendere l'attività o l'iniziativa;
- ✓ capire, rappresentando gli oltre ventimila Giovani Volontari, dove vogliamo che la C.R.I. operi;
- ✓ comprendere come e dove deve operare;
- ✓ impegnarci di conseguenza e capire come verificare i risultati ottenuti.

Ognuno dei *workshop* della II Assemblea Nazionale durerà circa tre ore, così organizzate:

- ✓ presentazione della "sfida umanitaria" o "sfida strutturale" da affrontare e migliorare;
- ✓ enunciazione del problema e della metodologia sul come affrontarlo;
- ✓ *case history* di alcuni Ispettori, inerenti il modo in cui hanno fatto fronte alla sfida nella loro località/provincia e strutturati in analisi della realtà, obiettivi, problemi, soluzioni, materiale utilizzato, costi;
- ✓ dibattito ed assunzione di impegno.

Nel corso della mattina del 31 ottobre 2010 si terranno i *workshop* dedicati alle sfide umanitarie ed all'impegno sul territorio (denominati "*Saving lives*"), mentre – nel pomeriggio – saranno organizzati i *workshop* incentrati sulle modifiche alla struttura della C.R.I., necessarie per raggiungere gli obiettivi programmati ("*Changing minds*").

Ciascun avente diritto all'Assemblea parteciperà ad un *workshop* "*Saving lives*" e ad un *workshop* "*Changing minds*". Le preferenze saranno espresse nelle Assemblee Regionali o Provinciali convocate nel mese di settembre 2010.



Elenco dei workshop

WORKSHOP "SAVING LIVES" – Impegno sul territorio

1. Migration
2. Le nuove povertà
3. Clownerie
4. Climate in Action
5. Active ageing: a global challenge
6. Disagio giovanile e devianze
7. Cooperazione allo sviluppo
8. Preparazione all'emergenza e capacità di risposta ai disastri
9. DIU nelle scuole e fra giovani
10. Tutela dell'Emblema
11. Principi e Valori: il pregiudizio
12. Abc... la sfida continua!
13. Sicurezza stradale

WORKSHOP "CHANGING MINDS" – Quali strumenti

1. Giovani e Comitati CRI
2. Identikit di un Giovane *leader* CRI: dal buon *leader* alla *leadership* condivisa
3. Giovani, il presente del futuro: ruolo dei giovani nel Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
4. Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: comunicazione e social media
5. Il *fundraising*: l'umiltà di chiedere aiuto per poter aiutare
6. Innoviamo le procedure e le strutture
7. Processo di revisione della IFRC *Youth policy*
8. Carta dei servizi e Bilancio Sociale: strumenti per il miglioramento del Servizio?
9. Quale Volontariato oggi?
10. I Giovani della CRI nelle Istituzioni
11. Croce Rossa Italiana oltre il servizio sanitario
12. Giovani come agenti di cambiamento (YABC)
13. Formazione: lo strumento per un'Associazione pronta, consapevole e responsabile



Migration

CONTESTO OPERATIVO

I flussi migratori esistono dall'inizio della storia umana. Oggi, grazie anche allo sviluppo dei mezzi di comunicazione e di trasporto, il fenomeno ha raggiunto delle dimensioni sconosciute nei secoli precedenti. Le cause che portano ad abbandonare un Paese sono diverse: degrado ambientale, conflitti armati, catastrofi e disastri, difficoltà sociali ed economiche, etc. Le conseguenze che il fenomeno può generare nel paese d'immigrazione possono spaziare dai vantaggi economici alla perdita dell'identità culturale ed alla xenofobia.

Guardando all'Italia, per gran parte della sua storia è stato un paese di emigrazione; solo a partire dagli anni '70 la situazione si è capovolta e si è presentato il fenomeno dell'immigrazione. Secondo gli ultimi rapporti, sono ben oltre 4 milioni gli stranieri regolari presenti in Italia, pari quindi a più del 7% dell'intera popolazione. Ogni giorno l'attualità ci riporta notizie inerenti le migrazioni. Sbarchi, immigrato, clandestino, extracomunitario, etc. sono ormai parole di uso quasi quotidiano.

La Croce Rossa ha il dovere di intervenire là dove il fenomeno da origine a delle vulnerabilità ed allo stesso tempo lavorare per prevenirle.

OBIETTIVI DEL WORKSHOP

Lo scopo del *workshop* si riassume nella maggiore consapevolezza del fenomeno e delle vulnerabilità. I principali obiettivi specifici che il progetto si prefigge sono:

- ✓ includere i flussi migratori nell'analisi dei bisogni
- ✓ migliorare l'azione umanitaria sul territorio
- ✓ implementare nuovi interventi
- ✓ razionalizzare l'impiego delle risorse umane.

Oltre a definire il fenomeno, sarà approfondita la strategia attraverso un lavoro condiviso, svolto anche in piccoli gruppi, in cui si analizzeranno gli ambiti di intervento.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Paolo DI TOMA, del Gruppo di Torino
Delegato Tecnico Nazionale per l'Area Pace



Le nuove povertà

CONTESTO OPERATIVO

Il concetto di povertà ha assunto diversi connotati nel corso del tempo, in quanto è un fenomeno correlato ai cambiamenti storici, culturali e sociali delle società contemporanee. Ad oggi si possono riscontrare in Italia (come nella maggior parte dei paesi occidentali) diverse tipologie di contesti nei quali vivono persone che riversano in condizioni di povertà assoluta (ovvero che non riescono a soddisfare i bisogni primari di sopravvivenza), ma anche di povertà relativa (ovvero che non sono in grado di soddisfare i bisogni di carattere secondario ed i bisogni relazionali). Le condizioni di causa della "nuova" povertà possono essere diverse: l'incremento della disoccupazione (in particolare quella giovanile), della precarietà del lavoro e dei legami con una società sempre più individualista, la difficoltà di accesso a beni e servizi offerti dagli Enti territoriali, l'aumento dei fenomeni migratori, l'aumento delle condizioni di monogenitorialità, l'impoverimento dei salari e delle pensioni sociali, ecc. La povertà diventa una delle cause di esclusione sociale, di mancanza di legame con la propria comunità di vita: anziani soli, giovani coppie, genitori *single*, disabili e malati cronici, disoccupati, persone senza fissa dimora sono alcune delle categorie di collettivi vulnerabili sulle quali porre l'attenzione in relazione a questa tematica.

OBIETTIVI DEL WORKSHOP

- ✓ contestualizzare la povertà nella società attuale ed analizzare le cause di induzione;
- ✓ differenziare le condizioni di povertà materiale rispetto a quelle di povertà trans materiale;
- ✓ capire chi sono i nuovi poveri e quali sono le loro vulnerabilità specifiche;
- ✓ comprendere quale può essere il ruolo dei Giovani della C.R.I. nella riduzione della vulnerabilità di specifici *target*;
- ✓ stimolare pratiche attive di aiuto che vadano al di là dell'assistenzialismo e che, invece, abbiano come obiettivo la promozione delle risorse degli individui assistiti;
- ✓ fornire strumenti concreti per la strutturazione di interventi efficaci a soddisfare bisogni primari e relazionali dei soggetti in condizioni di povertà.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Arianna MARCHETTI, del Gruppo de L'Aquila

Dottore in Scienze dell'Educazione

Dottore di ricerca in Scienze biochimiche e psicobiologia dei processi cognitivi

Formatore di Attività per la Gioventù ed Operatore di Attività Socio-Assistenziali

Delegato Tecnico Nazionale per l'Area Servizio nella Comunità



Clownerie

OBIETTIVI DEL WORKSHOP

Il *workshop* sulla clownerie si pone l'obiettivo di divulgare informazioni relative alla figura del Clown ed le tecniche da questo utilizzate, motivando i partecipanti ad utilizzare tale strumento, fondamentale per alleviare le sofferenze e migliorare la qualità della vita dei collettivi vulnerabili.

Questo *workshop* mira, inoltre, a far capire che la clownerie può essere una tecnica molto importante da utilizzare nelle attività della Croce Rossa ed in qualsiasi settore.

Il Clown non è il buffone-pagliaccio, come viene considerato comunemente dall'immaginario collettivo, bensì un personaggio in grado di trasformare la realtà di vita delle persone, migliorandone la qualità.

Inoltre, il cammino di scoperta del "proprio" Clown è assimilabile ad un cammino interiore e molto profondo, che ci aiuta a scoprire parti del nostro essere che non conosceamo, a metterci in gioco e a non avere il timore di estrinsecare le nostre emozioni.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Silvia SUPPI, del Gruppo di Ciampino (RM)

Formatore di Attività per la Gioventù

Membro dello Staff dell'International Clown Camp



Climate in Action

OBIETTIVI DEL WORKSHOP

1. Informare e sensibilizzare gli Ispettori sulla problematica relativa ai cambiamenti climatici e sul ruolo della C.R.I. in relazione a tale tematica;
2. Diffondere le linee guida del progetto "Climate in Action";
3. Fornire strumenti necessari a mettere in atto le proposte contenute in tali linee guida;
4. Verifica delle attività svolte e sviluppo di nuove proposte.

CONTENUTI

- 1) *Cosa sono i cambiamenti climatici: effetti dei cambiamenti dell'uomo sul clima*
 - ✓ Situazione mondiale, ed in particolare italiana, del clima e della sua evoluzione negli ultimi anni. Comprensione di come tale evoluzione sia causata dall'azione antropologica
 - ✓ Catastrofi naturali e fenomeni legati al mutamento del clima
- 2) *Ruolo della Croce Rossa: effetti dei cambiamenti del clima sull'uomo*
 - ✓ Fenomeni diretti ed indiretti legati ai cambiamenti climatici che ricadono sulla salute dell'uomo, fenomeni migratori, benessere psicologico
 - ✓ Il ruolo della IFRC sulla problematica dei cambiamenti climatici e il *Climate Centre*
 - ✓ Strategia della C.R.I. 2010-2013
- 3) *Metodologia*
 - ✓ Spiegazione delle singole attività contenute nelle linee guida nazionali e dei *kit* associati
 - ✓ Verifica delle attività svolte
 - ✓ Sviluppo di nuove attività
- 4) *Impegno & Network*
 - ✓ Prendere un impegno concreto a carattere locale e/o provinciale e/o regionale sull'attuazione delle linee guida
 - ✓ Farsi promotori a livello locale e/o provinciale e/o regionale del progetto "Climate in Action"
 - ✓ Creare una rete di scambio tra gli Ispettori a tutti i livelli sul progetto "Climate in Action".

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Gabriele BELLOCCHI, del Gruppo di Biancavilla (CT)

Studente universitario in Fisica

Operatore Specializzato del Climate in Action



Active Ageing: a global challenge

OBIETTIVI SPECIFICI E CONTENUTI

- ✓ *analizzare le caratteristiche del fenomeno e la sua rilevanza a livello sociale*

(la "definizione" di anziano – Italia: Paese più vecchio del Mondo - i numeri del fenomeno: Italia, Europa, Globale e confronto occidentale/Paesi in via di sviluppo – tassi di invalidità e ricorso ai servizi socio-sanitari: quando invecchiamento si traduce in "vecchiaia" e "malattia")

- ✓ *fornire le conoscenze di base in tema di valutazione multidimensionale della vulnerabilità*

("Ageing Maslow": analisi specifica dei fattori di vulnerabilità che caratterizzano più frequentemente l'anziano, presentata in chiave di lettura multidisciplinare e multiprofessionale)

- ✓ *illustrare le principali aree, modalità di intervento e good practices condivise in campo socio-sanitario in risposta ai bisogni dell'anziano, con focus sui contesti del volontariato*

(la Valutazione Multi Dimensionale e il Progetto Assistenziale Individualizzato come strumenti per la valorizzazione del Volontariato – esempi autorevoli di attività e progetti in ambito domiciliare e nel contesto delle principali tipologie di strutture – quali devono essere obiettivi e caratteristiche del nostro intervento?)

- ✓ *trasmettere l'importanza della prevenzione come strumento di benessere sociale e miglioramento della qualità di vita dei soggetti vulnerabili*

(WHO e "Active Aging": promuovere stili di vita salutari e prevenire la solitudine e l'emarginazione dell'anziano come strumenti di risposta primaria al fenomeno e ai bisogni individuali – la terapia occupazionale – la conservazione e lo sviluppo dell'autonomia)

- ✓ *far comprendere l'indispensabilità di una risposta globale che coinvolga tutte le generazioni e sappia fornire soluzioni appropriate in tutte le parti del mondo*

(i Giovani come "motore" del cambiamento, come promotori delle politiche di coinvolgimento sociale e valorizzazione dell'anziano, come attori delle campagne di prevenzione e sensibilizzazione)

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Michela FORNELLI, del Gruppo di Torino
Studentessa universitaria in Medicina e Chirurgia
Formatore di Attività Socio-Assistenziali



Disagio giovanile e devianze

CONTESTO OPERATIVO

L'adolescenza è una fase di transizione del ciclo di vita, caratterizzata da molteplici trasformazioni che riguardano l'individuo nella sua totalità. In questo percorso evolutivo l'adolescente deve affrontare dei compiti di sviluppo, avendo a disposizione risorse personali talvolta inadeguate e sempre meno riferimenti culturali, sociali ed educativi. L'età adolescenziale costituisce, dunque, di per sé un rischio, poiché la dimensione stessa della crisi evolutiva, insita in questa fase, richiede all'individuo l'esigenza di un cambiamento puberale, psichico e psicosociale che lo espone ad uno stato di vulnerabilità.

Tale vulnerabilità individuale si esprime, sempre più spesso, nella difficoltà di comunicare le proprie emozioni a livello verbale, corporeo e affettivo, nel manifestarsi di comportamenti a rischio (consumo di alcol o sostanze, esperienze sessuali precoci e/o devianti, bullismo, condotte autodistruttive) o, addirittura, nella messa in atto di episodi di devianza (vandalismo, furti, reati sessuali, ecc.).

Il malessere diffuso tra gli adolescenti impegna, oggi più che mai, tutte le agenzie educative, e tra queste noi Giovani della Croce Rossa Italiana, al dovere di attuare concreti interventi per **arginare il disagio, nonché per prevenire forme accentuate di marginalità sociale o di devianza giovanile.**

OBIETTIVI

Focalizzando l'attenzione sulla definizione di comportamenti a rischio a più ampio margine, e non meramente legati al concetto di "devianza", si forniranno informazioni relative ad esperienze e interventi utili alla costruzione di progetti che abbiano come obiettivo la promozione del benessere del minore in situazioni di rischio. In particolare, si presenteranno strumenti e attività socio-educative che orientino i Giovani della C.R.I. verso l'individuazione di strategie, volte alla promozione del benessere e del miglioramento della qualità della vita dei giovani all'interno del percorso evolutivo adolescenziale, sempre più caratterizzato da complessità crescenti. Il *workshop* ha, dunque, l'obiettivo di presentare interventi che si diversificheranno in:

- **Interventi di prevenzione primaria:** esperienze e attività di promozione del benessere che influiscono positivamente sulla crescita del minore che vive condizioni di rischio, legate alla fase evolutiva che sta attraversando;
- **Interventi di prevenzione secondaria:** esperienze e attività rivolte alle fasce più marcatamente a rischio, quali soggetti che vivono in contesti e/o situazioni di marginalità sociale o in presenza di significativi fattori di rischio individuale, familiare o socio-culturale;
- **Interventi di prevenzione terziaria:** esperienze e attività finalizzate all'inserimento in C.R.I. di minori che hanno commesso reati e sono inseriti in programmi di "messa alla prova" e sospensione del procedimento penale. Tali programmi, realizzati nell'ambito dell'Accordo tra la C.R.I. ed il Dipartimento per la Giustizia minorile, hanno la duplice finalità di consentire l'inserimento del minore in un contesto funzionale al "sano" sviluppo della sua personalità e permettere la riparazione del danno attraverso attività di utilità sociale.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Santa SICALI, del Gruppo di Fiumefreddo di Sicilia (CT)

Psicologa

Formatore di Attività Socio-Assistenziali

Membro della Commissione Nazionale della CRI sul supporto psicologico



Cooperazione allo sviluppo

OBIETTIVI

Nell'immaginario collettivo l'emblema di Croce Rossa viene generalmente associato, almeno in prima battuta, alle attività di riposta ad emergenze umanitarie (siano esse causate da conflitti armati oppure da disastri naturali). La promozione dello "sviluppo", attraverso la cooperazione internazionale, rappresenta una delle declinazioni della nostra *mission*: "migliorare la società in cui viviamo e le condizioni di vita dei soggetti vulnerabili, allo scopo di alleviare le sofferenze di chi si trova in difficoltà".

Inoltre, nel passaggio dalla Strategia 2010 alla Strategia 2020, la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha posto maggiore attenzione alle attività di "sviluppo", al di là del ben noto lavoro di assistenza in caso di disastro.

Il *workshop* si pone tre obiettivi principali:

1. Analizzare i concetti di "sviluppo" e "cooperazione allo sviluppo", fornendo ai partecipanti una definizione generale che consenta loro di comprenderne gli elementi essenziali;
2. Contestualizzare la "cooperazione allo sviluppo" all'interno delle attività e della *mission* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
3. Analizzare il ruolo che i Giovani possono svolgere e le relative modalità/strategie d'azione.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Flavia PUGLIESE, del Gruppo di Cisterna di Latina (LT)

Dottore in Scienze Politiche - Relazioni Internazionali

Delegato Tecnico Nazionale Area Cooperazione Internazionale



Preparazione all'emergenza e capacità di risposta ai disastri

PREMESSA

In un momento di riforma e riorganizzazione dell'Associazione, la preparazione alle emergenze e la risposta ai disastri rappresentano un banco di prova importante per la messa in opera di nuove strategie e modalità di gestione in un campo che vede la Croce Rossa agire non come singolo attore ma come parte integrante e importante di un sistema complesso.

La revisione dei compiti e delle procedure anche alla luce della normativa più recente, eventuali futuri nuovi assetti dell'organizzazione del volontariato, i rapporti e le dinamiche che intercorrono tra Ente e struttura volontaristica, il ruolo della CRI all'interno del Sistema Nazionale di Protezione Civile saranno le tematiche oggetto di analisi nel corso del *workshop*.

L'analisi di *case studies* permetterà di evidenziare, nel corso del dibattito, eventuali criticità e scostamenti, come anche eventuali *best practices* da portare ad esempio per la gestione di scenari futuri.

OBIETTIVI

- ✓ analizzare e comprendere i mutamenti riguardanti la preparazione e la gestione delle emergenze derivanti dal processo di riforma dell'Associazione e dalla normativa più attuale;
- ✓ comprendere il ruolo della Croce Rossa Italiana all'interno del sistema Nazionale di Protezione Civile, la natura dei rapporti tra le istituzioni e le modalità di azione e di interscambio nella gestione di emergenze complesse;
- ✓ evidenziare procedure ed esempi di gestione che permettano di condividere un sistema di buone pratiche di azione;
- ✓ approfondire le modalità che permettano alla Componente Giovane di mettere a disposizione dell'associazione e del sistema di gestione delle emergenze il patrimonio di competenze, di organizzazione e di innovazione acquisito nel corso del tempo.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Simone PELISSETTI, del Gruppo di Trofarello (TO)

Operatore P.C. di I livello – Animatore per le Emergenze

Delegato Locale C.R.I. per le Attività di Emergenza



Diffusione del DIU nelle scuole e fra i giovani

CONTESTO

Il Diritto Internazionale Umanitario protegge, attraverso norme internazionali, le persone che non prendono, o non prendono più, parte a un conflitto armato.

Restringe il campo dei mezzi e dei metodi di combattimento, stabilisce che i combattenti feriti, i malati, i naufraghi e i prigionieri di guerra devono essere protetti e trattati rispettando la loro dignità in ogni circostanza, senza distinzione. Determina che la popolazione e i beni civili non devono essere oggetto di attacchi.

La Croce Rossa nasce insieme al Diritto Internazionale Umanitario, grazie all'Idea che Dunant ha avuto sul campo di battaglia di Solferino, che ha portato alla stesura della prima Convenzione di Ginevra. Diventa quindi, su mandato della comunità internazionale, promotore e custode del DIU, impegnandosi a diffonderne le norme e svilupparne di nuove, come prima forma di prevenzione e protezione delle vittime dei conflitti.

La diffusione del DIU e dei Principi Fondamentali della Croce Rossa è, pertanto, compito fondamentale e peculiare del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Risulta indispensabile, quindi, comprendere come la prospettiva dei Giovani della Croce Rossa Italiana possa arricchire la diffusione in maniera dinamica e partecipativa.

OBIETTIVI

- ✓ riflettere sul ruolo fondamentale della diffusione del DIU come obiettivo del Movimento Internazionale di CR e MR
- ✓ comprendere l'importanza della diffusione dei principi del DIU e di Croce Rossa nelle scuole e tra i giovani
- ✓ individuare le metodologie più efficaci per trasmettere il significato del DIU ai giovani
- ✓ riaffermare l'importanza della figura dell'Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario, quale strumento intercomponente a disposizione della formazione e della diffusione, e quale figura di raccordo con la metodologia dei Giovani della Croce Rossa Italiana.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Alessandra MANZONE, del Gruppo di Perugia

Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario

Ispettore Provinciale Giovani C.R.I. Perugia



Tutela dell'Emblema

PREMESSA

L'emblema della croce rossa è tra i pochi che hanno un riconoscimento e una specifica tutela da parte del diritto internazionale. Proprio per questa sua valenza, se da un lato è un privilegio recare un simbolo come quello della croce rossa, diventa anche una responsabilità difenderne l'importanza, prestando molta attenzione quando lo si usa ed utilizzandolo nel modo più appropriato già in tempo di pace, in modo da prevenirne così gli abusi in tempo di conflitto.

L'emblema, usato come segno protettivo, deve destare un riflesso tra i combattenti, un riflesso di limitazione e di rispetto. Ma anche l'uso distintivo dell'emblema deve, parimenti, indurre un analogo riflesso tra gli appartenenti al Movimento e tra tutta la popolazione. È quindi necessario che siano prima di tutto i volontari della Croce Rossa a comprendere l'importanza e il significato dell'emblema e ad agire di conseguenza.

OBIETTIVI

1. All'interno della Croce Rossa Italiana

- ✓ informazione e approfondimento sul significato e sulla funzione dell'emblema della croce rossa
- ✓ approfondimento e corretta applicazione dei tre emblemi della croce rossa, della mezzaluna rossa e del cristallo rosso
- ✓ sensibilizzazione sull'uso corretto dell'emblema, in particolare all'interno dell'associazione e focalizzazione delle regole basilari da rispettare nell'uso dell'emblema
- ✓ riflessione sull'identità del volontariato di Croce Rossa espressa dall'emblema.

2. All'esterno dell'Associazione

- ✓ informazione e sensibilizzazione sul significato, sulla funzione e sull'uso corretto dell'emblema
- ✓ incremento della visibilità della Croce Rossa Italiana attraverso un uso appropriato e pronunciato dell'emblema
- ✓ promozione nei confronti degli enti pubblici e privati, della popolazione, di associazioni con scopi sociali e sanitari e di organizzazioni non governative di iniziative rivolte alla tutela dell'emblema e alla cessazione di eventuali usi impropri, imitazioni o abusi.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ Gli emblemi di croce rossa, mezzaluna rossa, cristallo rosso. Guida ai simboli – IFRC, 2007 (http://www.cri.it/cms/docs/riconoscimenti_distintivi/20070321102523_93000-RC-RC-RC-emblems-it.pdf)
- ✓ Regolamento sull'uso dell'emblema della Croce Rossa o della Mezzaluna Rossa da parte delle Società Nazionali – Vienna 1965, Budapest 1991 (http://www.cri-bz.it/fm_bib_materiale.aspx)
- ✓ L'uso dell'emblema in pubblicità e nelle raccolte fondi – British Red Cross, 1995 (http://www.caffedunant.it/articoli/2007/330/uso_emblema.pdf)
- ✓ Campagna Nazionale Pionieri per la tutela e la valorizzazione dell'emblema – 1997 (<http://www.cri.it/pages/get?type=library&sec=PIO&ctl=DOCVP&pag=31>)
- ✓ Linee guida sull'utilizzo dei loghi – Pionieri CRI, 2009 (<http://cri.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2827>)

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Erwin KOB, del Gruppo di Bolzano
Istruttore Nazionale di Diritto Internazionale Umanitario



Principi e valori: il pregiudizio

OBIETTIVI

Il pregiudizio è la base per poter capire anche altre tematiche e poter poi lavorare su altri progetti e su altri temi.

Fine del *workshop* è soprattutto quello di dare ai partecipanti degli spunti pratici, per creare e lavorare su queste tematiche con bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado.

Sia lavorando in plenaria che nel piccolo gruppo, si darà la possibilità ai partecipanti di confrontarsi, per avere spunti utili ad operare nelle realtà territoriali su progetti concreti riguardanti il pregiudizio.

Al fine di dare una visione completa della tematica, verranno invitati esperti esterni all'Associazione e provenienti dal mondo accademico.

Gli Ispettori dei Gruppi che hanno svolto progetti simili all'interno di istituti scolastici saranno chiamati ad esporre le loro esperienze.

RESPONSABILI TECNICI DEL WORKSHOP

Pion. Andrea ZIBANA, del Gruppo di Reggio nell'Emilia

Formatore di Attività Socio-Assistenziali

Facilitatore di Educazione alla Pace

Pion. Marianne PASCAL, del Gruppo di San Vito al Tagliamento (PN)

Facilitatore di Educazione alla Pace



Abc... la sfida continua!

MACROBIETTIVO

L'obiettivo del workshop non è solo quello di far conoscere l'iniziativa, che dopo quattro anni di Campagna Nazionale è ben nota, bensì implementarla attraverso confronti costruttivi con gli Ispettori presenti, per creare nuovi sistemi di intervento ed azione.

MICROBIETTIVI

- ✓ presentazione dei metodi d'azione della Campagna e degli strumenti di cui dispongono gli Animatori;
- ✓ condivisione delle esperienze dei Gruppi per ampliare il *range* di attività;
- ✓ far comprendere la trasversalità dell'Abc, intesa come prevenzione, nell'ambito del Progetto Associativo;
- ✓ pianificazione di prospettive future di *partnership*.

RESPONSABILI TECNICI DEL WORKSHOP

Pion. Luca MALLARDO, del Gruppo di Grosseto
DTR Area Salute Toscana

Pion. Francesca MARA, del Gruppo di Busto Arsizio (VA)
Animatore di Educazione alla Sessualità ed alle MST



Sicurezza Stradale

INTRODUZIONE

Nonostante dai dati statistici si rilevi un calo di circa il 33%, gli incidenti stradali rimangono la prima causa di morte nella fascia d'età fino ai 40 anni, ed il 90% delle cause d'incidente è da imputare ad un comportamento scorretto del conducente.

L'incidentalità sulle nostre strade è ancora elevata e la C.R.I. ha il dovere di informare i più giovani, quelli che un domani saranno automobilisti e che comunque sfrutteranno la strada in maniera più "diretta", non solo sulla conoscenza dei rischi, ma anche sui corretti comportamenti da adottare.

La strada è un luogo pubblico: essa soggiace a determinate leggi e, soprattutto, impone prudenza e rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Questa è la chiave che può portare alla riduzione degli incidenti e ad una mobilità più sostenibile.

D'altro canto, anche la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa ha puntato su campagne informative sulla sicurezza stradale.

A seguito del percorso formativo che ha visto protagonista il Comitato Provinciale C.R.I. di Latina assieme ad Enti, Istituzioni ed altre associazioni della provincia, si è rilevato quanto segue:

- ✓ gli studenti mostrano interesse attivo su tali argomenti;
- ✓ viene creata una coscienza civile di rispetto della propria vita e di quella altrui;
- ✓ aumenta il numero dei Volontari iscritti alla C.R.I., che vogliono rendersi utili verso la collettività.

OBIETTIVI GENERALI

- ✓ costruire un'iniziativa specifica per la diffusione, l'incoraggiamento e la dottrina di una materia delicata ed importantissima per la salvaguardia della vita umana, propria ed altrui;
- ✓ operare attraverso i Giovani Volontari per far comprendere l'importanza del rispetto delle regole;
- ✓ facilitare lo scambio di buone pratiche.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ✓ incoraggiare i partecipanti al *workshop* ad impegnarsi in iniziative tese a migliorare il comportamento ed a rispettare le normative esistenti relative al codice della strada;
- ✓ fornire ai Gruppi Pionieri C.R.I. informazioni statistiche certe, sicure ed uguali per tutti;
- ✓ valutare la necessità se stabilire un percorso formativo per gli operatori che andranno ad effettuare lezioni e a diffondere informazioni attraverso due moduli specifici (modulo "Training" nelle scuole, modulo "Square" nelle piazze);
- ✓ valutare la necessità di creare delle apposite linee guida, per concentrare l'azione del territorio su obiettivi comuni.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Eleonora SALVI, del Gruppo di Aprilia (LT)



Giovani CRI e Comitati

OBIETTIVI

Per meglio comprendere il significato dell'importanza dei giovani quali *leader* dei Comitati della Croce Rossa Italiana, bisogna partire dallo slogan che accompagna la Componente Giovane da Acireale 2000: "*It's youg, it's ours*". Dieci anni fa, questa era una realtà difficile da concretizzare nei nostri Comitati: spesso i Pionieri erano visti come un ostacolo o un peso, piuttosto che un patrimonio ed una risorsa su cui investire, per migliorare non solo la nostra società ed anche per formare i *leader* della C.R.I., dando loro la possibilità di partecipare alla vita dell'Associazione anche dal punto di vista squisitamente dirigenziale.

Molto raramente i Presidenti di Comitato sono stati scelti come anagraficamente giovani, incoscientemente giovani, incredibilmente giovani... veramente giovani!

È questa, invece, la vera chiave di volta dei quadri dirigenti nella nuova struttura della nostra Associazione. Questo non significa correre alla conquista di ruoli, ma prendere coscienza delle responsabilità e, se vogliamo, viaggiare ad alta velocità, al passo con la Federazione Internazionale e le altre Società Nazionali.

Occorre trovare il giusto punto d'incontro tra esperienza, di chi prima di noi ha iniziato a vivere la C.R.I., e freschezza delle idee di un giovane che, opportunamente formato, può raggiungere, anzi può far raggiungere nel proprio territorio, risultati di assoluta qualità.

L'obiettivo del *workshop* è proprio quello di rimarcare quello *slogan* di Acireale, smuovere le coscienze e aprire le porte ad un radicale cambiamento sul come vanno intesi i ruoli di responsabilità all'interno dei Comitati C.R.I.

L'intervento di Giovani Volontari, le loro esperienze, le loro paure, la loro edificazione, rappresentano uno strumento fondamentale per il raggiungimento della comunicazione dell'obiettivo di questo *workshop*.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Giancarlo RUFO, del Gruppo di Latina
Commissario del Comitato Provinciale C.R.I. di Latina



Identikit di un Giovane leader CRI: dal buon leader alla leadership condivisa

OBIETTIVI

- ✓ rendere i partecipanti capaci di evidenziare gli elementi fondanti del *modus operandi* di un buon *leader* di Croce Rossa;
- ✓ ripensare il concetto di *leader* e facilitare l'elaborazione di modelli innovativi di *leadership*;
- ✓ tracciare l'identikit di un Giovane *leader*;

CONTENUTI

- ✓ "to be or not to be" Giovane di Croce Rossa;
- ✓ dal coraggio di sapersi ripensare al divenire agenti di cambiamento;
- ✓ la prossimità, gli eccessi, la condivisione, il coraggio di osare e la *vision*;
- ✓ ridisegnare le parole, il linguaggio e la sua interpretazione;
- ✓ più in là di democrazia e partecipazione fino ad una cultura democratica e partecipativa;
- ✓ il *lideraggio* situazionale;
- ✓ caccia al *leader*, una caccia senza preda: dal *leader* alla *leadership* condivisa;

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ Sette Principi Fondamentali
- ✓ Youth Declaration:
<http://cri.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.ae92a7fce31082424d02/P/BLOB%3AID%3D3855>
- ✓ Strategy 2020: http://www.ifrc.org/who/strategy2020.asp?navid=03_03

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Flavio RONZI, del Gruppo di Roma

Formatore IFRC sulla Strategia 2020

IFRC Support Consultant

Commissario Regionale Giovani C.R.I. Lazio

già membro della Solferino 2009 Support Unit e Youth Officer presso il Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo



Giovani, il presente del futuro

il ruolo dei giovani nel Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa

OBIETTIVI

- ✓ rinforzare la conoscenza della struttura del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- ✓ rinforzare la conoscenza circa il ruolo che la gioventù attualmente gioca all'interno del Movimento;
- ✓ discutere le nuove riforme e proposte dell'attuale *Governing Board* della Federazione in materia di gioventù;
- ✓ attraverso l'utilizzo di un gioco di ruolo, far sì che i partecipanti si immedesimino nelle "istituzioni" del Movimento e capiscano le opportunità e le difficoltà che la gioventù incontra all'interno di esso;
- ✓ eventuale analisi di *case history* presentati dagli Ispettori;
- ✓ giungere ad una proposta di miglioramento e ad una presa di impegno.

CONTENUTI

- ✓ visione generale della struttura del Movimento
- ✓ visione generale della gioventù
- ✓ politiche e organi, commissioni
- ✓ le attuali riforme in materia di gioventù
- ✓ conclusioni

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- ✓ IFRC Youth Page: <http://www.ifrc.org/youth/index.asp?navid=13>
- ✓ Youth Declaration:
<http://cri.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.ae92a7fce31082424d02/P/BLOB%3AID%3D3855>
- ✓ Strategia 2020: http://www.ifrc.org/who/strategy2020.asp?navid=03_03
- ✓ Youth Commission:
<http://www.ifrc.org/youth/development/commission/index.asp>
- ✓ Youth Policy: <http://www.ifrc.org/Docs/pubs/youth/IFRC-YP-EN.pdf>
- ✓ Tarragona Agreements: http://www.ifrc.org/Docs/pubs/youth/IFRC-Tarragona_EN.pdf

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Roberta FUSACCHIA, del Gruppo di Roma
Dottore in Scienze Politiche e Cooperazione Internazionale
Formatore dell'Area Cooperazione Internazionale
già membro della Solferino 2009 Support Unit
Youth Officer presso il Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo

"Utilizzare maggiormente i social media e le tecnologie emergenti per sostenere nuove cause, condividere le idee e comunicare più efficacemente"
Youth Declaration, Solferino 2009



Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa:

comunicazione e social media

INTRODUZIONE

Le sfide affrontate dal Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa richiedono oggi un'attenzione sempre maggiore agli aspetti connessi con la comunicazione. Comunicare significa trasferire un messaggio e ricevere un *feedback*. Le strategie di comunicazione possono riguardare non soltanto il "mondo esterno" al Movimento, ma altrettanto i volontari nell'ambito delle Società Nazionali. Sempre più, si parla delle Società Nazionali anche su *internet*. I volontari si incontrano, discutono, condividono esperienze, in particolare attraverso lo strumento dei social *network*. Può capitare che il pubblico di internet utilizzi tali strumenti per chiedere informazioni su come entrare a far parte del mondo di Croce Rossa. Inoltre, le piattaforme virtuali creano altresì un'occasione di discussione, utile per affrontare anche le difficoltà e condividere soluzioni alle sfide umanitarie ed organizzative. Attraverso i *social media* ed *internet*, volontari, donatori e persone comuni interagiscono tra loro in modi nuovi ed entusiasmanti.

Le comunità hanno il potere di rendere il mondo un posto migliore. La Croce Rossa è consapevole di tale risorsa, attraverso il lavoro quotidiano dei volontari delle 186 Società Nazionali. La Federazione Internazionale di Croce Rossa Mezzaluna Rossa riconosce che le comunità di oggi non esistono solo nel mondo fisico, ma anche *online*. L'impatto della comunicazione nelle comunità virtuali è ampio e può avere ripercussioni positive, ma anche negative.

I *social media* possono cambiare il modo in cui le persone si aspettano di interagire con le organizzazioni; sempre più, si registra una certa qual insofferenza per gli strumenti tradizionali: il pubblico vuole un dialogo aperto ed autentico, vuole poter interagire su base personale. Mettere in comunicazione il pubblico attraverso tali strumenti può aiutare a conseguire informazioni affidabili sulle opinioni e mostrare che la Società Nazionale è disponibile ad ascoltare e conoscere le istanze di chi si mette in contatto con essa.

La comunicazione attraverso i *social media* è soprattutto un fatto personale, ma ciò non significa che sia sempre un fatto privato. In molti casi, le comunicazioni scritte nei *network* possono essere trovate attraverso i motori di ricerca. Anche nel caso in cui soltanto i contatti dell'utente possono vedere ciò che egli scrive, c'è la possibilità che i messaggi vengano inoltrati, rendendo la comunicazione visibile ad un pubblico più vasto. Per questi motivi, le conversazioni personali sui social *network* possono essere considerate pubbliche, piuttosto che private.

CONTENUTI

Il *workshop* si pone come occasione di approfondimento del tema comunicazione e social *network*, con particolare attenzione all'approccio adottato in seno alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché come momento di confronto e redazione di una strategia comune ai Giovani della Croce Rossa Italiana, per un uso più consapevole ed efficace di tali strumenti. È possibile che venga prevista la partecipazione di personale della Federazione, per una più accurata disamina del tema.

Il *workshop* si soffermerà sui seguenti punti:

- ✓ Conoscere e comprendere i social media
- ✓ Le linee guida per l'utilizzo dei social media predisposte dalla Federazione Internazionale
 - i) Buone pratiche
 - ii) Regole ed obblighi nell'utilizzo (Neutralità – Uso dell'emblema – Sicurezza)
- ✓ Principali strumenti comunicativi attuali della Federazione (*social media*, *blog*, *siti internet*)
- ✓ Social media, Croce Rossa, giovani: interazione, implicazioni, utilizzo
 - i) Analisi della situazione attuale
 - ii) Dibattito: come migliorare l'utilizzo degli strumenti di comunicazione? Quali obiettivi porsi come Giovani della Croce Rossa Italiana? Quale stile comunicativo adottare? Chi sono i possibili destinatari? Cosa comunicare? Controllo e consapevolezza: quale strategie attuare?

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Matteo CAVALLO, del Gruppo di Cuneo
Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario
Ispettore Provinciale Giovani C.R.I. Cuneo



Il fundraising:

L'umiltà di chiedere aiuto per poter aiutare

CONTENUTI

- ✓ cosa è il *fundraising*: definizione, COSA IL FUNDRAISING NON È, logica aziendale, panoramica italiana e internazionale;
- ✓ esempi di attività: dal *mailing* all'evento. Il percorso di un donatore;
- ✓ *case history*: cosa è possibile fare nei Gruppi;
- ✓ cosa fanno i colleghi: brevi cenni sui programmi di una Consorella.

STRATEGIA

- ✓ strumenti da fornire ai Gruppi;
- ✓ come può l'Associazione supportare i Giovani?
- ✓ interventi per creare all'interno della CRI una cultura e una struttura di *fundraising*.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Alberto GHIONE, del Gruppo di Torino

Dottore in Sviluppo e Cooperazione

Master in Fundraising per il Nonprofit e gli Enti Pubblici

Assistant to Director of Development presso la Johns Hopkins University - SAIS Bologna Center



Innoviamo le procedure e le strutture

OBIETTIVI

La prima Assemblea Nazionale si è data lo scopo di migliorare l'Associazione proponendo linee di indirizzo per un nuovo Statuto, un Regolamento più adatto alle esigenze dei Volontari e un nuovo Progetto Associativo per i Giovani della C.R.I.

Queste innovazioni rappresentano la base per migliorare la nostra Società Nazionale, ma da sole non possono bastare: sentiamo infatti sempre più l'esigenza di **innovare e semplificare i percorsi amministrativi ed organizzativi**. Una struttura efficiente, infatti, si caratterizza per il raggiungimento degli obiettivi con un migliore impiego delle risorse economiche e di tempo.

In questa ottica, noi Giovani della Croce Rossa Italiana intendiamo dare il nostro contributo con proposte che vadano in tre direzioni:

- **riduzione delle procedure burocratiche**, con l'eliminazione di quelle finì a sè stesse; drastica sostituzione dei supporti cartacei con quelli informatici (inclusa l'adozione della firma digitale, i protocolli informatizzati e la sostituzione dei messaggi postali e dei fax con la posta elettronica certificata) e dei fascicoli dei volontari (da sostituirsi con *database* che, nel rispetto della privacy, facilitino le procedure analitiche, certificative, di rilascio di tesserini ecc);
- **chiarezza dei processi**: identificazione di procedure amministrative che non siano ambigue e che siano poste alla conoscenza di tutti coloro che hanno responsabilità (sia nella *governance* che nel *management*), affinché non si debba perdere tempo per rifare più volte la stessa pratica o per ottenere le informazioni sul come istruirla;
- **riduzione degli spostamenti fisici** del personale ai momenti in cui questo sia davvero un valore aggiunto (implementando o introducendo tecnologie come la videoconferenza o il voto elettronico).

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Roberto PIRO, del Gruppo di Reggio nell'Emilia

Ispettore Regionale Giovani C.R.I. Emilia Romagna

Membro dell'European Coordination Committee 2010-2012



Processo di revisione della IFRC Youth Policy

OBIETTIVI

In occasione della prossima Conferenza Internazionale (2011), la *Youth Commission* avrà il compito di presentare, per l'approvazione, una nuova versione della *Youth Policy*.

Il processo di revisione, coordinato dalla stessa *Youth Commission*, vedrà il coinvolgimento delle Società Nazionali, al fine di strutturare in maniera condivisa e coerente il nuovo strumento, favorendo quindi un meccanismo di tipo *bottom-up*.

L'obiettivo generale di questo *workshop* sarà dunque quello di consentire una partecipazione attiva dei Giovani della C.R.I. al suddetto processo di revisione, mediante l'elaborazione di proposte per la strutturazione della nuova *Youth Policy*.

La strutturazione del *workshop* seguirà quindi un percorso che vede nella contestualizzazione della *Youth Policy* e del relativo processo di revisione il suo punto di partenza, per passare agli strumenti di base necessari per stimolare una riflessione su alcuni elementi essenziali, quali:

- a) i concetti di "Policy" e "Strategy";
- b) punti di forza e di debolezza dell'attuale *Youth Policy*;
- c) proposte per una nuova versione della *Youth Policy*.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Flavia PUGLIESE, del Gruppo di Cisterna di Latina (LT)

Dottore in Scienze Politiche - Relazioni Internazionali

Delegato Tecnico Nazionale Area Cooperazione Internazionale



Carta dei servizi e Bilancio Sociale: strumenti per il miglioramento del servizio?

NOZIONI DI BASE

- ✓ definizione di requisito volontario;
- ✓ definizione di Carta dei Servizi;
- ✓ definizione del Bilancio Sociale;
- ✓ definizione della Standardizzazione.

OBIETTIVI

- ✓ valutare la possibilità di utilizzare lo strumento Carta dei Servizi in Croce Rossa;
- ✓ valutare la possibilità di utilizzare lo strumento Bilancio Sociale in Croce Rossa;
- ✓ utilizzo della metodologia del ciclo di Deming nel gruppo di lavoro.

CONTENUTI

Nel corso degli ultimi anni frequentemente le realtà aziendali, nei più disparati settori, hanno iniziato ad evidenziare le necessità di rendersi trasparenti nei servizi erogati verso la clientela.

Questo fenomeno ha portato, inoltre, alla necessità di creare un sistema standardizzato che permetta di tenere conto sia del livello di *performance* dei servizi sia dell'importanza nelle richieste del mercato dell'etica imprenditoriale (Norma SA 8000).

La nostra Associazione può essere pronta ad affrontare un percorso di questo tipo, ed esistono i presupposti territoriali e professionali per arrivare alla stesura di questo tipo di documenti approcciandosi così alla società?

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Andrea CONSONNI, del Gruppo di Torino
Consulente per i Sistemi di Gestione Qualità e Ambiente



Quale volontariato oggi?

Alla ricerca dei saperi indispensabili per un volontariato possibile (e sensato)

OBIETTIVI

Obiettivo del *workshop* è interrogarsi sul senso che può avere oggi il volontariato giovane all'interno della Croce Rossa Italiana, dal punto di vista del volontario e delle sue motivazioni.

- ✓ È possibile per la Croce Rossa Italiana supportare il Giovane in un ambiente di crescita e sviluppo?
- ✓ Cosa significa oggi accogliere i Giovani Volontari?
- ✓ Trova il Volontario di Croce Rossa un significato concreto nelle sue azioni?
- ✓ È motivante oggi essere Volontari? Offre la Croce Rossa un contesto motivante ai Giovani Volontari?

Possibili percorsi su cui riflettere ed agire:

- ✓ Una relazione di solidarietà, prima di essere un atto di generosità, è una necessità? In che contesto si relaziona oggi il volontario?
- ✓ La relazione tra il volontario, il gruppo di volontariato, la società: un triangolo drammatico?
- ✓ Quali potrebbero essere i saperi indispensabili oggi per vivere criticamente il proprio sentirsi Volontari di Croce Rossa?
 - i) sapere leggere i segni dei tempi: dentro o fuori il contesto sociale?
 - ii) il sapere accogliere l'altro ed il sapersi accogliere;
 - iii) l'offerta di senso del gruppo;
 - iv) il saper convivere con la diversità (età diverse, provenienze diverse, diversi bisogni individuali contrapposti al bisogno dell'organizzazione).

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Marcello SGROI, del Gruppo di Catania
Formatore del Personale e dei Quadri



I Giovani della CRI nelle Istituzioni

CONTESTO

- ✓ analisi delle necessità e dei vantaggi del lavoro in rete con le istituzioni ad ogni livello;
- ✓ analisi delle criticità nello stabilire relazioni con essi;
- ✓ cosa possiamo offrire noi e cosa possono offrire loro;
- ✓ come gestire le relazioni istituzionali con Comune, Provincia e Regione (figure di riferimento come Assessori, Sindaco, Informagiovani, ecc.) modulando una comunicazione efficace;
- ✓ come presentare le nostre attività e le nostre sfide all'esterno e come porle in essere per tramite degli enti pubblici;

OBIETTIVI

- ✓ innovare il nostro modo di lavorare, entrando in una logica di lavoro in rete;
- ✓ definire le corrette modalità nella comunicazione istituzionale;
- ✓ promuovere in maniera diretta sul territorio la nostra identità;
- ✓ fornire strumenti mirati per la gestione di tali relazioni.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Pietro MIGLIACCIO, del Gruppo di Grosseto

Facilitatore di EducAzione alla Pace

Formatore di Attività Socio-Assistenziali

Delegato della C.R.I. al Forum Nazionale dei Giovani



Croce Rossa Italiana oltre il servizio sanitario

CONTESTO

La Croce Rossa Italiana attraversa oggi un periodo di riordino e ristrutturazione. Durante tale fase, avviata con il commissariamento dell'Ente da parte del Governo, sono stati adottati diversi provvedimenti volti ad agevolare questo processo. Ultimo di questi passaggi sarà quello relativo alla stesura e all'approvazione di un nuovo testo dello Statuto.

Riteniamo che la riorganizzazione dell'Associazione, nonché l'incremento della sua funzionalità, debbano necessariamente passare attraverso il potenziamento dei servizi che Croce Rossa Italiana è in grado di erogare, con particolare attenzione verso le attività non strettamente legate ai servizi sanitari che, in alcune realtà, vengono espletate dalle strutture territoriali C.R.I. senza aver sottoposto ad attenta valutazione la "strategicità" delle stesse.

OBIETTIVI

Come primo obiettivo poniamo quello di individuare precisi e definiti ambiti di azione ritenuti strategici entro i quali operare, identificando gli stessi come attività istituzionali peculiari. Questi ambiti dovranno essere definiti prendendo in esame necessità e bisogni di rilevanza nazionale, o comunque che interessino ampia parte del territorio nazionale, ed internazionale.

Nell'ambito delle attività che l'Associazione intende fornire, riteniamo che l'obiettivo da perseguire sia quello di attivarci affinché la Croce Rossa Italiana venga riconosciuta come interlocutore primario e privilegiato nei confronti dello Stato, degli enti territoriali e degli organismi internazionali.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Francesco BRUNELLI, del Gruppo di Corciano (PG)
Vice Commissario del Comitato Provinciale C.R.I. di Perugia



Giovani come agenti di cambiamento (YABC)

OBIETTIVI

- ✓ evidenziare le potenzialità che i Giovani hanno in relazione al cambiamento sociale;
- ✓ definire l'identità ed il ruolo del Giovane come promotore di cambiamento;
- ✓ sottolineare la necessità di un cambio di mentalità e comportamento per prevenire la creazione di fasce vulnerabili;
- ✓ attivare i giovani *leader* per una comprensione profonda di Principi e Valori, e per l'applicazione di questi nel servizio quotidiano.

CONTENUTI:

- ✓ L'Agente di cambiamento.
 - i) definizione;
 - ii) perché i Giovani?
 - iii) riferimenti alla *Youth Declaration*;
- ✓ Il progetto YABC.
 - i) cos'è;
 - ii) quando nasce e perché;
- ✓ Dai Principi all'azione.
 - i) Principi e Valori del Movimento come basi per il cambiamento comportamentale;
 - ii) Integrare P&V al lavoro quotidiano;
 - iii) Educare ai P&V: il metodo non-cognitivo.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Sofia MORICONI, del Gruppo di Ciampino (RM)

Operatore Specializzato in Migration

Partecipante all'International youth meeting on Humanity and Peace 2010



Formazione

Lo strumento per un'Associazione pronta, consapevole e responsabile

CONTESTO ED OBIETTIVI

La Nostra Associazione e tutti noi stiamo vivendo cambiamenti radicali che riguardano il percorso di un Volontario fin dal suo ingresso in Croce Rossa. Il nuovo corso di accesso, la nuova uniforme, la strada verso il superamento del concetto di Componente sono solo esempi che testimoniano l'inizio di un processo di rinnovamento che cambierà profondamente la Croce Rossa Italiana.

La vera sfida, oggi, è "...*changing minds*", quel cambiamento culturale che deve permettere al Socio di essere protagonista della **vita associativa** sia nell'**agire** per il miglioramento delle sorti dei vulnerabili, sia nel **partecipare** attivamente alle dinamiche democratiche dell'Associazione. Questo percorso si può realizzare con un solo strumento: **la Formazione**.

Noi Pionieri, fin dall'approvazione del Progetto Associativo, abbiamo riconosciuto e affermato il valore della Formazione investendo risorse ed energie costantemente nel tempo. Oggi abbiamo il dovere di coinvolgere tutti i Soci su questo tema e far sì che Croce Rossa Italiana scommetta sulla Formazione intesa come:

- ✓ percorso che riguarda tutti i Volontari fin dall'ingresso nell'Associazione composto sia da momenti comuni a tutti, necessari per conoscere la realtà della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, i Principi Fondamentali e il Diritto Internazionale Umanitario, sia da eventi diversificati in grado di fornire gli strumenti necessari al Volontario per svolgere la propria funzione secondo le sue predisposizioni e i suoi talenti;
- ✓ percorso necessario per raggiungere obiettivi definiti in accordo con un'attenta analisi della realtà sia esterna che interna all'Associazione;
- ✓ percorso affrontato con metodologie di volta in volta scelte sulla base degli obiettivi da raggiungere e sulla base del gruppo di discenti a cui ci si rivolge;
- ✓ opportunità per ogni Volontario di crescere, di confrontarsi, di migliorare il proprio agire, nonché di poter incrementare la propria motivazione e senso di appartenenza;
- ✓ esperienza attraverso cui il Volontario acquisisce consapevolezza dell'importanza del proprio agire e comprende la responsabilità del partecipare alla vita democratica dell'Associazione;
- ✓ requisito necessario per assumere ruoli di rappresentanza e coordinamento dell'Associazione;
- ✓ momento per la valorizzazione del Gruppo e delle sue dinamiche al fine di far comprendere che il lavoro in *team* richiede tante risorse ma garantisce risultati duraturi;
- ✓ realtà dinamica rispondente a *standard* qualitativi codificati aperta a tutti;
- ✓ strumento che permette la nascita di collaborazioni e di *network* per rispondere in maniera integrata, efficace ed efficiente ai bisogni dei vulnerabili.

RESPONSABILE TECNICO DEL WORKSHOP

Pion. Massimiliano GEOLI, del Gruppo di Bastia Umbra (PG)

Formatore del Personale e dei Quadri

Direttore della Scuola Nazionale di Formazione dei Giovani della C.R.I.



REGOLAMENTO

DELL'ASSEMBLEA

NAZIONALE

DEI GIOVANI DELLA

CROCE ROSSA ITALIANA



1. *(Compiti e scopi)*

L'Assemblea Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana, di seguito denominata "Assemblea", si riunisce in seduta ordinaria per i compiti di cui agli articoli 19 e 20 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I.

2. *(Composizione)*

L'elenco dei componenti l'Assemblea è predisposto in tempo utile dall'Ispettorato Nazionale Pionieri, sulla base di quanto previsto dal vigente Regolamento, e trasmesso all'Ispettorato Regionale che cura la segreteria organizzativa dell'evento.

3. *(Validità)*

L'Assemblea è dichiarata valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto. Nel *quorum* sono computate le deleghe ai Vice Ispettori, Vice Commissari o Vice Responsabili di Gruppo, redatte per iscritto a termini di Regolamento.

Ove il numero legale non è raggiunto, l'Ispettore Nazionale – o un Vice Ispettore Nazionale delegato – procede a redigere l'apposito verbale, con l'assistenza dell'Ispettore Regionale che cura l'organizzazione dell'evento.

L'Assemblea è dichiarata valida in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto. Nel *quorum* sono computate le deleghe ai Vice Ispettori, Vice Commissari o Vice Responsabili di Gruppo, redatte per iscritto a termini di Regolamento.

Una volta dichiarata validamente costituita, l'Assemblea viene sciolta all'orario previsto dall'ordine del giorno spedito con la convocazione.

4. *(Presidente)*

Il Presidente dell'Assemblea è l'Ispettore Nazionale Pionieri.

Nel corso della seduta, egli può delegare temporaneamente la presidenza ad uno dei Vice Ispettori Nazionali.

È compito del Presidente:

- a) dichiarare l'apertura e la chiusura dell'Assemblea;
- b) scegliere l'ordine cronologico dei lavori previsti, sentito l'Ufficio di Presidenza;
- c) sospendere momentaneamente i lavori, qualora se ne ravvisi la necessità;
- d) dare e togliere la parola ai partecipanti l'Assemblea.



5. *(Ufficio di Presidenza)*

L'Ufficio di Presidenza, nominato dal Consiglio Nazionale Pionieri, è formato da:

- a) tre Segretari;
- b) otto Scrutatori;
- c) un presidente e due membri del Comitato Mozioni, deputato all'esame preliminare delle mozioni e delle raccomandazioni presentate.

6. *(Segretari)*

I Segretari provvedono alla redazione del verbale con l'ausilio del Segretario degli Organi Collegiali Nazionali e del personale dipendente assegnato all'Ispettorato Nazionale.

Il verbale deve indicare:

- a) i nomi dei presenti;
- b) le deliberazioni approvate dall'Assemblea;
- c) i risultati delle votazioni;
- d) la cronaca dei lavori assembleari.

Copia del verbale, sottoscritta dal Presidente e dai Segretari, è resa nota agli aventi diritto entro trenta giorni dalla data di chiusura dell'Assemblea e pubblicata nella pagina *web* dell'Ispettorato Nazionale

7. *(Scrutatori)*

Gli Scrutatori;

- a) sulla base della lista degli aventi diritto, verificano i nominativi dei presenti ed il titolo della loro partecipazione ai lavori;
- b) attendono a tutte le operazioni di voto.

8. *(Mozioni e raccomandazioni)*

Le mozioni e le raccomandazioni possono essere presentate da almeno un decimo degli aventi diritto presenti, provenienti da almeno tre regioni. Il testo scritto va depositato presso il Comitato Mozioni entro il termine stabilito dal Presidente dell'Assemblea.

Il Comitato Mozioni, ove necessario e di intesa con i proponenti, adotta modifiche formali o destinate a chiarire il senso delle mozioni, e coordina tra loro mozioni di contenuto analogo, al fine di fornire al Presidente un testo organico per le votazioni.

Al termine del dibattito su un singolo punto o su punti fra loro analoghi si procede alla votazione delle mozioni.



Prima della votazione, il Presidente:

- dà la parola al proponente che illustra la proposta per il tempo massimo di cinque minuti;
- dà la parola a due Pionieri che intendono dichiarare il voto a favore e due che intendono dichiarare il voto contrario, per il tempo massimo di tre minuti l'uno.

Una mozione può essere votata per punti separati.

Qualora su una mozione vengano presentati uno o più emendamenti, essa viene messa ai voti dapprima nella forma emendata, iniziando dall'emendamento più radicale.

Se tutti gli emendamenti vengono respinti, la mozione viene messa ai voti nel testo originario.

L'Assemblea delibera a scrutinio palese ed a maggioranza semplice.

9. (*Workshop*)

Le norme del presente Regolamento si intendono vigenti anche nei *workshop*, in quanto applicabili.

All'interno di ogni *workshop* il Consiglio Nazionale nomina un Ispettore Provinciale quale segretario verbalizzante. A questi compete di redigere gli impegni strategici o strutturali che i partecipanti al *workshop* assumono. Tali impegni saranno utilizzati per la stesura del documento finale dell'Assemblea.

10. (*Drafting commission*)

La *drafting commission* è composta da:

- a) un Presidente, nominato dal Consiglio Esecutivo Pionieri;
- b) un rappresentante per ogni regione, designato dalla rispettiva Assemblea entro la prima giornata di lavori dell'Assemblea Nazionale.

Spetta alla *drafting commission* la redazione del documento finale dell'Assemblea, propedeutica alla sua discussione in plenaria.



11. *(Documento finale)*

Il documento finale dell'Assemblea Nazionale è predisposto dalla *drafting commission* e deliberato in plenaria.

Prima della votazione, il Presidente:

- dà la parola ad uno o più membri della *drafting commission*, che danno lettura ed illustrano il documento per il tempo massimo complessivo di dieci minuti;
- dà la parola a due Pionieri che intendono dichiarare il voto a favore e due che intendono dichiarare il voto contrario, per il tempo massimo di tre minuti l'uno.

12. *(Norma di salvaguardia)*

Per quant'altro non specificato in questo Regolamento si fa riferimento allo Statuto della Croce Rossa Italiana, al Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della C.R.I. ed al Codice Civile.



II ASSEMBLEA NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

Patrocini e sponsor

L'evento è stato patrocinato da:



Alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana



Senato della Repubblica



Camera dei Deputati



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Ministero della Salute

Ministero della Salute



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Governo Italiano
Ministro della *Gioventù*

Ministro della Gioventù



Con il patrocinio del
Ministro per le Pari Opportunità

Ministro per le Pari Opportunità



Regione Lombardia

Regione Lombardia



Provincia
di Milano

Provincia di Milano



Provincia di Varese



Comune di Milano



L'evento è stato sponsorizzato da:



Unicredit